Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 3 ottobre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7332 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

DOPO UNA RIUNIONE-FIUME DURATA QUASI VENTITRÉ ORE

UN'INTESA PER LA CASA FRA GOVERNO E SINDACATI

Soddisfazione di entrambe le parti per la convergenza di propositi che segue quella già raggiunta sulla riforma sanitaria - Il testo del documento comune

BLOCCO DEI CONTRATTI E DEI CANONI PER UN TRIENNIO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Dopo 23 ore di riunione ininterrotta, governo e sindacati, alle 9.30 di stamane, hanno approvato un documento comune sulla casa. Ieri come si ricorderà era stato diramato l'altro documento riguardante la riforma della sanità. Con questo vero e proprio tour de force, Colombo, coadiuvato dal vicepresidente De Martino e dai ministri competenti, è riuscito a concludere una prima fase determinante per l'attuazione delle due riforme più urgenti, sanità e casa.

La riunione, cominciata ieri mattina alle 10.30 è terminata salvo qualche breve pausa stamane alle 9.30. Colombo alle 9.30 di stamane, tra il serio ed il faceto, ha detto agli stanchi ma soddisfatti interlocutori: allora ci rivediamo alle 15 per la riforma tributaria. La risposta è stato un «no» convinto ed unanime.

Con la riunione-fiume di palazzo Chigi si sono ottenuti due risultati positivi; il primo, riguarda il metodo della impostazione del problema delle riforme e il secondo la conclusione sul merito dei problemi affrontati. Per quanto riguarda il metodo, si può rilevare che è la prima volta che il governo affronta un colloquio preciso e concreto con i sindacati sui nodi da sciogliere della nostra società in sviluppo e non singole rivendicazioni. Quanto al merito del colloquio è da sottolineare innanzitutto che sarebbe inesatto parlare di un accordo tra governo e sindacati secondo la accezione comune che si dà a questa parola. Più che un vero e autentico accordo, che implicherebbe il concetto di trattativa sempre respinto dallo stesso Colombo, i due documenti, le conclusioni rappresentano — come è stato sottolineato in sede ufficiosa — un inventario scrupoloso sui molti punti di convergenze che si sono riscontrati e contestualmente su talune differenziazioni emerse nella trattazione delle due riforme.

E' un inventario comunque molto soddisfacente, che servirà di base al governo per gli altri incontri che avrà nei prossimi giorni. Il presidente del Consiglio, infatti, nella prossima settimana avrà colloqui con la confindustria, e poi, per quanto riguarda la riforma della sanità, riceverà nuovamente le categorie dei medici, degli ospedalieri, cioè tutte le rappresentanze più immediatamente interessate a questo settore. Incontri sono stati sollecitati sia dai medici che dalle associazioni delle industrie farmaceutiche. I risultati saranno utilizzati da gruppi di esperti che saranno costituiti in sede di CIPE per la messa a punto dei disegni di legge relativi. Cioè, conclusa la fase degli incontri, si aprirà la procedura strettamente costituzionale per l'azione legislativa, procedura che parte dal consiglio dei ministri e arriva al Parlamento.

Che si debba parlare di intesa sulle direttrici da percorrere più che di accordo emerge anche dal fatto che alcuni problemi saranno ulteriormente approfonditi in sede governativa e tecnica. Per la sanità, come si è detto ieri il governo si è riservato di precisare i propri punti di vista soprattutto su due punti: la natura giuridica delle unità sanitarie e la definizione dei rapporti degli enti ospedalieri nei confronti delle regioni. Per la riforma della casa si adotterà la stasse procedura prevista per la riforma sanitaria e cioè CIPE, consiglio dei ministri, Parlamento. La riforma della casa, così come quella sanitaria, sarà articolata regionalmente e prevede una legge cornice e una serie di iniziative legislative particolari.

Fatte queste precisazioni è da rilevare che il quadro delle dichiarazioni rilasciate al termine della riunione fiume non lascia alcun dubbio sull'importanza del lavoro svolto e sulla soddisfazione di entrambe le parti. Il primo a esprimere la sua soddisfazione è stato il ministro del tesoro, Ferrari Aggradi, che ha detto: «Abbiamo fatto un lavoro molto serio, concreto e costruttivo».

Donat Cattin, dal canto suo ha insistito sulla razionalizzazione del sistema sanitario e su alcune innovazioni nella politica della casa soprattutto per le regole del prezzo agricolo. Lauricella ha ricordato la validità del «pacchetto» di proposte che aveva sottoposto all'esame del Governo alla fine di giugno e ha annunciato che il ministero dei lavori pubblici «è già pronto ad elaborare gli aspetti tecnici e operativi che non potevano essere esaminati in un incontro dedicato alla individuazione del principio fondamentale della riforma».

Anche Mariotti ha reso noto di aver già predisposto una bozza del disegno di legge cornice per la sanità. Per il ministro del bilancio Giolitti i risultati raggiunti nell'incontro tra Governo e sindacati testimoniano prima di tutto «la serietà con la quale il Governo e i sindacati hanno condotto il confronto». Contemporaneamente Scalia per la CISL e Vanni, Ravenna e Ravecca per la UIL hanno espresso il loro giudizio positivo sulle convergenze registrate.

Per la CGIL hanno fatto dichiarazioni Verzelli e Bonaccini, dato che Lama si era allontanato prima del termine della seduta. Anche i sindacalisti della CGIL hanno sottolineato «l'importante spostamento in avanti dalle precedenti posizioni del Governo sui temi della politica della casa e della sanità». «Ciò — ha detto Bonaccini — è frutto della forte ripresa di impegno sui temi delle riforme e delle misure di mobilitazione e di lotta decise dal recente consiglio generale della CGIL».

Evidentemente la CGIL ha cercato così di giustificare lo sciopero odierno che svuotato dai risultati raggiunti nella riunione e non condiviso dalle altre confederazioni è apparso inutile e politicizzato.

E vediamo ora il documento diffuso stamane per la riforma della casa.

Il provvedimento sull'edilizia abitativa — precisa il documento — si propone di accrescere la disponibilità di alloggi popolari ed economici facendo fronte al contempo alle esigenze di rilancio produttivo del settore. Il CIPE (comitato interministeriale per la programmazione) avrà il compito di programmare ed accelerare l'edilizia pubblica e localizzare i suoi complessi nelle zone di maggiore carenza e nuovo sviluppo. Ed ecco i punti essenziali del provvedimento: 1) blocco dei canoni e dei contratti per un triennio. Tale periodo permetterà di adeguare l'offerta alla domanda di case di tipo economico e popolare. Sarà riesaminata la funzionalità degli attuali indici di affollamento posti a base dell'attuale blocco e di rivedere le attuali procedure di sfratto. Il governo fa riserva di approfondire successivamente la proposta dei sindacati in materia di equo canone. Il primo passo dovrà quindi permettere il blocco dei fitti in attesa della creazione di nuclei residenziali popolari, gestiti dallo stato e ceduti solo in affitto, o ceduti in proprietà ma «non trasferibili a terzi», vincolo che riguarda anche gli alloggi che saranno realizzati con le cooperative delle quali si prevede un «grande rilancio».

In particolare per quanto riguarda il blocco dei contratti di locazione è stato precisato che i relativi canoni d'affitto non potranno esere aumentati con il cambiamento degli inquilini; coloro che saranno ingannati sul reale canone pagato dai precedenti inquilini potranno effettivamente e speditamente ricorrere all'autorità giudiziaria, ottenendo il rimborso.

2) Coordinamento dell'attività degli enti pubblici operanti nel settore edilizio. Sarà creato in seno al CIPE un comitato di coordinamento al fine di realizzare forme unitarie di programmazione e di interventi e fissare così sin da ora una unica sede decisionale, il CIPE, nella quale venga posta in risalto la responsabilità di direttiva del Ministro dei lavori pubblici. Il governo si è dichiarato favorevole, precisa il comunicato, ad una norma di legge delega per ristrutturare entro tre anni — al fine di realizzare una graduale unificazione — gli organismi operanti nel settore dell'intervento pubblico, tenendo conto anche della esigenza di valutare le competenze regionali in materia. I sindacati hanno insistito sulla opportunità di crea-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

Nixon, proseguendo nel suo viaggio in Europa è giunto a Madrid accolto dal generalissimo Franco. Il Presidente ha ribadito l'impegno americano di vigilanza nel Mediterraneo.

Giornata intensa di colloqui al Cairo dopo i funerali di Nasser, mentre rimane aperto il problema della successione del leader scomparso.

Un'intesa di massima anche sulle linee della riforma edilizia è stata raggiunta tra governo e sindacati. Ieri mattina al termine di una riunione fiume protrattasi per ventitré ore è stato infatti diramato un documento in cui si illustrano i criteri generali per l'attuazione della riforma della casa. Nel corso della stessa riunione, l'altro ieri, era stata messa a punto una piattaforma per la riforma sanitaria.

Piena soddisfazione per le intese raggiunte è stata manifestata dai membri del governo che hanno partecipato alla riunione fiume. Anche da parte sindacale sono stati espressi giudizi positivi. Le due piattaforme, che contengono anche alcuni punti ancora da approfondire, dovranno essere ora concretizzate in schemi di disegni di legge da appositi comitati nell'ambito del CIPE. Malgrado i positivi risultati raggiunti nel corso del dialogo si è svolto ieri lo sciopero generale di due ore proclamato dalla CGIL per le riforme. Data la non partecipazione dei lavoratori aderenti alla CISL e alla UIL la fermata del lavoro è stata soltanto parziale e non ha provocato gravi disagi alla cittadinanza e rilevanti blocchi dell'attività produttiva.

Tensione e schermaglia polemica tra divorzisti ed antidivorzisti per il voto a sorpresa dell'altro ieri al Senato. La legge Fortuna-Baslini è riuscita a superare lo ostacolo del non passaggio agli articoli con un solo voto di maggioranza e ciò ha indotto gli antidivorzisti, cioè la DC, a mutare strategia. Non punterà più soltanto a qualche modifica che provocando un nuovo dibattito alla Camera rinvii i tempi di attuazione, ma cercherà di incidere con i propri emendamenti sulla portata della legge. La battaglia riprenderà martedì prossimo nell'aula di palazzo Madama e si presenta ancora incerta. Il Senato sta intanto portando avanti anche con sedute notturne l'animata discussione sul «decretone» anticongiunturale.

LA SPAGNA TERZA TAPPA DEL VIAGGIO DEL PRESIDENTE AMERICANO IN EUROPA

L'impegno nel Mediterraneo ribadito da Nixon a Madrid

Non è destinata a diminuire la presenza degli S.U. nel settore - Anche la situazione nel Medio Oriente esaminata assieme a Franco - Un milione di madrileni hanno salutato il Capo della Casa Bianca



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Madrid — Franco legge il messaggio di saluto al Presidente Nixon subito dopo il suo arrivo

Madrid, 2

Una Madrid completamente pavesata con vessilli spagnoli e americani ha accolto oggi il Presidente americano Nixon, giunto alla sua terza tappa della sua visita nel bacino del Mediterraneo: Nixon, reduce da Belgrado, è arrivato all'aeroporto di Barajas pochi minuti dopo mezzogiorno, ed è stato accolto dal generalissimo Franco, il quale — dopo l'esecuzione degli inni nazionali e i convenevoli voluti dal protocollo — ha pronunciato un discorso di benvenuto, mettendo in rilievo il carattere di «amicizia, avvicinamento e lavoro comune» di questo incontro.

Ha poi preso la parola il Presidente degli Stati Uniti, il quale ha anzitutto voluto ricordare il lavoro e la cultura apportati dagli spagnoli al nuovo mondo fin dai secoli scorsi e, quindi, l'attuale cooperazione economica tra i due paesi. Riferendosi successivamente all'attuale momento nel Mediterraneo, Nixon ha detto: «Nel corso delle ultime settimane, gli occhi del mondo hanno guardato al Mediterraneo. Se non c'è pace nel Mediterraneo, non c'è pace nel mondo. La Spagna rappresenta un'importante colonna per il mantenimento della pace nel Mediterraneo».

Dopo aver ricevuto il saluto del corpo diplomatico, il Presidente e il generalissimo Franco hanno lasciato l'aeroporto di Barajas. Il corteo presidenziale — con i due capi di stato a bordo di un'automobile scoperta — ha percorso le grandi «avenidas» tangenziali, fino a raggiungere la «plaza del Marques del Duero» dove il sindaco di Madrid, Aria Navarro, ha dato a Nixon il benvenuto a nome della città e gli ha consegnato la simbolica chiave d'oro. Lungo il percorso e nella piazza, l'accoglienza al Presidente degli Stati Uniti è stata calorosa da parte della fitta folla presente; al discorso di Navarro, Nixon ha risposto, osservando che la chiave d'oro «apre non solo la porta della città, ma il cuore di tutta Madrid».

Dopo aver salutato i membri della deputazione provinciale, Nixon e Franco sono risaliti a bordo dell'automobile scoperta e, scortati dalla guardia a cavallo in uniforme di gala, si sono diretti al palazzo della Moncloa, residenza del Presidente nord-americano, attraversando il centro di Madrid. Prima di accomiatarsi dal generalissimo sulla porta del palazzo, Nixon si è dichiarato «molto contento per la calorosa accoglienza riservatagli dal popolo di Madrid: si è trattato di un momento per me indimenticabile, e della concentrazione popolare più grande del mio viaggio in Europa».

Le cifre ufficiali, date dalla radio e dall'agenzia di Stato spagnola, fanno ammontare a circa un milione il numero di persone che hanno salutato Nixon al suo passaggio. Lo spiegamento di polizia, forze armate e scorte speciali, è stato imponente; il corteo ufficiale era formato da 25 automobili e otto torpedoni, sette battaglioni delle forze armate erano schierati in servizio d'onore, mentre polizia armata, polizia in borghese e guardie municipali controllavano le strade adiacenti a quelle dove transitava il corteo e, dai tetti, i principali edifici. Il dispositivo di sicurezza è risultato di gran lunga superiore a quello adottato per qualsiasi altra visita in Spagna di capi di stato o di governo stranieri: non si è avuto alcun sentore di una riunione di protesta che le «commissioni operaie di fabbrica» avevano indetto per le primissime ore del pomeriggio, in uno dei quartieri più importanti della città.

Alle 15,45 il Presidente Nixon ha lasciato la sua residenza della Moncloa, accompagnato dal ministro degli esteri spagnolo, Gregorio Lopez Bravo, che si era recato da lui per un colloquio definito «molto interessante» da alcuni funzionari della Casa Bianca. L'incontro fra Nixon e Lopez Bravo ha avuto la durata di poco più di mezz'ora ed è servito, stando agli stessi funzionari, a esaminare lo stato dei rapporti bilaterali ispano-nordamericani e la situazione nel Medio Oriente.

Dalla Moncloa le personalità (fra le quali erano anche il Segretario di Stato americano, Rogers, e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid, Robert Hill) hanno raggiunto il palazzo del Pardo, residenza del Capo dello Stato spagnolo, a otto chilometri da Madrid: prima di essere introdotto nello studio di Franco, Nixon si è intrattenuto a conversare con quattro nipoti del «Caudillo». Il colloquio tra i due statisti è durato all'incirca un'ora e un quarto, e sugli argomenti discussi hanno brevemente riferito, in serata, nel corso di una conferenza stampa, i portavoce del Presidente Nixon, Ziegler, e del ministro degli esteri spagnolo, Torrente.

Dopo aver esaminato le questioni bilaterali tra i due paesi (trovandosi d'accordo sulla necessità di uno scambio di visite tra i ministri dei due paesi per rafforzare i legami economici fra Washington e Madrid), Nixon e Franco hanno esaminato alcuni aspetti dell'attuale situazione internazionale, con particolare riferimento agli sviluppi nel Medio Oriente e nel Mediterraneo. A questo proposito, il Presidente degli S.U. ha assicurato il «Caudillo» che l'America non intende diminuire la propria presenza nel Mediterraneo. Per quanto riguarda il M. O., i due capi di stato hanno convenuto sulla necessità del mantenimento della tregua, condizione basilare per la pace nello scacchiere. I portavoce non hanno precisato se nel corso dei colloqui si sia trattato anche della cooperazione militare tra Stati Uniti e Spagna: si sa che Washington conta molto su Madrid per le proprie basi militari, dopo l'abbandono di quelle africane. Un accordo firmato lo scorso agosto ha rinnovato gli accordi tra i due paesi su tali basi, tre aeree e una navale.

Dopo il colloquio con Franco, Nixon ha avuto un incontro di 40 minuti con il principe Juan Carlos e quindi si è incontrato con il vicepresidente spagnolo, ammiraglio Carrero Blanco; in serata, è stato ospite a un banchetto offerto in suo onore a palazzo reale dal generalissimo Franco. Sempre in serata, secondo notizie diffuse da giornalisti del seguito, agenti di polizia sarebbero intervenuti per disperdere numerosi capannelli di persone, effettuando anche alcuni arresti; in Spagna i raggruppamenti di oltre venti persone sono considerati illegali, a meno che non ci sia una previa autorizzazione del Governo.

A tarda ora si è appreso che a Barcellona un centinaio di giovani hanno marciato sullo edificio della IBM, sventolando bandiere rosse con la falce e il martello e innalzando cartelli con la scritta «Nixon», in cui la «x» era sostituita da una svastica. Alcuni dei manifestanti hanno dato alle fiamme una bandiera americana, mentre altri sfondavano i vetri delle finestre dell'edificio con sbarre di ferro. A Carrasa 500 persone hanno tenuto un'altra dimostrazione antiamericana.

(Condensato Ansa - Ap)

POSITIVE VALUTAZIONI POLITICHE DOPO LA PARTENZA DI NIXON

Soddisfazione a Belgrado per il risultato dei colloqui

Ottenuti dalla Jugoslavia i richiesti appoggi finanziari e scientifici - La visita del capo degli S.U. ritenuta un importante riconoscimento alla politica di Tito

DAL NOSTRO INVIATO
Belgrado, 2

Nixon ha lasciato Belgrado in ritardo sul previsto, salutato dagli onori di rito. Prima di partire aveva piantato l'albero dell'amicizia, come è tradizione di tutti i capi di stato in visita qui. Quando il suo aereo si è alzato in volo, ha lasciato nella capitale federale un'atmosfera politica di euforia. I circoli dirigenti locali considerano infatti la sua visita un completo successo: in particolare, essi pensano che sia stata inaugurata la prassi della consultazione tra le grandi potenze e i piccoli paesi, in special modo quelli fuori dei blocchi. L'ormai più che decennale fatica di Tito per imporre al mondo la realtà della politica di non allineamento ha avuto il maggiore dei riconoscimenti, si argomenta ancora a Belgrado. Sono supposizioni che andranno verificate nel tempo.

Il successo c'è stato indubbiamente in campo economico. La disposizione americana a concedere i richiesti appoggi finanziari e scientifico-tecnologici è emersa chiaramente dallo atteggiamento di Nixon. I particolari saranno definiti a livello di esperti. In novembre verrà qui McNamara, presidente della Banca mondiale. «I soldi sono già arrivati» si motteggiava ieri al ricevimento del ministro delle informazioni jugoslavo, sontuoso come da anni non si ricordava a Belgrado.

La morte di Nasser ha invece condizionato in maniera del tutto negativa i colloqui sul Medio Oriente, che avrebbero dovuto essere la ragione principale del viaggio mediterraneo di Nixon. Le ultime notizie provenienti dal Cairo, e secondo le quali sarebbe in atto una ondata di arresti di filo-occidentali, compiuta sulla base di liste predisposte dai «consiglieri» sovietici, rendono ancora più scoraggianti le prospettive. A Belgrado non si nasconde di non essere ancora in grado di valutare la situazione in Egitto. Sadat garantirebbe la prosecuzione di una politica moderata, ma è malvisto dai russi. In definitiva: al momento attuale è difficile predire se quanto Tito e Nixon si sono detti sul Medio Oriente avrà la possibilità di tradursi in una qualche azione politica.

Sul Vietnam il disaccordo è rimasto, invece, pressoché completo. Tuttavia la Casa Bianca ritiene — lo ha detto Kissinger — che ora gli jugoslavi «abbiano elementi per una migliore comprensione del punto di vista americano». Una formula che può voler dire qualcosa, o anche niente. Si ricorda però a Belgrado che questa estate U Thant è stato a lungo da Tito: su quei colloqui si seppe poco, tuttavia trapelò che era stato discusso un nuovo piano per la soluzione della crisi nel Sud-Est asiatico.

Per Nixon, comunque, il bilancio del viaggio dovrà essere globale, anche in considerazione delle connessioni che ha con la politica interna statunitense. L'Italia, il Papa, la VI Flotta, Tito, Franco. Un ventaglio molto largo che andrà analizzato nel suo insieme, forse una riconsiderazione delle tentazioni isolazionistiche alle quali la America in questi ultimi anni è sembrata abbandonarsi. Con il risultato, sconsolante per noi europei, di spingere dapprima la Francia sull'assurda strada alternativa della «grandeur», e ora la Germania a cercare accordi a Oriente.

Che si sia trattato di un viaggio di pace sembra comunque incontrovertibile, al di là dei risultati immediati che le circostanze consentiranno vengano raggiunti. Tornando al Mediterraneo, che è pur sempre il mare nostro — non in senso italianistico, ma perché ci viviamo immersi — va ricordato ancora una volta come la Casa Bianca si sia dichiarata pronta ad essecondare il nuovo governo egiziano, se esso proseguirà sulla via della moderazione e con l'obiettivo di una pace giusta ed equa per tutti. Nel campo della sicurezza europea gli americani si sono detti disponibili «a parlare con ognuno». I grandi principi di indipendenza e rispetto delle sovranità sanciti nella carta delle Nazioni Unite sono stati riaffermati, diremmo con enfasi. La storia, si sa, è cinica ed è venuta crescendo nutrendosi piuttosto di forza che di buone intenzioni. Tuttavia è notevole che, pur in presenza del divampare di due esplosive guerre calde, si vada celebrando il definitivo funerale della guerra fredda.

Sulla data, e in genere sulla effettuazione del viaggio di Tito in America, infine, non si è saputo nulla di preciso. E' però certo che, in qualsiasi momento esso si debba compiere, il Maresciallo avrà sempre la veste di indiscusso numero uno della Jugoslavia. Il progetto annunciato di direzione collegiale del paese è stato infatti precisato in buona parte da Kardelj. Tito rimarrà, finché sarà vivo, in posizione di predominio sul comitato di governo collegiale, perché — lo dirà la nuova Costituzione — il popolo continua ad avere bisogno della sua guida. In pratica, dunque, il comitato collegiale sarà la classe cui il vecchio maestro impartirà le sue lezioni, probabilmente con l'intento di indicare anche l'alunno migliore.

Paolo Berti

OGGI IL PRESIDENTE a Londra e Dublino

Londra, 2

L'imminente arrivo a Londra del Presidente Nixon, per una visita di cinque ore in Gran Bretagna, ha dato l'avvio a una vasta operazione di sicurezza all'aeroporto di Londra e presso la residenza di campagna del primo ministro, ai Chequers. Il Presidente arriverà domani mattina proveniente da Madrid e, a bordo di un elicottero dall'aeroporto si recherà direttamente ai Chequers: nella residenza di campagna avrà un colloquio con il Premier Heath, e successivamente, sarà ospite a una colazione offerta in suo onore dal primo ministro, cui parteciperà anche la Regina Elisabetta. Nel pomeriggio stesso Nixon partirà da Londra per la capitale irlandese Dublino.

Dato che non si può escludere la possibilità che il maltempo renda impossibile l'uso degli elicotteri, un'area speciale porterà domani mattina a Londra due automobili blindate, che saranno eventualmente usate per il breve viaggio dall'aeroporto ai Chequers. Dimostrazioni pacifiche si prevedono per domani fuori dei Chequers.

(Ansa)

PER EVITARE «AVVENTURE» NEL FUTURO DELL'EGITTO

Americani e russi al Cairo fanno opera di persuasione

Ripetuti colloqui di Kossighin e Richardson - Retate nel paese?

Il Cairo, 2

Intenso lavorio diplomatico al Cairo; nel vuoto di potere creatosi dopo la morte di Nasser, Stati Uniti e Unione Sovietica si stanno dando da fare assiduamente per evitare che l'Egitto vada incontro a un avventuroso futuro, facendo forse pendere decisamente verso la guerra il già precario equilibrio della bilancia mediorientale. Questo pare il senso dei continui colloqui allacciati al Cairo dal primo ministro sovietico Kossighin e dal ministro americano Elliot Richardson con le maggiori autorità egiziane: Kossighin ha deciso di restare nella capitale araba proprio per aver modo di portare avanti la sua azione di convincimento nei confronti dei successori di Nasser.

Oggi il premier sovietico e gli altri membri della delegazione moscovita giunta al Cairo per i funerali di Nasser hanno avuto tutta una serie di colloqui con il presidente «ad interim» El Sadat, con l'ex premier e leader dell'Unione socialista araba Ali Sabri (entrambi appena ripresisi dagli attacchi cardiaci che li avevano colpiti ieri durante le esequie del «rais»), con il ministro della guerra, gen. Mohamed Fawzi, e con il ministro di stato, Sami Sharaf. Pare che ad alcune di queste conversazioni abbiano preso parte anche i presidenti della Libia, Gheddafi, e del Sudan, Numeiri, nonché il capo di «Al Fatah», Arafat.

Kossighin, in particolare, ha incontrato due volte Sadat, prima e dopo i colloqui avuti da quest'ultimo con Richardson; il ministro americano, nel corso della giornata, si è anch'egli incontrato con numerose altre personalità egiziane, e altrettanto hanno fatto i membri della delegazione americana al Cairo. Nella capitale egiziana, stasera, fonti solitamente attendibili hanno anzi affermato che un incontro è avvenuto tra gli stessi Kossighin e Richardson; ma nessuna conferma è venuta in proposito (i due si erano già incontrati subito dopo i funerali, ma si era trattato di un «contatto non ufficiale»).

Dopo i colloqui odierni, Richardson ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha invitato l'Egitto a proseguire l'opera verso la pace e ha espresso la speranza che la cessazione del fuoco nel Medio Oriente possa essere estesa. Richardson ha reso omaggio a quello che ha definito «il coraggioso appoggio» di Nasser a una soluzione pacifica del conflitto arabo-israeliano. Durante i colloqui co i ministri egiziani, non sono state presentate proposte precise: Richardson ha detto che è stata sollevata la questione della fornitura di aerei a reazione americani a Israele, ma si è rifiutato di indicare ciò che è stato detto.

Il ministro ha aggiunto che gli S. U. desiderano tuttora che abbiano inizio i colloqui di pace sotto gli auspici di Gunnar Jarring e venga applicata la risoluzione sul Medio Oriente approvata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU nel novembre 1967. Egli ha concluso: «Il messaggio più importante che abbiamo cercato di far pervenire a destinazione è che l'opera del Presidente Nasser venga proseguita».

In questo quadro di febbrili contatti diplomatici, non si sa quale valore attribuire ad alcune voci (riprese dal «Daily Telegraph») secondo cui l'esercito avrebbe ormai preso il compieto controllo dell'Egitto e sarebbero in corso retate nel paese (secondo alcune fonti, di «estremisti antinasseriani», secondo altre di elementi filo-occidentali che i «consiglieri» sovietici presenti in Egitto cercherebbero di eliminare con il favore del vuoto di potere). Si afferma anche che, per ordine di Sadat, le forze di polizia e dell'esercito avrebbero occupato le posizioni strategiche del paese per evitare «sorprese» da parte di chicchessia.

(Condensato da: Ap - Ansa - Upi - Afp - Reuter)

Kossighin e i capi arabi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Il Cairo — Nella fitta serie di colloqui politici in corso nella capitale egiziana seguiti ai funerali di Nasser, il Primo Ministro sovietico ha avuto un incontro con i leader arabi. Da sinistra, il capo dei guerriglieri palestinesi Arafat, il Presidente sudanese Numeiri, il vicepresidente egiziano Sadat, Kossighin e il leader libico Gheddaffi nel palazzo della presidenza

51 UNITA' RUSSE nel Mediterraneo

Napoli, 2

Trentotto navi di superficie e tredici sommergibili sovietici sono attualmente nel Mediterraneo: sono dati forniti da un portavoce del «Marairmed» — il comando aereo della Nato, istituito a Napoli per il controllo del Mediterraneo.

Il numero delle navi sovietiche è aumentato di cinque unità — ed anche quello dei sommergibili — rispetto ai giorni scorsi. Alla fine del mese scorso, infatti, erano state segnalate nel Mediterraneo trentatré navi di superficie e dieci sommergibili. Le navi della flotta sovietica incrociano nelle acque del Mediterraneo centrale ed orientale. *(Ansa)*

POLEMICHE INFUOCATE DOPO LA VOTAZIONE A SORPRESA A PALAZZO MADAMA

Nel fronte divorzista si apre la «caccia» al franco tiratore

Fortuna sostiene che «è corso del denaro» - Baslini parla di «pressioni, ricatti e aperta corruzione»
Pur di votare Fanfani era disposto a dimettersi - «Imprevedibili sviluppi» scrive l'«Osservatore»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Chi sono i divorzisti che hanno votato ieri al Senato contro il divorzio? La «caccia» è aperta, il clamore è notevole. Come si ricorderà c'è mancato un soffio (esattamente un voto di maggioranza e due di scarto tra i sì e i no) perché il progetto che introduce il divorzio nella legislazione italiana finisse affossato «sine die». I divorzisti temono che la cosa possa succedere prima o poi, magari in sede di votazione degli emendamenti alla legge.

A partire da martedì prossimo, infatti, i senatori saranno nuovamente chiamati ad esprimere il loro parere sulla selva di emendamenti presentati dai democristiani per «correggere» gli articoli del progetto Fortuna-Baslini; e, stando a quel che è successo ieri sera a Palazzo Madama, non si esclude il pericolo di grosse sorprese. E' da rilevare che il quadro è stato ulteriormente complicato da un certo cambiamento di strategia da parte della D.C. Secondo quanto è stato reso noto oggi i democristiani, forti del risultato di ieri, non puntano più alla semplice battuta d'arresto, costituita dall'eventuale approvazione di qualche emendamento che provocherebbe un rinvio della legge alla Camera senza mutare nulla se non i termini temporali della scadenza: bensì cercheranno di incidere sulla sostanza dei provvedimenti con propri emendamenti oppure punteranno allo scontro frontale in sede di votazione finale della proposta Fortuna.

Se le «defezioni» del fronte laico si ripetessero anche il 9 ottobre, allora la legge sul divorzio sarebbe bocciata. L'affossamento della legge Fortuna-Baslini consentirebbe ai democristiani di rilanciare la loro proposta di riforma del diritto di famiglia.

Comunque la D.C. punta soprattutto a incidere sulla legge. Si è appreso infatti che si è detta pronta a trattare con i gruppi parlamentari divorzisti per alcuni emendamenti. In ambienti democristiani è stato sottolineato che, se avessero votato ieri sera Gronchi, Merzagora, il sen. Santero, assenti occasionalmente, la proposta Fortuna sarebbe stata definitivamente bocciata. Il sen. Fanfani non ha votato perché è consuetudine che i presidenti di un'assemblea non partecipino mai a un votazione in aula. Fanfani personalmente avrebbe anche votato, ma, prima di compiere questo gesto, si sarebbe dimesso da Presidente del Senato.

Egli ha interpellato anche il presidente del gruppo democristiano del Senato, il quale lo ha invitato a rinunziare al suo diritto di voto, perché è necessario conservare al pesidente di un'assemblea quelle caratteristiche di assoluta obiettività e imparzialità al di sopra delle parti. Negli stessi ambienti della D.C. sono state respinte e definite con «non ben meditate», le accuse rivolte da Fortuna e da Baslini, di corruzione o di raggiri nei confronti di una decina di senatori divorzisti che nel segreto dell'urna hanno votato a favore della proposta democristiana.

Questa volta — dicono i senatori del partito di maggioranza — la D.C. non è in discussione. I franchi tiratori certamente non sono suoi.

Non c'è dubbio che il voto di ieri sera ha mostrato delle forti crepe nello schieramento divorzista, e ha mostrato soprattutto la possibilità effettiva che il testo votato dalla Camera sia modificato dal senato. I divorzisti come si è detto sono preoccupati e hanno rilasciato dichiarazioni polemiche e infuocate che, come si è detto sono state immediatamente respinte dai senatori democristiani.

«Si può accettare — ha detto Fortuna — di essere battuti, non di essere imbrogliati». Cioè, secondo Fortuna, sarebbe corso del denaro. «E' un fatto — egli ha detto — quelio accaduto ieri al Senato che coinvolge a mio parere un rilancio degli anticlericalisti. Chi è contro il divorzio venga fuori, lo dica apertamente. Se è un problema di coscienza, si dica; altrimenti si legittimano altre supposizioni. Il fatto che si vinca o si perda è una questione parlamentare, ma le battaglie come queste devono svolgersi alla luce del sole».

I repubblicani hanno proposto che le votazioni si svolgano a scrutinio palese. Ma è evidente che, se qualcuno chiede lo scrutinio segreto, questo ha la precedenza sullo scrutinio palese. Solo in caso di voto di fiducia avviene viceversa. Anche il liberale Baslini ha affermato che «l'interruzione dell'iter di una proposta di legge di tanta importanza politica e sociale da parte di franchi tiratori sarebbe purtroppo la conferma delle voci circolate nei giorni scorsi a proposito di pressanti pressioni, ricatti e aperta corruzione».

Da parte della sinistra della Democrazia cristiana si suggerisce ai propri divorzisti di evitare una contrapposizione frontale. L'agenzia della sinistra di base, la Radar, afferma oggi che «il voto di ieri al Senato induce a riflettere sulle conseguenze inevitabili che la prosecuzione di un braccio di ferro tra schieramenti contrapposti e equivalenti produrrebbero nel Parlamento, nel paese e negli equilibri politici generali».

Infine il commento vaticano: «Passibili di imprevedibili sviluppi, secondo l'"Osservatore Romano", i risultati della votazione con cui il Senato ha respinto il noto ordine del giorno». «Ciò che questa votazione, che viene definita a sorpresa, può provocare — scrive al riguardo il giornale vaticano — è impossibile prevedere; sta di fatto che il già risicato margine di vantaggio calcolato dai divorzisti, alla prima impegnativa prova ha ceduto: almeno otto senatori dei gruppi che sostengono la legge Fortuna-Baslini, all'ultimo momento ci hanno ripensato. Crisi di coscienza? (Non si era detto infatti che i parlamentari erano liberi di seguire il proprio giudizio?). Non si sa da quali gruppi siano usciti i franchi tiratori — prosegue l'«Osservatore Romano» — anche perché liberali, socialisti, socialdemocratici, repubblicani giurano sulla leale «correttezza dei loro colleghi».

Sta di fatto, che alle urne si sono man mano presentati 145 anti-divorzisti, al momento però dello scrutinio, i favorevoli all'ordine del giorno DC (che avrebbe in concreto bloccato la legge sul divorzio) sono misteriosamente diventati 153. Per converso, al conto dei divorzisti, che hanno votato in 163, sono mancati otto voti e il documento DC è stato respinto quindi per un solo voto. Poiché il fronte antidivorzista può contare almeno su un'altra decina di voti tra democristiani assenti e „tentennanti vari", gli sviluppi del voto di ieri sera — sottolinea l'«Osservatore Romano» — possono essere i meno prevedibili».

R. P.

ANCHE L'ABRUZZO impugna la legge Scelba

Milano, 2

Il presidente della Giunta regionale abruzzese, Ugo Crescenzi, ha comunicato oggi al presidente della Giunta regionale lombarda, Piero Bassetti, di aver presentato alla Corte Costituzionale ricorso impugnativo contro quelle leggi (legge Scelba, legge finanziaria, legge ospedaliera, legge sugli acquedotti, legge 614 sulle aree depresse) che rappresentano una palese violazione delle autonomie regionali previste dalla Costituzione. *(Italia)*

IL PRIMO SCIOPERO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Per protesta contro la cattiva sistemazione delle aule gli allievi delle elementari San Gottardo di Genova hanno dato vita fin dal primo giorno di scuola al loro primo sciopero

LA «GIORNATA DI LOTTA» PER LE RIFORME

POCHE LE ADESIONI ALLO SCIOPERO DELLA CGIL

La maggior parte dei treni sono partiti regolarmente
Martedì i metalmeccanici - Si riparla della scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

La «giornata di lotta» proclamata oggi dalla CGIL non ha inciso particolarmente sull'attività del Paese. L'esito positivo degli incontri con il governo per le riforme sociali, e la dissociazione delle altre due maggiori confederazioni, CISL e UIL, hanno svuotato lo sciopero di due ore proclamato per oggi dalla CGIL. La maggior conseguenza, si temeva per la circolazione dei treni e degli autobus. Ma questi sono partiti quasi tutti regolarmente, anche se un comunicato del Sindacato ferrovieri della CGIL ha affermato che «l'adesione dei ferrovieri allo sciopero per le riforme è stata rilevante».

Anche per i servizi di trasporti pubblici urbani non si è registrato molto disagio per la popolazione. Parte dei servizi autofiletranviari, in diverse città, ha funzionato regolarmente per la mancata partecipazione allo sciopero del personale aderente alla CISL e alla UIL. La manifestazione di protesta indetta dalla CGIL non è stata però attuata oggi in tutta Italia, e da tutte le categorie, in quanto la stessa confederazione aveva lasciato liberi i sindacati provinciali e di settore di decidere il giorno, i tempi e le modalità di attuazione dello sciopero in modo da tenere conto delle singole situazioni locali.

Ad esempio martedì 6 si asterranno dal lavoro per 4 ore i metalmeccanici della CISL (IM) e della CGIL (FIOM). A questa azione non ha aderito il sindacato dei metalmeccanici della UIL. Alla manifestazione indetta dalla CGIL «per una politica nuova e per le riforme», come aveva detto il segretario Lama, non hanno aderito CISL e UIL, che hanno riconosciuto la validità degli incontri con il governo per la sanità e la casa. CISL e UIL intanto hanno iniziato oggi a valutare i risultati dei colloqui.

La CISL ha riunito il proprio comitato esecutivo sotto la presidenza del segretario generale Storti, e la UIL il proprio comitato presieduto dal segretario generale Ravenna. I lavori sono stati aperti da una relazione di Simoncini, segretario confederale, che ha illustrato il significato e i contenuti del documento comune elaborato oggi per la casa. Vanni, segretario generale, ha invece esaminato gli aspetti globali e particolari dell'altro documento, approvato ieri sera, quello della sanità. Il comitato centrale della UIL ha poi aggiornato i lavori a domani.

Nel settore della scuola è da segnalare che il disegno di legge delega per lo stato giuridico del personale insegnante presentato al Parlamento nei giorni scorsi ha suscitato un giudizio negativo da parte del sindacato nazionale scuola media italiana (SNSM). In particolare il sindacato ha giudicato insoddisfacente il provvedimento per le seguenti ragioni: 1) esso disattende gli impegni presi dal governo sugli aspetti normativi ed economici del nuovo patto di lavoro; 2) risulta «antiquato»; 3) «ancora una volta lo schema di una delega, di notevole importanza per il futuro della scuola italiana e dei suoi lavoratori, è stato definitivamente formulato senza sentire il parere della categoria interessata ai problemi in esso contenuti». Reazioni sostanzialmente positive invece sono state espresse dal sindacato scuola della UIL.

L. M.

CENTRALE PER SMERCIO di volumi pornografici

Lodi, 2

Una vera centrale per lo smercio di volumi pornografici è stata scoperta questa sera a Milano dai carabinieri di Lodi. In via del Timavo 62, nella sede delle «Edizioni europee», il capitano Talanga, comandante della compagnia di Lodi, ha compiuto una perquisizione su mandato del procuratore della Repubblica di Lodi dott. Novello: l'intestazione «Edizioni europee» non era niente altro che un paravento per la diffusione di libri pornografici, importati clandestinamente dalla Francia e dalla Danimarca, ma in lingua italiana.

Nei locali della casa editrice sono stati sequestrati oltre cinquemila volumi, tutti contenenti immagini ritenute oscene. La «Edizioni Europee» svolgeva la attività da circa due anni. Le offerte erano spedite per posta a nominativi ricavati dagli elenchi telefonici; le ordinazioni venivano poi fatte alla casa tramite un versamento postale. Voci sull'attività di questa organizzazione erano giunte nei giorni scorsi ai carabinieri di Lodi che avevano compiuto una analoga operazione a San Giuliano Milanese, sequestrando 650 bobine di film pornografici.

Il titolare della casa editrice, Aurelio Luca Staletti, di 44 anni, abitante a Lodi, è irreperibile e così pure il figlio Mario di 19 anni. Entrambi sono stati denunciati per detenzione e introduzione nel territorio nazionale di materiale pornografico. Il valore in commercio del materiale sequestrato è stato valutato circa 20 milioni di lire. Le pubblicazioni venivano infatti offerte a un prezzo variabile dalle tre alle cinquemila lire.

ALLA CAMERA DENUNCIATE PRETESE CONNIVENZE FRA MAFIA E POLITICI

Uno scambio di attacchi personali chiude il dibattito sulla Calabria

Misasi e Vincelli rispondono al socialista Frasca - Si è iniziato a Palazzo Madama l'esame del decretone - Molti gli emendamenti presentati - Martedì la conclusione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Nata fra polemiche e battibecchi, la discussione alla Camera sui fatti di Reggio Calabria si è chiusa fra polemiche, attacchi e contrattacchi personali. Il socialista Frasca, uno dei più accesi accusatori dei democristiani della zona, ha presentato una proposta di legge che estende alla Calabria le indagini della commissione antimafia siciliana, ha sollecitato una interrogazione con cui chiede spiegazioni sui provvedimenti di clemenza concessi a noti mafiosi e sulle connivenze tra mafia e classe politica in Calabria.

Accusato di aver sempre detto cose false dal sottosegretario Vincelli (che era stato da lui in precedenza accusato di aver partecipato all'organizzazione dei moti), Frasca è tornato alla carica e ha confermato le sue accuse: Vincelli — ha detto — ha partecipato alla riunione in cui fu organizzata la prima manifestazione di protesta e alla riunione in cui i consiglieri democristiani decisero di disertare la prima seduta del consiglio regionale. La frase: «giungeremo alle estreme conseguenze» attribuita a Vincelli è stata riferita da un quotidiano romano.

Vincelli ha interrotto per dire di aver decisamente smentito questa notizia e ha rinnovato le sue proteste con molta vivacità quando Frasca gli ha attribuito la responsabilità di aver organizzato, lui uomo di governo, manifestazioni che si sono tradotte in una vera e propria rivolta contro lo stato democratico.

Anche il ministro Misasi, più volte chiamato in causa nel dibattito, ha chiesto di parlare per smentire le accuse mossegli. Si è detto addolorato perché nella discussione sono affiorate tante accuse personali, dimenticando i veri problemi: in questo modo, anche alla Camera si è riflesso il volto della vecchia Calabria che vedeva il popolo spettatore passivo della lotta fra notabili, proprio quella Calabria che gli uomini politici più avveduti si sforzano di superare. Per rompere questa concezione clientelare, la regione è lo strumento ideale, per la carica potenziale di partecipazione democratica che lo contraddistingue.

L'assemblea di Palazzo Madama ha intanto cominciato con tre sedute il «tour de force» per l'esame del «decretone» antincongiunturale presentato dal governo il 27 agosto scorso. La battaglia tra maggioranza e opposizione, come è noto, si preannuncia molto vivace: al provvedimento sono già stati presentati centinaia di emendamenti, e anche il numero dei senatori iscritti a parlare è eccezionale. Per accelerare i tempi sono state messe in calendario fino a lunedì (domenica compresa), ben tre sedute, di cui una notturna.

Il «decretone» ha già subito una notevole rielaborazione in sede di commissione finanze e tesoro, con l'accoglimento di numerosi emendamenti presentati dallo stesso governo, oltreché dai gruppi di maggioranza e di opposizione. Tuttavia molti degli articoli sui quali si erano avute le più accese polemiche (ad esempio l'art. 42 sulla proroga dei massimali per gli assegni familiari) arrivano allo esame dell'assemblea di Palazzo Madama senza modifiche, ma con la riserva dei gruppi di opposizione di ripresentare gli emendamenti non accolti, e lo intendimento dello stesso governo e dei gruppi di maggioranza di riesaminare le questioni rimaste sospese, al fine di giungere a un miglioramento delle norme stesse.

Prima di addentrarsi nella discussione, la maggioranza ha respinto una pregiudiziale del comunista Terracini che chiedeva preventive informazioni dal governo sui suoi intendimenti circa le riforme, alla cui impostazione e attuazione le misure congiunturali dovrebbero concorrere. La pregiudiziale è stata respinta dopo una dichiarazione del ministro delle finanze, on. Preti; egli ha precisato che per quanto riguarda le riforme il Governo darà esaurienti delucidazioni prima della votazione finale del provvedimento.

E' cominciata quindi la serie d'interventi, aperta dal socialproletario Lívigni; sono intervenuti poi Fortunati (PCI) Bosso (PLI), Bonazzi e Anderlini (sinistra indipendente), Belotti e Trabucchi (D.C.) e Cuccu (P. S.I.U.P.).

Per martedì mattina è stata preventivata la conclusione del dibattito, ma se questo evento, come è molto probabile non si verificherà, l'esame del provvedimento proseguirà in sedute notturne. Da martedì pomeriggio, infatti, in un clima di grande incertezza avranno inizio le votazioni sugli articoli della legge per il divorzio.

P. R.

Due ungheresi a Firenze chiedono asilo politico

Firenze, 2

Due turisti ungheresi, un giovane e una ragazza, hanno chiesto asilo politico alla questura di Firenze. I due sono: Bela Egri, di 25 anni, e Ibolya Kiss, di 21 anni. Il giovane e la ragazza facevano parte di una comitiva di 37 ungheresi che erano giunti a Firenze in gita turistica.

I due, senza farsi notare, si sono allontanati dal gruppo e si sono recati in questura da dove, dopo le formalità, sono stati fatti partire per il campo profughi di Padriciano. *(Ansa)*

SPAVENTOSO INCIDENTE NEL POMERIGGIO SULLA MILANO-TORINO

Per un salto di carreggiata quattro morti sull'autostrada

Una vettura finita sulla corsia opposta sfiora un autocarro e si schianta contro un'auto che lo sta superando - Altre due vittime in uno scontro a Napoli

Vercelli, 2

Quattro persone sono morte in un incidente accaduto nel tardo pomeriggio sulla corsia per Torino dell'autostrada Torino-Milano. Nell'incidente sono stati coinvolti due autovetture e un autocarro. Il grave incidente, provocato da un salto di carreggiata, ha causato la morte di due cittadini americani, un belga e una ragazza milanese; è accaduto all'Imbrunier, nei pressi del casello di Carisio, a 54 chilometri da Torino.

I morti sono: Maria Paola Agostini, di 28 anni, residente a Milano in via Tortona, che viaggiava su una Fiat «850» targata Milano, gli americani Joseph Norman Dribeek, di 42 anni, residente a Concord nel Massachusett, e Collins Gwin Thonda, di 43 anni, residente a Brooklin, e il cittadino belga John Russel, di 50 anni, di Bruxelles.

L'auto sulla quale viaggiavano i tre turisti stranieri, una Fiat «130» targata Napoli, era diretta a Milano. Per cause non ancora accertate l'auto è sfuggita a un tratto al controllo del guidatore, è sbandata, ha saltato la carreggiata e dopo aver sfondato contro la fiancata sinistra di un autocarro si è scontrata frontalmente con l'auto guidata dalla Agostini che in quel momento stava superando l'autocarro stesso.

L'urto, data la velocità degli autoveicoli, è stato fortissimo; le due auto si sono sfasciate. Quando i primi soccorritori si sono fermati sul posto, per i quattro passeggeri non c'era più niente da fare; erano tutti morti sul colpo.

A Napoli, una donna e una bambina americane sono morte e tre uomini della stessa nazionalità sono rimasti feriti in un incidente accaduto in via Terracina, nella zona di Fuorigrotta, a poca distanza dal palazzo dello sport. Le vittime sono Elisabeth Butler, di 22 anni, e la figlia Dianne Renée, di tre anni. Madre e figlia viaggiavano a bordo di una «Volkswagen» guidata da Paul Butler, di 24 anni, marito di Elisabeth. Le condizioni dell'uomo, ricoverato nell'ospedale americano di Agnano, sono gravi. Gli altri due feriti sono Terry Roland Doyle, di 22 anni, e Harold Shipley, di 20 anni.

Due auto, una «Ford» e una «Volkswagen», stavano percorrendo appaiate via Terracina quando improvvisamente sono sbandate. La «Ford» si è spostata sulla sinistra ed è entrata nel cortile di uno stabile; l'altra auto invece è sbandata sulla destra ed è andata a urtare contro il parapetto della strada infrangendolo. La vettura è caduta nel fondo di una scarpata profonda cinque metri, capovolgendosi. In seguito al violento urto la bambina è stata sbalzata fuori della «Volkswagen» ed è morta all'istante; la donna, rimasta nell'abitacolo, è anche essa morta all'istante.

Infine a Oderzo, presso Treviso, due bambini, investiti ieri sera da un'auto, sono morti nelle prime ore di stamane nell'ospedale in cui erano stati ricoverati. Ieri sera una «Lancia Fulvia», guidata dal commerciante di vini Aldo Lunardelli, di 54 anni, di Gorgo al Monticano (Treviso), mentre percorreva la comunale Gorgo-Navolè, aveva investito in pieno due bambini che si trovavano sul lato destro della strada, nella stessa direzione di marcia dell'autovettura.

I due, Riccardo Polesel, di 6 anni, e Costante Piccolo, di 10, entrambi di Gorgo, sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Motta di Livenza, dove è stato anche ricoverato il Lunardelli il quale ha riportato la frattura dell'anca. (Ansa)

TRAGICA FINE NEI PRESSI DI FOLLONICA

Precipita dal treno e muore una bambina

Con i genitori si stava trasferendo a Torino

Grosseto, 2

Una bambina di 13 anni, Lucia Coppola, di Torre del Greco (Napoli), stamane alle 4.06 è precipitata dal treno in transito dalla stazione di Follonica. La disgrazia è avenuta nel tratto compreso fra le stazioni di Follonica e di Rio Torto. Il corpo della bambina è stato avvistato dal macchinista di un treno in transito sulla linea alle 5.10 di stamane: dato l'allarme, sul posto sono accorsi i carabinieri di Follonica e di Venturina.

Lucia Coppola si trovava sul «treno del sole» insieme coi genitori e altri cinque fratellini, una famiglia numerosa che le necessità avevano spinto dalla Campania a Torino dove sembra che il padre di Lucia avesse trovato un lavoro. Alcune povere valigie e abiti semplici: Lucia indossava un paio di pantaloni rossi e una camicia bianca piuttosto dimessi e vecchie scarpette nere.

A un certo punto la ragazzina è uscita dallo scompartimento per recarsi alla toilette: probabilmente si è sbagliata e ha aperto lo sportello della carrozza da dove, risucchiata dall'aria, è precipitata. Lo sportello aperto ha messo in allarme il personale viaggiante del treno e anche i genitori della ragazzina. Il convoglio ha fatto una breve sosta nella stazione di Rio Torto subito dopo Follonica.

Il corpo di Lucia è stato poi visto dai macchinisti del direttissimo «647» Genova-Roma che hanno avvertito la stazione di Follonica. Sul posto si sono recati i carabinieri di Follonica e di Massa Marittima con il pretore di quest'ultima località. Il padre di Lucia, sceso a Livorno dal treno, ha raggiunto Follonica per il riconoscimento della salma della figlia e l'espletamento delle formalità di legge. *(Ansa)*

SMASCHERATO A RIMINI il falso vescovo

Rimini, 2

Il falso «abate di Santa Maria di Lipsia con dignità di vescovo», che nei giorni scorsi a Rimini si era fatto consegnare per i suoi «ventisei sacerdoti languenti nella Germania orientale» offerte per messe per un totale di 110 mila lire, è stato smascherato. Una segnalazione dell'Interpol ha confermato che il «prelato» è il pregiudicato tedesco Alfred Winkler, di 40 anni, nato a Lipsia e residente a Griesbach, condannato nel suo paese per furto, insolvenza fraudolenta e altri reati; la sua ultima condanna risale al 1967.

Gli agenti del commissariato di Pubblica Sicurezza di Rimini hanno sequestrato nell'albergo in cui alloggiava il Winkler una tonaca bianca e vari documenti. Sembra che il falso vescovo abbia agito prevalentemente nell'Italia meridionale. Nel giugno scorso si era interessata di lui anche la questura di Vicenza.

Mentre continuano le indagini per l'accertamento di altre eventuali responsabilità il Winkler è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Rimini per usurpazione di titolo e truffa aggravata e continuata. *(Ansa)*

REAZIONI CONTENUTE ALLE BOTTEGHE OSCURE

IL PCI MINIMIZZA LA «FUGA» DI BERGAMO

«Non è un fenomeno di portata nazionale» si sostiene
Ormai prossimi gli undicimila congressi di sezione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il PCI, di fronte agli ultimi episodi di uscita dal partito e di adesioni al gruppo del «manifesto», ritiene che non si tratti di un fenomeno di grande portata nazionale con cui sia chiamato a misurarsi. Questo è quanto si afferma a via delle Botteghe oscure dopo l'episodio di Bergamo che ha visto 16 esponenti locali del PCI abbandonare il partito per aderire al gruppo degli autori della rivista «Eretico». Evidentemente si cerca di minimizzare, di sdrammatizzare, ma c'è preoccupazione.

A proposito degli 11 mila congressi di sezione che avranno luogo nelle prossime settimane, a via delle Botteghe oscure si sottolinea che non si tratta di una iniziativa collegata con l'attività del «manifesto»: già a gennaio — si è fatto rilevare — il comitato centrale aveva deciso questa consultazione di base diretta a incrementare l'immediata partecipazione degli iscritti al partito.

Anche se non esiste un nesso specifico con gli ultimi episodi di uscite dal partito, l'iniziativa dei congressi di sezione appare indubbiamente connessa con il riconoscimento dell'esigenza di rinnovare e vivificare gli strumenti periferici, tanto più che si intende cogliere l'occasione per intraprendere il lancio di una nuova funzione delle sezioni come centri di quartiere, nelle città, e di paese, nelle campagne, sui temi della casa, della scuola, dei trasporti, ecc.

E' difficile ritenere che sia casuale la coincidenza di questa operazione da parte del PCI proprio al livello e sui temi su cui il «manifesto» intende cercare un suo terreno. Basti ricordare i comitati di quartiere per dare battaglia sui prezzi degli affitti, sul sistema scolastico e dei trasporti pubblici, istituiti in alcuni rioni popolari di Napoli. Appare chiaro che il PCI intende tonificare l'azione dei gruppi dirigenti periferici, soprattutto nelle zone dove, in situazione di stagnazione, il fenomeno del «manifesto» potrebbe trovare un terreno più fertile.

R. R.

A PARIGI IL MINISTRO degli esteri nipponico

Parigi, 2

Proveniente dal Cairo, dove ha assistito alle esequie del Presidente Nasser, il ministro degli esteri del Giappone, Kiichi Aichi, è giunto stamani a Parigi per partecipare alle annuali conversazini franco-nipponiche che sono cominciate ieri. Al suo arrivo a Orly Aichi ha espresso l'auspicio che «le presenti consultazioni segnino un nuovo passo nell'allargamento delle relazioni tra la Francia e il Giappone.

Egli ha aggiunto che la fama della Francia in Giappone è ogni giorno più grande non solo per le sue tradizioni culturali ma anche per le sue iniziative industriali. Il ministro degli esteri nipponico si incontrerà stamani con il suo collega francese Maurice Schumann. Nel pomeriggio egli sarà ricevuto all'Eliseo dal Presidente Pompidou. *(Ansa)*

SI RISCOPRE ANTI-AMERICANO L'EX POLITICO DIVENTATO SACERDOTE

Preti accusa don Dossetti di propaganda filo comunista

Il ministro socialdemocratico difende l'operato del Quirinale e dei partiti

Roma, 2

In merito alla notizia secondo la quale don Giuseppe Dossetti nel corso di una riunione di suoi amici emiliani avrebbe affermato «non si può più tacere di fronte alla violenza della politica statunitense di cui l'Italia si sta facendo complice» e che, «dal Quirinale, avanza questa politica con un Parlamento e con partiti goverantivi incapaci di assumere autonome posizioni», l'on. Luigi Preti, ministro delle finanze, ha dichiarato: «Giuseppe Dossetti ha perso una buona occasione per tacere. Egli ormai è fuori della realtà politica nazionale e internazionale, e non è assolutamente in grado di dare giudizi su di essa. Dossetti adempirebbe molto meglio alla sua nobilissima missione di sacerdote se evitasse di mescolarsi alle vicende politiche dopo il suo non indimenticato insuccesso e dopo la crisi che lo ha portato a indossare l'abito sacerdotale.

«Fra l'altro, le sue pacchiane dichiarazioni antiamericane non hanno nemmeno un minimo di originalità. Esse rispondono al solito "cliché" della propaganda comunista. In certo modo sono anche clamorosamente contraddittorie se si pensa che nel 1956 lo stesso Dossetti lanciò la grande sfida ai comunista a Bologna su una piattaforma disapprovata anche dai socialdemocratici. La impudente sfida portò acqua al mulino dell'allora sindaco on. Dozza che ebbe partita vinta».

«L'ingiustificato attacco al Quirinale — ha poi detto Preti — rivela un'assoluta mancanza di informazioni e una patente incapacità di giudizio. Anche l'accusa ai partiti governativi non in grado, a suo dire, di assumere autonome posizioni è del tutto gratuita perché il Governo, in materia di politica estera, persegue un atteggiamento serio e coerente, in funzione dell'obiettivo della distensione internazionale e della difesa della pace.

«E' molto strano che Giuseppe Dossetti, il neofita dell'antiamericanismo, giudichi la politica estera del governo italiano più degli stessi dirigenti sovietici. A questo punto sarebbe il caso di dire: "ognuno faccia il suo mestiere". Dossetti ha finito la carriera politica da anni; si limiti ora a fare il sacerdote. Se ha qualcosa da dire — ha concluso il ministro Preti — farebbe bene a prendere posizione sui gravissimi e importantissimi argomenti del rinnovamento della Chiesa, ora tanto dibattuti in Italia e all'estero. Essi sono più pertinenti alla sua attuale vocazione». *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

INTESA PER LA CASA

re un unico ente e il Governo si è riservato di decidere.

3) Snellimento delle procedure per la costruzione di case da parte della Gescal.

4) Revisione dei criteri di assegnazione degli alloggi tenendo conto anche delle condizioni dei nuclei familiari più bisognosi e in particolare degli immigrati. E' previsto anche uno snellimento delle procedure di assegnazione.

5) Il programma edilizio nel triennio verrà finanziato con le disponibilità della Gescal, coi finanziamenti che verranno assicurati attraverso contributi di bilancio e relativo ricorso al mercato finanziario, nonché da leggi esistenti. Saranno assicurati i mezzi necessari per l'acquisizione delle aree e le opere di urbanizzazione, anche in relazione al rilancio della legge n. 167.

Alla esecuzione del programma edilizio e particolarmente di organici «sistemi urbani» potranno essere impegnate imprese a prevalente partecipazione statale o enti pubblici mediante apposite convenzioni. Il finanziamento, oltre il prossimo triennio, sarà assicurato attraverso: interventi statali diretti; ricorso al mercato finanziario con contributi a carico dello stato; graduale superamento del sistema contributivo attraverso finanziamenti di bilancio destinati a tale scopo; rientri di gestione. La fiscalizzazione dei contributi può essere quindi assunta come obiettivo graduale ed è comunque correlata alle nuove norme che in tema di tassazione dei redditi fissate dalla riforma fiscale. I sindacati hanno insistito per l'abolizione dei contributi Gescal al termine del triennio.

6) Esproprio: è stata una delle questioni più discusse. Ne sono emersi i seguenti orientamenti di massima: l'esproprio per pubblica utilità verrà effettuato per la costruzione di «sistemi urbani» sulla base di finanziamenti pluriennali sia riguardo gli alloggi, sia le opere di urbanizzazione primaria e secondaria nonché per l'esecuzione delle opere riguardanti la edilizia sanitaria e scolastica. Si ritiene opportuno — precisa il documento — provvedere allo snellimento delle procedure di esproprio al fine di ottenere l'immediata acquisizione delle aree. L'esproprio si attua entro e fuori l'ambito dei piani della legge n. 167. Quanto ai criteri per l'indennizzo all'esproprio viene ribadito il principio che bisogna evitare di trasferire sulla collettività il peso della rendita connessa alla crescita dei prezzi dei terreni determinata da fenomeni di urbanizzazione. La misura dell'indennizzo potrebbe quindi essere calcolata sulla base del valore agricolo di mercato dei terreni.

Tale valore potrà essere aumentato secondo le indicazioni dell'apposito comitato ristretto della commissione lavori pubblici della Camera dei deputati, con l'adozione di appositi coefficienti, comunque non superiori a 5, esclusivamente nell'ambito delle zone completamente o parzialmente edificate. L'indennizzo relativo alle aree edificate potrebbe risultare dalla somma del valore dell'area calcolato come per le aree non edificate e dal costo di costruzione.

In ambienti competenti è stato sottolineato che l'esproprio delle aree edificabili interesserà circa 25 mila ettari vincolati con la legge 167 — dove sono stati progettati circa un milione di alloggi — e un numero, non ancora precisato, di terreni non soggetti a vincoli. L'indennizzo relativo a tali espropri potrà raggiungere nei centri urbani secondo quanto ha precisato lo stesso Donat Cattin — le 4 o 5 mila lire — comunque si è rilevato in ambienti del settore non supererà le 10 mila lire.

Complessivamente, nel triennio 1971-1974 dovrebbero essere espropriati e urbanizzati circa 8 mila ettari di terreno con un costo complessivo variante dai 450 ai 500 miliardi; tale operazione permetterebbe di creare oltre 300 mila abitazioni nelle aree metropolitane.

Le somme necessarie a tale realizzazione saranno recuperate dai residui passivi reali di amministrazioni ed enti preposti all'edilizia economica e popolare (ministero dei lavori pubblici, GESCAL e altri enti) nonché da un sistema di finanziamenti recuperati con la razionalizzazione dell'attuale e caotica erogazione di fondi a favore del settore.

7) Sarà agevolato l'intervento della edilizia privata nelle aree espropriate attraverso la concessione di agevolazioni fiscali e creditizie. I rapporti con i comuni saranno regolati sulla base di concessioni e convenzioni che dovranno fissare gli standard qualitativi delle costruzioni, in rapporto tra area disponibile e costruito e la cessione dell'abitazione solo per affitto con canone convenzionale. Circa l'esenzione venticinquennale per le altre nuove costruzioni, se ne confermerà la proroga, collegandola a standards costruttivi caratteristici dell'edilizia economica e popolare. Tale proroga avrà un limite di tempo.

8) Sarà valorizzato il ruolo della cooperazione della realizzazione di case per i lavoratori.

9) Per quanto riguarda l'ampiezza dell'investimento pubblico, il governo concorda sulla esigenza di realizzare mediamente nel triennio il 25 per cento degli investimenti complessivi del settore.

10) E' stato deciso di impegnare industria a partecipazione statale nella ricerca di nuove tipologie e tecnologie di costruzione e nella produzione dei fabbricati e dei materiali da costruzione al fine di contenere i costi del settore. Saranno date inoltre direttive al CIP per il controllo dei prezzi dei materiali da costruzione.

11) Una particolare attenzione sarà rivolta alle esigenze della edilizia abitativa per i lavoratori dell'agricoltura.

R. P.

ALL'ALITALIA ROMITI nuovo direttore

Roma, 2

Il direttore generale dell'Alitalia, dott. Donato Saracino, ha rassegnato le dimissioni per raggiunti limiti di età. La carica di direttore generale verrà assunta, dal 5 ottobre, dal dott. Cesare Romiti, amministratore delegato della compagnia. Il dott. Saracino continuerà a far parte del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo dell'Alitalia. *(Ansa)*

LE ULTIME CAROVANE

ERANO ragazze con occhi aperti e fieri, capelli lunghi intrecciati, orecchini vistosi e gonne larghe fino alle caviglie. Avevano nel colorito olivastro e un po' acceso delle guance l'impronta di una razza abituata all'aria aperta e al sole, alla strada e al nomadismo. Tante avevano volti affascinanti e inquieti: nei loro occhi c'era ancora la fierezza altezzosa delle zingare.

Ma quelle ragazze, che erano andate in pellegrinaggio a Lourdes accompagnate dalle famiglie, non appartenevano più ai «Figli del vento». Avevano finito di correre e migrare. Vivevano ancora in tende e carrozzoni ma non erano più le libere compagne di uomini senza frontiere.

Chiesi a Rosita, una gitana di Siviglia, il motivo del pellegrinaggio. La giovane parlava l'italiano. Era stata per alcuni anni sulle coste della Liguria, durante il periodo estivo, con la carovana di un Luna Park. Rosita era un po' diffidente. Mi fissò negli occhi e volle riflettere prima di rispondere. Infine disse: «Ci siamo convertite. Ora siamo cattoliche». Si aggiustò con le mani brune il velo sui capelli sciolti e tornò a fissarmi. «Ora siamo come le altre — aggiunse. — Prima eravamo isolate. Eravamo zingare e i nostri uomini erano da certuni considerati come fuorilegge».

Carovane di ogni parte di Europa ora si recano a Lourdes. Alcune delle tribù che si convertono al cattolicesimo, vanno in pellegrinaggio nella famosa «città dei miracoli» per unirsi ai credenti nelle lunghe file che giorno e notte invadono le strade che conducono alla sorgente sacra.

A Lourdes, più che altrove, io potei avvertire la fine di un nomadismo. Al tramonto, quando la luce del giorno divenne esitante e già si accendevano le insegne degli alberghi, i «Roms» cominciarono a tornare negli accampamenti sulla collina a Sud della città. Pochi avevano i mezzi per andare in albergo, e quasi tutti avrebbero trascorso la notte in tende o in carrozzoni. Un odore di pesce abbrustolito, di frittelle di carne e di sidro emanava dalle dimore improvvisate, ove le più anziane — dette «affumicate» per il colore molto scuro della pelle — stavano preparando la cena. Ma prima di toccare il cibo, gli zingari pregarono. Un coro uniforme e possente invase la collina. Era la preghiera alla protettrice, a Santa Sara la Nera, la preghiera che gli zingari di Saintes-Maries de la Mer avevano insegnato agli altri.

Poi, improvvisamente, il coro si placò e un sommesso vocio si aggirò fra i carrozzoni d'ogni foggia e colore legati alle vetture o ai cavalli, nelle tende e attorno ai fuochi. Alcuni mangiavano e parlavano sottovoce. Altri, dopo il breve pasto, danzarono il flamenco al ritmo passionale delle chitarre e potei notare negli occhi delle ragazze brune, vivaci, scapigliate, e nei giovani con i capelli neri sulla fronte precocemente segnata, il magico effetto della musica: felicità, allegria e qualche ombra di malinconia.

Con il grido «Sauvez, sauvez la France, ne l'abandonnez pas» i più spezzarono le rapsodie gitane e ripartirono dal campo verso la città. Procedevano alla luce delle fiaccole e pregavano. Alcune spose, giovanissime, stringevano fra le braccia i bimbi ancora in fasce e avevano nei volti una serena compunzione. Erano dirette alla sorgente sacra. Vi si immersero vestite e bagnarono anche i propri figli.

Un vecchio «Rom» — è così che si chiamano fra di loro i «Bohémiens» (gli zingari francesi) — guardava, immobile, i compagni accorsi alla sorgente. Nei suoi occhi piccoli, grinzosi, si potevano indovinare scene indimenticabili: settant'anni di vita nomade dalla Spagna alla Francia, all'Italia e alla Turchia in compagnia di piccole scimmie ammaestrate, che lo avevano aiutato a vivere esibendosi nelle piazze. Il vecchio «Rom» non era più capace di girare da solo. Si era unito a una famiglia di gitani e viveva con essa. Ora i più giovani lo chiamavano «nonno». I ricchi aiutano i poveri, e i giovani danno asilo ai vecchi: questa è la legge secolare degli zingari.

Il vecchio «Rom» era inginocchiato nella grotta e scrutava pensieroso. Egli riconosceva nella folla tanti volti di zingari. Egli vedeva alla luce delle fiaccole mani giunte e occhi di zingari, e capiva che per i suoi «Bohémiens» il viaggio a Lourdes non poteva risolversi in un semplice atto di fede. Esso rivelava aspirazioni diverse. Era un epilogo. Ora i «mulos» gitani, i venerati e temuti spiriti della morte, erano vinti da una nuova forza.

Si alza, così, una frontiera sulla libera via del nomadismo. Intere tribù si vanno convertendo al cattolicesimo, e con la conversione mutano il loro modo di vivere. Finiscono prima o poi per abbandonare il nomadismo. Lasciano i carrozzoni e la strada per una fissa dimora e per un impiego sicuro nella nostra società. La loro conversione non è soltanto di carattere religioso: è un duro colpo all'ancestrale complesso tribale. La tribù che si converte spesso si disintegra. Il capo perde i suoi adepti e la famiglia diventa il nucleo principale di questa razza abituata a vivere da secoli in un cerchio chiuso e vagabondo.

Anche i «gitanos», gli zingari della Spagna, sono ormai quasi tutti cattolici. A Madrid e a Cordova alcuni vivono in quartieri separati; altri sono sparpagliati per le città e vestono e si comportano come spagnoli. A Granada, nelle famose grotte gitane, sono ancora aggruppati più di tremila zingari, ma non sono nomadi e non fanno più i cestai, né gli stracciventoli, né gli indovini. I più continuano a vivere nelle grotte semplicemente perché le trovano comode. Le grotte sono fresche d'estate e calde d'inverno, e tante ora sono state dipinte e hanno l'acqua corrente, la luce elettrica, la radio e persino il frigorifero.

Analogo fenomeno si sta verificando in altri paesi: abituati alla severa legge morale della tribù, gli zingari adottano la religione del luogo ed escono dall'isolamento. Comparsi da circa cinque secoli in Europa, provenienti probabilmente dall'India (come rivelano certe loro affinità di lingua e di danze con gli indiani), essi stanno perdendo quell'amore per la indipendenza che ne aveva fatto una razza a sé.

Recenti sono anche in Italia i casi di varie colonie di zingari che si sono convertite al cattolicesimo e contemporaneamente hanno chiesto l'iscrizione all'anagrafe, agli uffici di collocamento e agli istituti di assistenza. Gli zingari, che prima consideravano disonorevole lavorare alle dipendenze degli altri, ora badano a raggiungere un certo livello sociale e, com'è nel loro costume, si aiutano a vicenda a vincere la diffidenza del datore di lavoro.

Noti e temuti come abili trafficanti, prima di cavalli e ora di automobili, gli zingari rimangono legati tra loro anche quando lasciano la tribù d'origine. Gli abiti nuovi non riescono a mimetizzarli tra la folla. Si riconoscono dagli occhi scuri e passionali, dalla carnagione bruna, dal portamento piuttosto fiero e dal loro spiccato amore per la danza, caratteristica e drammatica rappresentazione di ogni loro sentimento. Danze e musica, per gli zingari, sono essenziali espressioni della vita.

A Lourdes, a Cordova, a Madrid, a Budapest, a Kharkov e in altre città d'Europa possiamo ancora vedere le ultime carovane di zingari. La conversione non comporta necessariamente il brusco e obbligato addio al nomadismo. Però costringe i capifamiglia a scrivere i propri nomi sui registri di stato civile di una determinata città, a battezzare e a cresimare i propri figli. E' un radicale cambiamento e ci conferma che un ciclo umano, quello dei senza patria e senza frontiere, sta per concludersi.

Franco La Guidara

Inaugurato il festival sulle arti popolari

Orvieto, 2

Con l'intervento del sottosegretario al turismo e allo spettacolo, on. Gianni Usvardi, è stato ufficialmente inaugurato il primo festival cinematografico internazionale promosso dallo Istituto delle arti popolari e mestieri tradizionali. Alla cerimonia, svoltasi presso la sala delle lezioni della fondazione «Claudio Faina», erano presenti il vescovo di Orvieto mons. Virginio Dondeo e autorità della provincia e locali. *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid — Nixon e Franco attraversano Madrid a bordo di un'auto scoperta scortati dalla guardia personale del Generalissimo

L'ORATORIO DI ANTONIO CALDARA ALLA SAGRA MUSICALE UMBRA

Un trionfo della castità che ha sapore domestico

«Santa Francesca Romana» diretto da Claudio Gallico in prima ripresa moderna esprime con strumenti semplici ma efficaci una moralità cortese e affabile

DAL NOSTRO INVIATO
Perugia, ottobre

Nella vasta sala della Pinacoteca comunale, popolata di affreschi secenteschi è stato eseguito l'oratorio di Antonio Caldara «Santa Francesca Romana ovvero il trionfo della castità nella religione», con la direzione del maestro Claudio Gallico, in prima ripresa moderna. Avvenimento musicale di non comune portata, ove si pensi che il grande Caldara scelse la Santa Francesca Romana per esordire a Vienna, la città imperiale ove il musicista si trasferì nel 1716 con la carica di vicemaestro di cappella dell'imperatore Carlo VI.

Questo oratorio ci racconta dei ripetuti assalti condotti dal demoniaco Lucifero per ingannare la fede di Francesca assistita dall'angelo, della sconfitta dei maligni e infine del trionfo della castità della santa.

Il testo letterario diviso in due parti appartiene al filone allegorico, e accanto a una persona reale figurano personificazioni di caratteri morali e mitiche.

Per quanto privo di avvenimenti notevoli, e di un coerente e lineare svolgimento narrativo, l'oratorio risponde alla finalità educativa con una incantevole semplicità, e smorzando sia i toni eroici, sia gli accenni sensuali e gli spunti erotici che caratterizzarono molti libretti dell'oratorio italiano tra la fine del XVII e i primi decenni del XVIII secolo. Vi sono contrasti di tipi, di posizioni, di mondi diversi: l'angelo, Lucifero, castità, sensualismo, cielo, terra, opposizione fra moralità positiva e negativa. E' assente la figura dello storico perché non vi è in questo oratorio l'opportunità di raccontare eventi concreti. La molteplicità contrastante degli episodi appare riunita in ordine regolato da esigenze musicali o vocali dipendenti dall'alternare espressioni e risonanze diverse. Sono formate tipiche scene o «pezzi» come quelli della tradizione operistica per situazioni pratiche o sentimentali notevolmente caratterizzate come: letizia, compianto, furia infernale o estasi celestiale, abbandono amoroso o invettiva, vittoria o collasso disperato.

Santa Francesca Romana è tra le più felici invenzioni di Antonio Caldara. Con mezzi semplici la partitura effonde quella risonanza nel grave che è esperienza secentesca veneziana. Vi appare nuova l'ambizione di occupare le regioni acute con voci e strumenti che si elevano leggeri nelle altezze del registro, senza l'appoggio di dense formazioni orchestrali. La sinfonia introduttiva è costruita in forma di sonata da chiesa in due tempi, adagio e allegro. Il contrasto dell'invenzione dei due movimenti è stimolante; l'adagio ha un decorso uniforme senza veri contorni tematici, e nasce dal moto stesso delle parti e si forma con l'affastellarsi del grave verso l'acuto di linee strumentali come fascie di suoni; l'allegro è nervosamente disegnato nel profilo dei temi, ritmicamente impulsivo e assottigliato nel corpo sonoro. La ricerca della qualità timbrica si associa con intenti simbolici chiari: gli ovoi sono riservati a Francesca e alla castità; svetta con ricami virtuosistici il violino nell'estasi di Francesca «Chi mi rapisce». Arie e duetti sono incorniciati da recitativi, una specie di declamato melodico. Così si svolgono le declamazioni scattanti e iraconde di Lucifero, l'ambiguità servile di Inganno, i luminosi spunti di Castità, il nobile elevato cantare di Francesca pieno di malinconia, il superbo paradisiaco affermarsi dell'Angelo. Sono brani di musica squisita con procedimenti sonori d'imitazione descrittiva, come il vento, la farfalla, la tortora e il fiume. Su tutto un colore poetico di temperanza.

Il trionfo della castità al quale si perviene attraverso un ardimentoso cammino, viene celebrato da Antonio Caldara nel segno di una moralità cortese e affabile, di sapore domestico. Queste qualità di Caldara e della sua indole inventiva insegnano molte cose sotto il profilo della vita civile e familiare delle composizioni oratoriali: sulla funzione edificante, istruttiva e decorativa. Tutta la luce è gettata sul melodizzare. Queste aree sono saggi del grande lirismo vocale italiano settecentesco. In quegli anni si veniva formando e stabilizzando la celebre «forma dell'aria col da capo», e così sono la più gran parte delle arie di Santa Francesca Romana. Questa forma viene definita stabilmente dai maestri di Roma e Napoli.

Molte altre considerazioni si potrebbero fare sull'opera veramente insigne e benemerita del maestro Claudio Gallico, sagace e dotto direttore, e delle sue prestazioni d'interprete e celebratore dell'arte grandissima di Antonio Caldara. Esecuzione vocale e strumentale ricca di colore, di ritmi, a cui hanno dato efficace e generoso contributo le signore Carmen Vilalta Amisano nella parte di Francesca, Anna My Bruni soprano nell'immagine della Castità, Maria Minetto mezzosoprano nell'interpretazione dell'Angelo, del tenore Julian Molina esprimente l'Inganno e il basso Enrico Fissore tonante Lucifero.

La magnifica Francesca Romana s'impone come opera classica non solo perché essa divide in singoli pezzi conchiusi recitativi, arie, parti strumentali e dialoghi parlati. Anche l'espressione drammatica della musica appare legata. Ogni eccesso espressivo viene evitato per non fare impallidire i contorni dei caratteri segnati nella vicenda. Cristoforo Gluck nell'«Alcestes» ha limitato la musica al vero compito di servire con la propria espressione la poesia, ma non mai a scapito della forma e dei lineamenti di rigoroso contorno.

Vittorio Tranquilli

Libri ricevuti

Spegnere la luna

Antonietta Signorini: *Spegnere la luna* (Vito Bianco ed. agg.p 289, lire 2500) — Un paesetto brianzolo nel periodo che va dall'8 settembre '43 alla liberazione, è la scena su cui si muovono i personaggi di questo libro. Scritto in prima persona, il romanzo si rivela fin dall'inizio per quello che è: un racconto autobiografico dell'esperienza di sfollata vissuta dalla scrittrice assieme a molte altre persone. I partigiani, le SS italiane e tedesche, i paesani, tutto, insomma, il piccolo mondo in cui l'autrice si è trovata a vivere gli anni più difficili ma anche più esaltanti della sua giovinezza, acquistano nella rievocazione che ce ne dà la Signorini una carica sentimentale del tutto particolare: amici o nemici, pur essendo riprodotti con verità, sono quasi accomunati nella magica atmosfera del ricordo. In questo senso: la Signorini, che è anche pittrice, sembra in questo suo libro occupata, piuttosto che a raccontare fatti, a dipingere personaggi. Gli avvenimenti, insomma, contano solo in funzione delle persone che ne sono, in qualche modo, toccate. E' giusto che sia così: perché in questa maniera ogni personaggio diventa una figura a tutto tondo, che vive quasi per una forza propria imponendosi all'attenzione del lettore. Ed è così per tutti: per Checco il pasticciere, che nasconde i partigiani nella cantina del suo locale; per la signora Lisa e sua figlia Nella che accolgono nel loro alberghetto fascisti e antifascisti, pur simpatizzando decisamente per questi ultimi; e anche il capitano Allotta, fascista dal cuore di pietra che solo le grazie di una bella donna riescono ad ammorbidire.

Ma non solo i personaggi trovano una loro speciale caratterizzazione nello stile piano e discorsivo della Signorini: alcune delle scene di «Spegnere la luna» hanno una rara potenza pittorica — stiamo pensando in particolare alla descrizione di Milano appena bombardata — e contribuiscono a fare del romanzo un lavoro originale e ricco di spunti interessanti.

C. S.

DONNA-OGGI-DONNA

NELLA GUERRA MINI - MIDI - MAXI

A Roma ha vinto Madame Butterfly

Roma, ottobre

Roma è sempre il centro della moda: i tedeschi, i giapponesi, gli inglesi, gli americani e perfino gli israeliani vengono qui per essere festeggiati, lodati e affascinati.

Gli orli sono caduti un po' dappertutto, non soltanto nelle sale in cui sfilano le collezioni, ma anche ai pranzi e ai cocktails dove la sola alternativa alle gonne lunghe fino al polpaccio o fino alla caviglia sembrano essere i pantaloni. E perfino per le strade, dove le ragazze di tutto il mondo vestite alla «hippie» hanno adottato lunghe gonne alla paesana. Le uniche a resistere all'ondata del lungo sono le turiste americane, che si aggirano in minigonne, cariche di macchine fotografiche e di guide, dimentiche di quanto sta succedendo. Perfino quelle che si occupano di moda sono riluttanti ad arrendersi alle gonne lunghe.

Infatti, i confezionisti della Seventh Avenue, che hanno presentato le loro collezioni un mese fa, hanno dimostrato una certa esitazione in fatto di lunghezza. In grande maggioranza, si sono decisi a coprire soltanto il ginocchio. A Roma, invece, si copre praticamente tutta la gamba. Gli italiani — come del resto tutti gli altri nel mondo della moda — fanno il possibile per dare prova che queste nuove lunghezze sono non soltanto moderne, ma più «sexy» e provocanti delle gonne corte, il che può essere vero perché molti modelli vengono eseguiti con tessuti sottili e morbidi e portati senza nulla sotto. Ma si può sostenere davvero che siamo moderni?

L'intenzione è certamente lodevole, ma il tentativo non è senza pericoli. Non si ritrova la raffinata civetteria d'altri tempi senza un tirocinio; non si ritorna a imparare il linguaggio del buon gusto e il senso del vero lusso da un momento all'altro. Il miracolo sembra difficile, se non impossibile. Bisognerà di nuovo portare cappello, guanti, accessori, occorrerà camminare in altro modo, cambiare persino i gesti, ritornare alla distinzione.





I PANTALONI zuava o gaucho

Tutti i sarti presenti a Roma hanno quindi dimostrato di essere assolutamente convinti sulla necessità di allungare le gonne oltre il ginocchio (San Lorenzo), oltre il polpaccio (Mila Schoen, Sarli, Carosa, Laug, Antonelli), fino alla caviglia (Lancetti, Riva, Galitzine, Forquet, Barocco).

Due linee interessanti: diritta, a tubo, sofisticata e difficile l'una, svasata a corolla, leggiadra e facile l'altra. Più nuova e proporzionata la prima, portabile e meno impegnata la seconda che scade, quando consente troppi fronzoli e frou-frou.

La cappa, larga, larghissima, svasata o invece diritta e raccolta, è il tema fondamentale della moda invernale. Sotto la cappa pantaloni alla zuava, raccolti al ginocchio, o pantaloni tipo «gaucho» tagliati al polpaccio, o ancora una delle caratteristiche gonne-pantaloni che la moda '70-'71 valorizzerà in pieno nel prêt-à-porter.

I cappottini più affascinanti sono di Heinz Riva: linea essenziale, a tubo, morbide piegoline o nervures nel busto, piccolo il colletto e nettamente disegnate le spalle. Le piegoline compaiono anche sulle maniche che, al polso, formano un delicato, sofisticatissimo volant.

Incredibilmente tutta cucita a mano, tagliata su tessuto sbieco e realizzata con leggere lane preziosissime, la collezione di Capucci ha entusiasmato. Perfetti i completi in due o tre toni, con accostamenti di tinte fresche e rosate abbinate ai sor di colori della terra e del mattone; stupende le cappe con cappuccio di rustica lana marrone, ineguagliabile l'aerea scioltezza dei «chitoni» pieghettati, indossati su pantaloni-stivali.

Cappe lunghe e mantelli-redingotes da Carosa, e tailleurs di tweed con giacca aderente o giacca-spencer di gusto 1930, su gonne a pieghe. Ritorno del plissé e briosi volants sugli abiti da sera.

Impeccabile come sempre, ma sostanzialmente rinnovata, la linea di Mila Schoen è ispirata dall'Oriente. Stupendi mantelli di morbide lane double-faces e molti completi-pantaloni di linea levigatissima con giacche «judoka» trattenute in vita dalla cintura. Farfalle nei preziosi smalti di Loris Abate e colori osati come il blu «Ming» e il rosa corallo su basi di nero, di marrone, di blu.

Il grigio e il mattone caratterizzano la collezione di Antonelli sintonizzata sugli anni Trenta. Tailleurs di tweed con giacca aderente, gonne lunghe con pieghe e godets, l'inevitabile coppia di renards sulle spalle. Interessanti i mantelli di linea scivolata e i vestiti da sera di lana stampata a disegni orientali.

Gruppi di colore per la presentazione di Enzo: il grigio, il cacao, il blu, il nero. Linea agile e diritta, con vita degnata, giacche morbide con alta cintura e maniche chimono. Lane morbide, in colore unito, molti double-faces e crespi di pura lana vergine.

Grazia nei modelli di Lancetti che non smentisce il suo stile rigoroso, vagamente militaresco, usando la nuova lunghezza su canoni di rinnovata armonia. Morbide le linee dei mantelli e dei completi, controllate al centimetro le lunghezze, bellissimi i tessuti di pura lana vergine uniti, sottolineati da leggeri ricami in rilievo, tono su tono. Per la sera completi raffinatissimi di lana composé, veli aerei per gli abiti e tessuto double-face pesante per le cappe.

Uno «show» fin troppo soverchiante ha esaltato i modelli di Fausto Sarli presentati con gruppi di colore molto ben armonizzati: il grigio, lo arancio, il marrone, il nero. Linea elegante e raffinata e bellissimi i tessuti di jersey fantasia e le lane rasate.

L'influenza orientale e sensibile nei modelli di Galitzine che, del resto, ha sempre amato le tuniche di linea fluida. Gonne midi e altissimi stivali, di raso per la sera. Colori «laccati» e disegni orientali.

Magico, svagato e indipendente come sempre, Federico Forquet ha presentato un'eccellente collezione che, soprattutto nella prima parte, ha ottenuto unanimi consensi.

siamo pratici!

un grande dizionario in soli 2 volumi
un grande dizionario a sole 180 lire al fascicolo
un grande dizionario in soli 10 mesi



DIZIONARIO PRATICO DELLA LINGUA ITALIANA

splendidamente illustrato da innumerevoli tavole a colori

ricco di esempi didattici che aiutano nell'uso corretto della lingua scritta e parlata

FABBRI EDITORI

in edicola il 1° fascicolo L. 180

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PERFEZIONATA IERI L'INTESA DI FERRAGOSTO

ATTUATO CON IL RIMPASTO L'ACCORDO SULLA GIUNTA

Completato lo schieramento con l'ingresso del P.R.I. Ribadite le posizioni dei partiti nell'ampio dibattito

Con l'elezione ad assessore effettivo del repubblicano Gasperini in luogo del socialdemocratico Mocchi e dello stesso Mocchi, quale assessore supplente, in luogo di Lovero, pure socialdemocratico, si è attuato ieri sera al Consiglio comunale il piccolo rimpasto della Giunta, secondo gli accordi intervenuti fra i partiti di centro-sinistra alla vigilia di Ferragosto; gli stessi accordi riguardavano il rilancio della collaborazione di centro-sinistra alla Provincia e negli altri Enti locali, e sono stati ultimamente completati con l'elezione di una Giunta di centro-sinistra pure a Duino-Aurisina.

La votazione è stata preceduta da un ampio dibattito, non scevro di punte polemiche, che ha avuto inizio — subito dopo le dichiarazioni del Sindaco — già nella seduta di martedì scorso con gli interventi dei consiglieri Monfalcon (PSIUP) e Morpurgo (PLI). La discussione è ripresa ieri con il consigliere Geiter - Wondrich (MSI), secondo il quale gli accordi che hanno portato a tale rimpasto giuntale «sono mortificatori — ha detto — nei riguardi del Consiglio e dello stesso Sindaco, costretto egli stesso ad accettare quanto gli viene preordinato dalle segreterie dei partiti di centro-sinistra»; ha anche lamentato che la discussione su questo nuovo schieramento giuntale sia stata preceduta da enunciazioni programmatiche assai vaghe; quanto agli accordi, ha detto che essi «sono il frutto di patteggiamenti d'incarichi fra l'uno e l'altro partito o corrente, senza tener conto dell'esperienza e dell'idoneità dei singoli prepostivi». Infine ha polemizzato con il consigliere Gasperini per non essersi dimesso da consigliere allorché, eletto con i voti liberali, passò al PRI.

E' seguito un breve intervento del consigliere Fragiacomo (PRI), il quale ha così motivato l'assunzione d'incarichi giuntali da parte del suo partito, che finora aveva appoggiato la Giunta stessa con voti «esterni»: poiché gli accordi fra i partiti di centro-sinistra si sono rinnovati — ha detto — alla luce di particolari situazioni sociali ed economiche, il PRI ha ora ritenuto d'inserirsi in Giunta per contribuire alla soluzione dei più grossi problemi cittadini «che non possono essere disattesi, nello interesse della collettività».

E' stata quindi la volta del consigliere Abate (DC) il quale ha affermato che «i profeti della crisi a livello nazionale e locale sono stati smentiti prima dai risultati elettorali, poi dallo sbocco positivo della crisi nazionale e infine dalla rinnovata intesa intervenuta a Trieste fra i partiti del centro-sinistra». Dopo aver ribadito che «lo schieramento dei partiti della coalizione rappresenta per la nostra città il punto di equilibrio e di stabilità per un'azione riformatrice la più avanzata possibile», Abate ha affermato che «l'impegno del centro-sinistra al Comune di Trieste vuole sostanziarsi attraverso i contenuti programmatici, i metodi di gestione amministrativa e politica, l'azione quotidiana degli uomini che dagli stessi partiti sono stati espressi».

Ha parlato poi il consigliere Pittoni (PSI), il quale ha detto che «le verifiche, i confronti, il rinnovo delle intese sul significato e sui compiti del centro-sinistra in questa società in movimento, sono appunto determinati dal continuo mutare della realtà sociale». Anche i contrasti, fra gli stessi partiti della coalizione, sono inevitabili: «Nessuno nega — ha dichiarato — che vi sia stata una crisi, al tempo delle dimissioni dell'assessore Hrescak; il dissidio c'era, e grave, tale da far intravvedere la minaccia di una "rottura" definitiva; e ciò perché erano e sono inaccettabili, per il PSI, le interpretazioni moderate e conservatrici del centro-sinistra da parte di alcune forze al suo interno.

Ma ora, convinti della necessità di garantire la continuità amministrativa degli organi elettivi (e ciò sulla base di sufficienti affidamenti contro il pericolo di scivolamenti su posizioni moderate) i socialisti hanno aderito ai nuovi accordi».

Un accordo — secondo il capogruppo comunista Rossetti — che è invece soltanto il frutto di uno stato di necessità: soltanto una coalizione siffatta — ha osservato — può ottenere la necessaria maggioranza numerica; «uno stato di necessità — ha soggiunto — che soffoca sia le sinistre democristiane sia il PSI nell'abbraccio col PSU». Se invece la Giunta fosse espressione delle forze di sinistra, anche senza i comunisti, essa — ha detto — «avrebbe la nostra considerazione». Dopo un vivace intervento del consigliere Giacomelli (MSI), che ha esordito rilevando l'inutilità pratica di un tale dibattito ed ha poi indicato «tutta una serie di contraddizioni fra i partiti di una coalizione che si definisce organica», ha preso la parola il consigliere Cesare (PSU). «L'elettorato — ha detto il capogruppo socialdemocratico — ha dimostrato che non vi sono alternative alle maggioranze di centro-sinistra, che vanno pertanto rilanciate». Anzi, l'operazione locale ha anche il significato — secondo Cesare — di rafforzare tale coalizione anche in sede regionale.

Dopo un polemico intervento dell'indipendentista Taddeo (secondo il quale le «verifiche» e i rimaneggiamenti sono la prerogativa di queste amministrazioni di centro-sinistra) c'è stata la replica conclusiva del Sindaco Spaccini, intervenuto alla seduta nella sua fase finale, reduce da una missione romana svolta in giornata sul problema dei teatri lirici.

«Se le mie dichiarazioni sono state succinte — ha esordito il Sindaco — secondo l'accusa delle opposizioni, ciò deriva unicamente dal fatto che fra pochi giorni s'inizierà la discussione sul bilancio 1971, e sarà quella l'occasione per puntualizzare i programmi. E comunque l'impostazione programmatica a sostegno di questa Giunta resta immutata, perché mai le recenti trattative fra i partiti della maggioranza l'hanno investita. Unica novità, l'ampliata validità della formula di centro-sinistra, con lo schieramento in Giunta dei rappresentanti di tutti e cinque i partiti della coalizione, compreso il PRI».

Sono seguite le votazioni, rese macchinose dall'assenza di due esponenti del centro sinistra, gli assessori Chicco e De Gioia entrambi fuori Trieste, per cui non disponendo così la coalizione della maggioranza assoluta dei suffragi (necessaria per l'elezione di un assessore in prima istanza) le votazioni hanno dovuto essere ripetute finché fosse bastata la maggioranza semplice.

Le dimissioni di Mocchi da assessore effettivo sono state approvate con 30 voti (quelli a disposizione del centro-sinistra); astenuti i consiglieri degli altri partiti. L'elezione di Gasparini al suo posto è avvenuta in terza votazione con 32 «sì» (due di più di quelli a disposizione del centro-sinistra), 17 «no» e 1 voto a de' Vidovich (MSI). Le dimissioni di Lovero da assessore supplente sono state accolte dai 30 voti del centro-sinistra (astenuti tutti gli altri); e la rielezione di Mocchi nell'incarico del dimissionario Lovero è infine avvenuta con 28 voti.

Dirigenti in visita al «Piccolo»



(«Giornalfoto»)

I dirigenti d'azienda durante la visita al reparto rotative del nostro stabilimento tipografico

(«Giornalfoto»)

Una visita oltremodo gradita, iersera, al nostro giornale: ospiti del «Piccolo» sono stati per qualche ora numerosi appartenenti all'Unione dirigenti d'azienda della Regione Friuli - Venezia Giulia, interessati ai settori industriale, commerciale, assicurativo e della navigazione. Gli ospiti (parecchi erano accompagnati dalle gentili signore e dai figli), assieme al loro presidente prof. Giorgio Costantinides, sono stati ricevuti dal nostro direttore Chino Alessi, il quale ha illustrato i vari impianti del giornale, i reparti tecnici e l'organizzazione che presiede alla creazione di un quotidiano. I dirigenti di azienda hanno dimostrato vivo interesse a quanto è stato loro illustrato, brindando quindi alle maggiori fortune del «Piccolo».

Il Presidente della Giunta regionale Berzanti ha ricevuto ieri mattina, in visita di presentazione, il nuovo console d'Italia a Capodistria, dott. Onofrio Messina. L'incontro ha avuto luogo presso la sede della regione a Trieste.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta, dalle ore 9 alle 12, martedì e giovedì pegni preziosi e mercoledì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 15 gennaio 1970.

PER MANCATO SOCCORSO

Arrestato un sedicenne investitore

Un ragazzo di sedici anni (nemmeno compiuti) è stato arrestato dalla polizia per essere fuggito e non aver prestato soccorso a una passante che egli — guidando uno scooter — aveva investito sulle strisce pedonali in via dell'Istria.

L'investita è la ventitreenne Rita Zappador in Stocovich, abitante in via del Veltro 21, la quale ha riportato contusioni alla gamba sinistra e altri ematomi. Soccorsa da alcuni passanti, la giovane signora è stata trasportata all'Ospedale maggiore da un automezzo del pronto intervento della Questura. All'astanteria la Stocovich è stata medicata e quindi dimessa con la prognosi di dodici giorni.

Concorso INPS per infermiere. L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha bandito un concorso pubblico, per titoli e per esami, a 7 posti di infermiera fisioterapista - categoria esecutiva - ruolo «infermiere fisioterapiste delle case di cura. Il termine per le domande scade il 23 ottobre.

IMPEGNI PER LA CONTINUITÀ DEL LAVORO

Al Navalgiuliano rasserenata l'atmosfera

Sospesa l'agitazione dopo gli ulteriori incontri degli esponenti muggesani con Berzanti e Dulci

Il Sindacato lavoratori metalmeccanici della CCdL comunica: «Ieri mattina alle ore 10.30 ha avuto luogo all'assessorato dell'Industria e Commercio una riunione per il problema del Cantiere Navalgiuliano di Muggia. All'incontro erano presenti l'assessore Dulci, i rappresentanti le organizzazioni sindacali, più la commissione interna ed i rappresentanti sindacali del cantiere. Dalle dichiarazioni dello assessore sono emerse quelle garanzie di continuità nelle costruzioni navali e di sicurezza del posto di lavoro che ultimamente avevano creato grosse preoccupazioni. Nel pomeriggio i lavoratori in assemblea sono stati relazionati sugli ultimi sviluppi e sugli impegni assunti sia dalla Friulia che dal Consiglio Regionale. Dopo ampia discussione l'assemblea decideva il ripristino della normalità».

E' tornato dunque il sereno a Muggia, dopo l'intensa serie di contatti avviati nei giorni scorsi presso la Regione e culminati negli incontri di ieri. In proposito dalla Regione stessa è stata diffusa la seguente nota:

«Un primo incontro ha avuto luogo ieri mattina presso la sede della Giunta regionale in via Carducci, dove il Presidente Berzanti ha ricevuto una delegazione del Comune di Muggia, guidata dal Sindaco Millo e composta dai rappresentanti dei vari gruppi consiliari: Jerin del PSU, Francese del PRI, Niccolini del PCI, Opara della DC ed Ulcigrai del PSI. I convenuti hanno illustrato al dott. Berzanti il contenuto della mozione approvata il 30 settembre scorso dal Consiglio comunale di Muggia, nella quale si chiede — tra l'altro — che gli organi competenti intervengano prontamente per risanare in modo concreto e definitivo la attuale grave critica situazione del cantiere Navalgiuliano.

«Il Presidente Berzanti ha assicurato gli esponenti muggesani che gli organi regionali — attraverso la Finanziaria «Friulia» — sta compiendo ogni sforzo per garantire continuità alla attività del cantiere, informandoli nel contempo dei contatti in corso in varie direzioni per ricercare una soluzione globale del problema, che consenta non soltanto di far superare l'attuale momento di difficoltà, ma sia soprattutto capace di determinare in prospettiva il potenziamento ed il pieno rilancio dello stabilimento, garantindone l'efficienza produttiva e la competitività.

«Analoghe assicurazioni sono state date anche dall'assessore regionale all'industria e commercio Dulci, che si è successivamente incontrato, presso la sede dell'assessorato in via Trento, con il Sindaco Millo e con una delegazione di rappresentanti sindacali, che comprendeva i dirigenti Burlo e Ludovisi della FIOM-CGIL, Cruciatti della FIM-CISL e Gasivoda della UIL, nonché i componenti della commissione interna del cantiere muggesano. L'assessore Dulci ha riconfermato l'impegno della Giunta, già annunciato ieri nella seduta del Consiglio regionale, di ricercare una idonea soluzione del problema ribadendo a sua volta la volontà di salvaguardare la continuità del lavoro per le maestranze occupate nel cantiere. Secondo quanto dichiarato dall'assessore regionale Dulci, una positiva soluzione del problema del cantiere Navalgiuliano rientra fra i fondamentali interessi della città di Muggia e dell'intera provincia di Trieste».

L'INFORTUNATO È IL VENTENNE CARLO KRALJ, DELLA COMPAGNIA GENIO PIONIERI DI BOLOGNA, ABITANTE A GABROVIZZA N. 51. IL MILITARE, CHE ERA APPENA ARRIVATO E STAVA USCENDO DALLA STAZIONE FERROVIARIA, È STATO URTATO E GETTATO A TERRA DALLA FORD TARGATA TS 120564, CONDOTTA DA ANTONIO RESSEL, DI 32 ANNI, ABITANTE IN VIA FABIO SEVERO 94, IL QUALE PROVENIVA DA ROIANO. CARLO KRALJ È STATO SOCCORSO E TRASPORTATO CON LA CRI ALL'OSPEDALE MAGGIORE, DOVE È STATO MEDICATO E GIUDICATO GUARIBILE IN SEI GIORNI PER CONTUSIONI CON EMATOMA ALLA PARTE DESTRA DEL TORACE, AL POLSO SINISTRO ED AL GINOCCHIO DESTRO.

L'ARDUO PROBLEMA DEI DOPPI TURNI

Forse per il «Galilei» già trovato un rimedio

Nove aule disponibili in una casa di via Gozzi (ma ci vorranno tre mesi per adattarle)

Forse è stata già trovata la soluzione per il Liceo scientifico «Galileo Galilei», della cui situazione precaria abbiamo scritto ieri. Infatti questo istituto, che negli ultimi anni ha avuto un'espansione notevole, è costretto ad istituire i doppi turni per mancanza di aule.

Ieri mattina, il preside prof. Cozzi si è recato con un rappresentante dell'Amministrazione provinciale, l'arch. Petrossi, a compiere un sopralluogo in un edificio di via Gaspare Gozzi, con la facciata su via Udine. La posizione viene ritenuta felice, allo scopo di evitare un frazionamento troppo pronunciato della sede centrale del Liceo. L'edificio ora è vuoto, e vi si stanno eseguendo lavori di restauro: qui potrebbero venire costituite 9 aule, abbastanza grandi (circa 7 metri per 5) ed anche altri ambienti per la segreteria, la sala dei professori, la biblioteca, ed anche una palestra che se non sarà regolamentare servirà comunque come provvisorio rimedio. Il preside si è dichiarato abbastanza soddisfatto della situazione prospettatagli, anche se la considera, ovviamente, non definitiva. La parola spetta ora alle autorità provinciali che dovranno stabilire se ed in che modo prendere possesso dello stabile. Purtroppo nel migliore dei casi dovranno passare almeno 3 mesi prima di veder completati i lavori di adattamento.

Assemblea del Circolo della cultura e delle arti

Mercoledì 7 ottobre, nella sede di piazza Verdi 1, si svolgerà l'assemblea generale ordinaria del Circolo della Cultura e delle arti. La prima convocazione è fissata alle ore 18.30, la seconda alle ore 19. L'ordine del giorno comprende: approvazione del verbale della precedente assemblea; approvazione del bilancio e della relativa relazione finanziaria per l'anno sociale 1.7.'69 - 30.6.'70; relazione dell'attività culturale, artistica e sociale svolta nell'anno 1969-'70; varie.

Intervento a Roma per le autolinee

Recentemente una rappresentanza di concessionari di autolinee ha prospettato all'assessore regionale Varisco la difficile situazione in cui è venuto a trovarsi il settore in seguito al rinnovo del contratto collettivo di lavoro della categoria e, soprattutto, per la mancata estensione alle regioni a statuto speciale delle provvidenze previste da recenti leggi nazionali.

In relazione a questi problemi l'assessore regionale Varisco ha avuto un incontro, a Roma, con i sottosegretari ai trasporti, Cengarle, ed al lavoro, Toros. I due rappresentanti governativi hanno assicurato il loro più attento interessamento, riservandosi di far conoscere al più presto la posizione del governo sui problemi in questione.

Assemblea regionale del personale ONAIRC

Il Sindacato regionale scuola materna aderente alla CCdL-UIL, informa che domani si terrà a Udine una riunione di tutto il personale addetto alle scuole materne ONAIRC delle province di Gorizia, Trieste e Udine. L'incontro, che è stato fissato per le ore 10, si svolgerà nei locali della trattoria «Al Gelso» situata in via del Gelso 4, che è raggiungibile, partendo dalla stazione ferroviaria, con gli autobus n. 4 o n. 5.

Il segretario del «pubblico impiego» della CCdL,Claudio Ruggier, farà la relazione sull'esito della trattativa svoltasi in Trento il giorno 26 settembre con la direzione dell'ONAIRC.

Alla riunione interverranno, in rappresentanza della CCdL, il segretario generale dott. Carlo Fabricci e della Camera sindacale provinciale UIL di Udine, l'on. Lanfranco Zucalli.

TRAGEDIA ALL'INCROCIO CON LA STRADA DI PROSECCO

Ciclista travolto e ucciso mentre attraversa la camionale

La vittima è uno jugoslavo che forse si trovava a Trieste per lavorare a giornata - Una lunga ma inutile frenata

Una frenata di una trentina di metri sull'asfalto è la muta testimonianza di una tragedia avvenuta ieri sera sulla «202» all'altezza del bivio per Prosecco, dove un ciclista è stato travolto e ucciso da una «600». La vittima è un cittadino jugoslavo, Zivko Jovic, di 38 anni, residente a Klicevac, in Serbia; si tratta probabilmente di un «pendolare» uno cioè dei molti jugoslavi che giungono con il passaporto e si trattengono qui per un mese, trovando impiego come braccianti a giornata e dormendo dove capita. Nessuno lo conosce e nessuno sa dove passasse la notte. «Senza fissa dimora» hanno scritto i carabinieri del Nucleo radiomobile sul loro verbale.



(«Giornalfoto»)

La scena della tragedia: a destra l'auto investitrice e, in primo piano, la bicicletta spezzata nell'urto. Nel riquadro: la vittima

L'investitore è un manovratore delle Ferrovie dello Stato, Marcello Feroce, nato a Teano, 47 anni or sono ed abitante con la famiglia in via dell'Istria 24. Egli proveniva dalla parte dello scalo ferroviario di Prosecco ed era diretto verso Opicina. All'incrocio è giunto con i fari anabbaglianti, dal momento che stava incrociando un'altra automobile. Ed è stato forse così che egli non ha scorto prima il ciclista il quale, secondo una testimonianza raccolta dai militari dell'Arma, stava effettuando una conversione a sinistra: proveniente da Opicina lo jugoslavo voleva forse andare a Prosecco.

Lo sventurato ciclista è morto sul colpo. La salma mostra le braccia e le gambe maciullate ed è stata riscontrata la frattura della base cranica.

I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, hanno assunto i rilievi, interrogato il teste e avvertito della sciagura il magistrato di turno, dott. Tavella, il quale ha compiuto subito un sopralluogo. L'auto investitrice è stata posta sotto sequestro. Al termine dei rilievi, la salma dello sventurato ciclista è stata traslata all'obitorio di via Pietà.

Lo sciopero della CGIL

Lo sciopero generale per le riforme proclamato dalla CGIL ha interessato a Trieste alcune categorie di lavoratori fra cui i chimici, petroliferi, tessili e grafici. Nel settore delle Ferrovie è stato interessato allo sciopero circa l'11 per cento del personale. I ritardi nei treni importanti sono stati minimi (sugli 8 minuti), mentre alcuni treni locali hanno sostato nelle stazioni intermedie un'ora al mattino e un'ora al pomeriggio. Nelle scuole l'adesione è stata praticamente nulla.

Operaio con una mano imprigionata dalla pressa

Di un dolorosissimo infortunio sul lavoro, è rimasto vittima ieri il meccanico Roberto Kelic, di vent'anni, abitante in via Prosecco 130, il quale è finito con la mano destra sotto una pressa. L'incidente, che ha provocato al giovane operaio una vasta ferita lacero contusa al pollice destro con lesioni ossee e tendinee, è avvenuto alle 15 nell'officina Luksa. Soccorso e trasportato subito con un automezzo privato all'Ospedale maggiore, il Kelic è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese circa.

Soldato investito all'arrivo in licenza

Un soldato è stato investito ieri sera sulla zona pedonale tracciata in viale Miramare, all'altezza della stazione ferroviaria.

FINALMENTE ANCHE IN ITALIA



per donne forti la grazia degli abiti

Jumo idéales façons

i colori della gioventù – la classe dell'alta moda.

DRIOLI ABBIGLIAMENTO PIAZZA S. ANTONIO, 4

ALBERGO RIVIERA
GRIGNANO - TEL. 224162
NOZZE
Rinfreschi - Cocktails

CIT Staz. Autolinee tel. 24066 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
BELGRADO, Lubiana, Zagabria ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
ha ripreso le consultazioni
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE - Via Cicerone n. 11 telefono 68481
Aut. N. 1900/16797-67

CONVEGNO DI STUDI IL 16 E 17 OTTOBRE

Su legge e famiglia giuristi a congresso

Relatori saranno Richter e Jemolo

Un'assise di alto valore giuridico si terrà nella nostra città il 16 e 17 ottobre prossimi, con la partecipazione di numerosi e qualificati esponenti della Magistratura.

La sede regionale del Centro di studi giuridici e sociali — che tempo addietro, come si ricorderà, aveva organizzato la revisione della condanna subita da Dante — riprende ora la propria attività promuovendo un Convegno di studi su due specifici temi: «Prospettive di riforma del diritto di famiglia» e «Lo Stato e la famiglia». Relatore del primo tema sarà il Presidente della Corte Suprema di Cassazione, Mario Stella Richter, mentre la seconda relazione sarà presentata dall'avv. Carlo Arturo Jemolo, professore emerito di diritto ecclesiastico presso l'Università di Roma.

Il Presidente di sezione della Corte d'Appello di Trieste, dott. Carmelo Palermo, ha sottolineato l'importanza del convegno, illustrando altresì il programma dei lavori: il 16 ottobre, alle ore 10, avrà luogo la cerimonia d'inaugurazione nella sala dell'Auditorium (via Tor Bandena), cui faranno seguito le relazioni di base. I lavori riprenderanno alle 16.30, nell'aula della Corte d'Assise al Palazzo di Giustizia, con gli interventi e le comunicazioni. Il giorno seguente, sempre nella stessa sede, alle 9 si avranno altri interventi e comunicazioni, mentre alle 16.30 avrà inizio la relazione di sintesi che precederà la chiusura dei lavori dell'importante assise.

Pedone investito

All'altezza del Monumento a Rossetti, all'inizio della via Marconi, è stato investito, mentre stava attraversando la strada dopo essere sbucato da due auto in sosta, il falegname Livio Marcusa, di 39 anni, abitante in via Cesare dell'Acqua 22. L'uomo è stato urtato e gettato a terra dalla «Mercedes», targata TS 125322, condotta da Giovanni Alunni Barbarossa, di 35 anni, abitante al numero 57/F di Sistiana. In seguito all'incidente, l'infortunato ha riportato un trauma cranico, contusioni alla parte destra della fronte, abrasioni alla mano destra e al sopracciglio. Trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore il ferito è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni. I rilievi dell'investimento sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale.

Maree — OGGI: alta alle 10 con cm 54 e alle 23 con cm 24 sopra il l.m.; bassa alle 16.50 con cm 52 sotto il l.m. DOMANI: bassa alle 4.15 con cm 23 sotto il livello medio.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Teresa — Il sole sorge alle 6.05 e tramonta alle 17.43. La luna nasce alle 9.11 e tramonta alle 18.28.

Ieri: temperatura massima 19,2; minima 11,9; pressione mb 1005 in diminuzione; umidità 83 per cento; vento km 3 da S.S.E.; temperatura del mare 19,9.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, telefono 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'IGEA, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie che non compaiono fra quelle di turno sono chiuse per riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

«TRIESTE MIA»

Concorso nazionale per giovani pittori

Sotto gli auspici del «Centro nazionale d'arte di ieri e di oggi» è in allestimento la «Mostra giovanile d'arti figurative». Dal 7 novembre in poi verranno accettate le iscrizioni nella sede di via Crispi 39. La rassegna sarà aperta a tutti i giovani di Trieste, Gorizia, dell'Istria, Fiume e della Dalmazia, residenti nella nostra regione.

Ognuno potrà presentare una o più opere di pittura, scultura e disegno, di qualsiasi scuola e tendenza. Una giuria composta da eminenti personalità del mondo artistico assegnerà la «Tavolozza d'oro», nonché medaglie d'oro, coppe e diplomi. Comunque tutte le opere presentate e accettate saranno esposte per dare la possibilità a qualsiasi giovane volonteroso di farsi conoscere e giudicare dal pubblico.

Quest'anno il «Centro nazionale d'arte di ieri e di oggi» ha voluto ampliare il concorso in campo nazionale per il premio speciale «Trieste mia», invitando i giovani ad esprimere nell'arte il loro amore per questa nostra terra.

STATO CIVILE

2 ottobre 1970

Morti: Saloroli in Biserni Angela, a. 81; Paoluzzi Dante, a. 72; Opara Luigi, a. 62; Moro Sereno, a. 61; Corsi ved. Chiostergi Maria, a. 65; Varuzza Mario, a. 72; Pieri Lodovico, a. 58; Visentini Oscar, a. 80; Martellini ved. Bergamin Angela, a. 84.

Nati: 10.

LAVA AUTO SUPER RAPIDO Via BELPOGGIO, 15 Str. PROMONTORIO, 9 Via BATTISTI, 22 Via TOTI, 5 - TRIESTE

SINDACO E SOVRINTENDENTE IERI A ROMA

ANCHE LA LIRICA VERSO UNA RIFORMA

Il prof. de Ferra nel comitato dei cinque che preparerà i programmi per il futuro

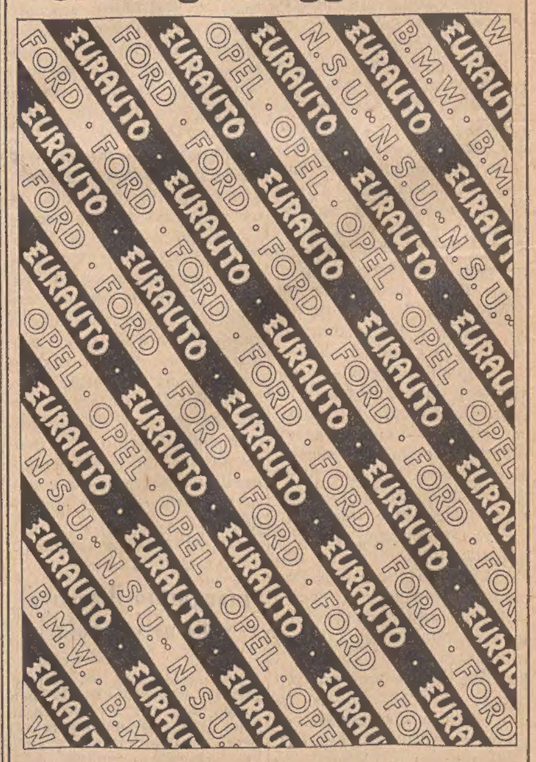
Il Sindaco Spaccini e il sovrintendente del Teatro «Verdi» prof. de Ferra hanno partecipato a Roma, ieri mattina, all'incontro con il ministro per il turismo e lo spettacolo on. Matteotti che aveva convocato nella capitale presidenti e sovrintendenti degli Enti lirici e delle istituzioni sinfoniche assimilate. In un comunicato ministeriale, reso noto dall'Ansa, si annuncia che «è stata concordemente ravvisata l'inderogabile necessità di una ristrutturazione delle attività musicali al fine di porre tali organismi in condizione di espletare una funzione di promozione sociale e culturale della collettività. Unanime è stato l'assenso dei responsabili degli Enti circa l'esigenza di pervenire al riassetto organico e funzionale dei teatri».

Questa presa di posizione ministeriale deriva dalla situazione deficitaria in cui versano gli Enti lirici, situazione che lo scorso anno ha denunciato un passivo di circa sei miliardi. Al Ministero era stata richiesta la copertura di questo deficit, rilevante quando si consideri che da parte governativa già vengono erogati annualmente 11 miliardi di lire per gli Enti lirici. L'accoglimento di questa copertura avrebbe portato il Ministero ad impegnare circa un terzo del suo bilancio. Si è ritenuto perciò di affrontare il problema dalle radici costituendo una commissione di studio che vagli le possibilità di una sanatoria della situazione e che valuti leggi adeguate. La commissione è formata da cinque sovintendenti di Enti lirici. Nella commissione è stato chiamato a far parte anche il prof. de Ferra, in rappresentanza dei medi e piccoli teatri italiani.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria del nostro Teatro «Verdi» essa risulta più confortante rispetto agli altri teatri italiani, presentando il bilancio un maggiore gettito di entrate. La stessa spesa per le masse orchestrali e corali corrisponde alla metà di quella di altri Enti lirici e il deficit ha subito un aumento del 20 per cento laddove in altri teatri la percentuale di aumento ha raggiunto il 50-60 per cento.

Ieri mattina, frattanto, ha avuto luogo l'annunciata visita delle autorità comunali al «Verdi», dove fervono i lavori che daranno al teatro nuovo tono e maggiore efficienza di impianti. I lavori stessi sono stati illustrati dall'assessore Mocchi, il quale ha sottolineato lo impegno per la messa a punto del teatro in vista del gala inaugurale della stagione 1970-71, in programma il 10 novembre con il verdiano «Don Carlos».

Si inaugura oggi



EURAUTO di G. Rocco
RICAMBI PER AUTOVETTURE ESTERE
VIA SAN FRANCESCO N. 35 — TELEFONO N. 763119

ALLA RISCOPERTA DI PICCOLI TESORI APPARTATI

LA CHIESA DEGLI ARMENI



(«Giornalfoto»)

Ha ormai compiuto 111 anni la Chiesa degli armeni, ma è poco conosciuta dai triestini; e le ragioni sono facilmente spiegabili ove si pensi che la bella facciata non è prospiciente una piazza o una strada pubblica ma dà su un giardino privato accessibile soltanto attraverso un anonimo portoncino di via Giustinelli 7.

Conviene però ricordarla non soltanto per sottolineare il ruolo che svolge quale sede dell'assistenza religiosa per la comunità cattolica di lingua tedesca (è frequentata però anche da fedeli di lingua italiana), ma soprattutto per rilevarne l'originalità dell'ubicazione, le sue caratteristiche architettoniche ed alcuni singolari episodi della sua storia.

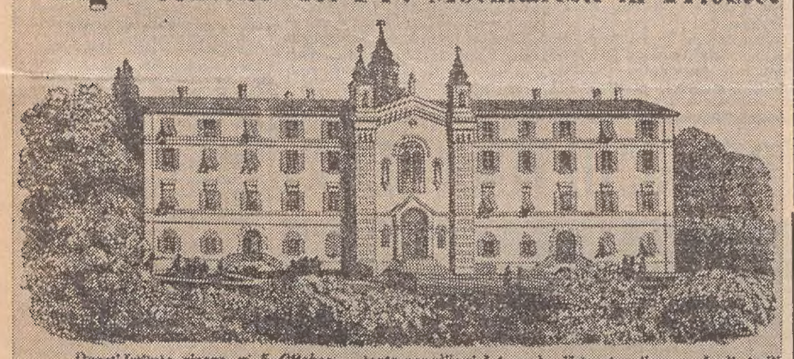
Dedicata a Maria Madre delle Grazie, la chiesa è stata aperta al culto il 1.o maggio 1859. Venne costruita su un fondo messo a disposizione generosamente da Giorgio Giustinelli e con i mezzi finanziari di Gregorio Ananian, Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli, entrambi armeni. La chiesa venne ideata come costruzione centrica per occupare il terreno che era limitato da due corpi laterali simmetrici destinati ad ospitare le opere dei padri mechitaristi. Va rilevato che la chiesa è tuttora proprietà della Congregazione dei padri mechitaristi che ha la sua sede a Vienna ed una sede italiana in un'isola presso Venezia. Piuttosto singolare l'architettura dell'edificio sacro di via Giustinelli: la facciata semplice, di stile toscano rinascimentale, a timpano, chiusa ai lati da due torri campanarie di ispirazione nordica; il portale, a forma di protiro, è sormontato da una bifora con occhio, un motivo quattrocentesco e ai lati due nicchie.

La pianta è rettangolare ad una sola navata con abside; vi si accede — come detto — da una porticina su via Giustinelli mentre la entrata principale, rivolta al mare, dà su un giardino interno. La chiesa ha una grande cupola con un lucernaio a forma ottagonale e si alza in una cuspide che si richiama a quelle dei campanili. Chiaro e lineare l'interno decorato lateralmente da tre arcate cieche e coperto dall'ampia cupola che comprende quasi tutta la larghezza della chiesa esaltandone l'impronta di costruzione centrica. Il cupolino ottagonale si apre con un lucernaio di otto finestre e nei quattro spicchi risaltano le figure degli Evangelisti; sull'altare maggiore, mistico e forte, un crocifisso, scultura lignea di Ferdinando Perathoner da Ortisei. Su un altare laterale un dipinto di A. Zitz che rappresenta la Madonna con il Figlio (sullo sfondo il golfo di Trieste) e sul lato destro una pittura di scuola veneta: Santa Teresa in preghiera.

Molti e famosi nella storia i frequentatori della chiesa. L'arciduca Massimiliano, prima di recarsi nel Messico per assurgere all'infausto trono imperiale, abitava in una villa di via Tigor ed era assiduo della bella chiesetta dove si recava quasi ogni domenica con il suo seguito per assistere alla Messa. Uno dei dipinti che orna la chiesa è un suo dono. Il dott. Kugy, appassionato organista del tempo, donò alla Congregazione dei mechitaristi il bellissimo organo a diciannove registri di cui quattro nel pedale, nove nel primo manuale e sei nel secondo. Secondo l'autobiografia del Kugy la prima assoluta a Trieste delle «fughe» di Bach venne eseguita su questo organo.

Numerose altre vicende hanno contraddistinto la storia di questa chiesa quasi nascosta dagli edifici circostanti e la cui visione appare invece distinta e chiara dal golfo. Durante la guerra fu bombardata, dopo la guerra fu restaurata ed ora svolge la sua nobile opera, quasi appartata, continuando una tradizione poco conosciuta ma di alto significato spirituale.

Collegio-Convitto dei PP. Mechitaristi in Trieste.



Quest'Istituto riapre *il 5 Ottobre* — tanto per allievi *interni* che *Esterni* — il corso degli studi i quali abbracciano quattro sezioni: **Preparatoria, Ginnasiale, Commerciale, e Reale Inferiore e Superiore.** Ulteriori informazioni dà il Programma, che si riceve gratuitamente dalla Direzione dell'Istituto.

Una curiosità storica: un'inserzione del collegio-convitto dei padri mechitaristi sul «Diavoletto», il giornale dell'epoca. Erano i primi anni d'attività e si annunciava l'inizio dei corsi

SEGNALAZIONI

Ex P.C.: chiarimenti sugli assegni arretrati

Il Commissario del Governo nella Regione, Prefetto Lino Cappellini cortesemente ci scrive:

«Illustre Direttore, le "Segnalazioni" del "Piccolo" stanno diventando — a proposito degli assegni arretrati in favore degli appartenenti all'ex P.C. — una palestra di diritto ed anche di dialogo con... sordi che tornano su argomenti più volte chiariti e fanno riferimenti vaghi ed imprecisi a cui non è possibile rispondere con elementi concreti.

«Riferimenti inesatti contiene infatti la lettera del signor Giuseppe dell'Aquila nel numero del 29 settembre: egli ha citato una decisione del Supremo Consesso Amministrativo che non siamo riusciti a trovare ed il cui numero è da ritenere errato se le decisioni riportate nella Rivista «Il Consiglio di Stato» dei mesi di maggio e giugno 1970 non vanno oltre i numeri 491 (IV Sez.), 647 (V Sez.) e 580 (VI Sez.). Peraltro, una decisione dal contenuto accennato, se esiste, dovrà pur venire a questo ufficio che vi è interessato.

«Allo stato delle cose, come ho già detto in precedenza e ripeto oggi per l'ultima volta, il Commissariato del Governo "può" definire in via amministrativa solo quelle partite per le quali pende il ricorso dinanzi al Consiglio di Stato. Ciò è perfettamente conforme all'avviso espresso e alle conseguenti direttive impartite dagli organi centrali superiori.

«Del resto, qualunque altro chiarimento o ragguaglio, anche più approfondito, potrà essere richiesto direttamente ai miei uffici, accessibili senza difficoltà a tutti e che a tutti danno risposte esaurienti, anche se non sempre conformi ai desideri.

«Colgo l'occasione per confermare che le liquidazioni agli aventi diritto saranno esitate entro il mese corrente, come previsto».

La TV e l'Istria

«Non posso fare a meno d'esprimere il senso d'infinita tristezza che ho provato seguendo la trasmissione del "Rischiatutto" di giovedì sera. Tra tante persone presenti nel teatro della "Fiera" di Milano è stata scelta proprio una ragazza slava per il quiz delle fotografie e, fin qui niente di male, ma il fatto che mi ha indignato è quella piccola intervista che Mike Bongiorno ha fatto alla ragazza. Il dialogo era tale che sembrava fatto di proposito per mettere in risalto che Parenzo è jugoslava.

«Non è la prima volta che ciò accade nelle trasmissioni televisive, desidero soltanto chiedere ai dirigenti della Televisione italiana, come mai vengono commesse queste disattenzioni, poiché penso che soltanto di ciò si può trattare.

«Conosco bene come si svolgono queste trasmissioni, so che tutto fino all'ultima sillaba pronunciata dal presentatore e dai concorrenti (per ciò che riguarda le interviste) è preparato in precedenza, poiché anch'io ho partecipato a "Lascia o raddoppia", come ben si ricorderà, per il pugilato. Allora quella era l'unica trasmissione che andava in onda direttamente, nonostante ciò però tutto era preparato in precedenza. Il "Rischiatutto" è filmato: quindi la persona che ha il compito di controllare la trasmissione, non poteva provvedere a cancellare quell'infelice intervista? Conchita Mioni».

Il gatto morto e la pulizia delle strade

«Ho letto in questi giorni, caro "Piccolo", l'appello del mio preside (sono una alunna del «Da Vinci») per una maggiore pulizia dei marciapiedi antistanti la scuola. Adesso vi racconto questo fatto: tre giorni fa sono andata a scuola per annotarmi i libri di testo da acquistare, e purtroppo ho visto sul marciapiedi un povero gatto nero morto. Probabilmente qualche automobilista o motociclista lo aveva travolto, e il gatto si era trascinato fino al marciapiede per morire. Mi ha fatto tanta pietà, quel povero gatto (io sono una fervente amica degli animali). Ma pensate un po', dopo tre giorni, tornando a scuola per il primo giorno dell'anno scolastico, il misero gatto era ancora là, tutto coperto di mosche, che gli ronzavano intorno, e noi, più di duemila ragazzi, fare amare considerazioni sulla pulizia della città!

«Studio economia, ma mi pare che a Trieste la situazione si capovolge. La pulizia della città è inversamente proporzionale al numero della popolazione che — come avete scritto sul giornale alcuni giorni or sono — diminuisce. Speriamo che questa mia lettera possa portare a qualche risultato. Cordiali saluti, Antonia Fonda, a nome di altre compagne».

Richiesta di zebrate in via Molin a vento

Centocinquantasei lettori hanno firmato questa lettera: «Grazie alla cortese intercessione delle "Segnalazioni", che hanno tanta parte nel risolvere molti problemi della nostra città, si vuole segnalare alle competenti autorità lo stato di profondo disagio determinato per i pedoni dall'attraversamento dello spiazzo di via Molino a vento, delimitato fra la via Rivalto e la via Montecchi, che costituisce un passaggio obbligato, per tutti noi, per raggiungere i negozi ed esercizi concentrati nella zona indicata.

«Via Molino a vento sostiene, in questi ultimi anni, una notevolissima corrente di traffico automobilistico che, per le caratteristiche altimetriche del largo indicato, facilita uno scorrimento anche troppo disinvolto dei mezzi aumentando i pericoli con conseguenze spiacevoli a danno dei pedoni.

«Si ritiene che lo spiazzo dovrebbe essere dotato di una zona pedonale, con segnaletica di preavviso, ai limiti delle vie citate o, almeno, al centro, in corrispondenza dei numeri civici 26 e 51 fra le fermate, a richiesta, osservate dall'autolinea della SAP.

«Confidiamo in un sollecito e cortese interessamento, e ringraziamo vivamente».

Le lingue straniere all'«Oberdan»

Il preside del Liceo scientifico «Oberdan», prof. Adolfo Steindler, ci scrive: «Sul "Piccolo" del 30 settembre, nell'articolo relativo alla situazione scolastica di Trieste, è apparsa la notizia che agli alunni iscritti per la prima volta a questo liceo è stato "imposto" lo studio di una determinata lingua straniera. Questa notizia non corrisponde a verità, in quanto tutti gli alunni iscritti a questo istituto studiano una lingua straniera di loro scelta, che d'altra parte coincide con quella che avevano studiato nella scuola media».

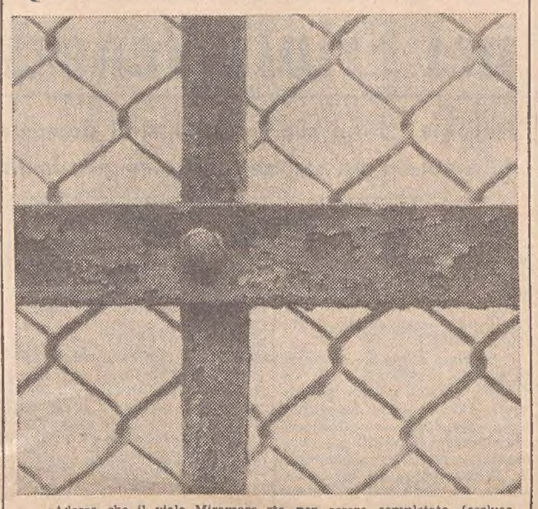
Fermate spostate in via Ginnastica

Il 29 settembre abbiamo pubblicato la lettera di un gruppo di genitori di allievi della «Ginnastica» in cui si chiedeva lo spostamento di una fermata di autobus. Ora la direzione del Servizio trasporti dell'Acegat ci informa che con domani, domenica 4 ottobre, verrà modificata la situazione delle fermate delle linee 25 e 26 in via Ginnastica e precisamente:

1) La fermata posta all'altezza del n. 47 (sede della Ginnastica Triestina) ed interessante le vetture dirette in periferia, verrà spostata in prossimità del n. 43 tra (via Gatteri e via Rossetti).

2) La fermata ubicata all'altezza del n. 48 ed interessante le vetture dirette al centro, verrà spostata in prossimità del n. 40 (dopo l'incrocio con la via Gatteri).

QUANDO NESSUNO SE NE CURA



«Adesso che il viale Miramare sta per essere completato (escluso ben s'intende il cavalcavia che rimane sempre una specie di campo trincerato) balzano agli occhi in maniera appariscente una stonatura ed una pecca che possono essere esemplari per spiegare come mai tante cose vanno in rovina. Mi riferisco alla magnifica e certo costosa inferriata che separa la strada dal recinto ferroviario, eretta chissà quando e chissà da chi, ma certo senza economia. Ora questa lunghissima inferriata è completamente coperta di ruggine e probabilmente sono anni che si trova in tali condizioni. Chi deve provvedere? Le Ferrovie o il Comune? Se non si mandano presto dei pittori con grandi barattoli di antiruggine il tutto si ridurrà in polvere e si saranno dispersi al vento tanti soldi pubblici spesi a suo tempo per fare una cosa decorosa e un'opera necessaria. S. C.».

Un solo sportello per gas e affitti

«Care "Segnalazioni", nei primi giorni di agosto, dovendo effettuare il pagamento dell'affitto del mio appartamento, mi recai all'ufficio di via Genova incaricato dell'incasso, ma avendo trovato la sala molto affollata e pensando che ciò succede ai primi del mese, mi ripromisi di rimandare il pagamento al giorno di lunedì 10 agosto, nella speranza di trovare finalmente l'ufficio meno affollato.

«Ma cosa si presentò ai miei occhi; una sala superaffollata, decine e decine di persone accalcate entro a delle sbarre di ferro ed oltre, in fila indiana, fino all'ingresso, per giungere ad un solo sportello con un solo cassiere, nel mentre ci sono anche 5 sportelli per ogni sbarra, e tutto ciò sotto un caldo asfissiante. Non mi restava altro da fare che mettermi in fila ed ebbi campo di osservare che quasi tutti effettuavano il pagamento della bolletta del gas, nel mentre io che dovevo pagare l'affitto dovetti a mia volta fare la fila per più di una ora e mezza con 40 gradi di caldo per aspettare il mio turno, dopo tutti coloro che a differenza di me pagavano la bolletta del gas.

«Io mi domando, visto che ci sono parecchi sportelli, perché non viene aumentato il personale in queste circostanze o meglio non si tiene diviso lo sportello per il pagamento dell'affitto da quello per il pagamento del gas?

«Ritengo che l'aver accentrato queste operazioni in un solo ufficio è un fatto assolutamente negativo tanto per il pubblico che per il povero cassiere. La Cassa di Risparmio ha varie agenzie per tutta Trieste create per favorire il cittadino e non capisco perché si debba essere costretti a recarsi fino in via Genova (ad esempio io che abito nei pressi di piazza Garibaldi) per effettuare il pagamento in un solo ufficio che trovo superaffollato.

«Gli utenti preferiscono pagare la bolletta del gas direttamente a quell'ufficio, nel mentre hanno anche altri mezzi per farlo, come il conto corrente postale; ma non è così per il pagamento dell'affitto, che nel mio caso deve essere effettuato esclusivamente in via Genova con il bollettino di versamento che l'amministratore manda all'inquilino, nel quale è compreso pure il diritto bancario di lire 100.

«Mi rivolgo alle "Segnalazioni" anche perché ho promesso di farlo ad altre persone che, come me, facevano quella interminabile coda. Maria Furlan».

LA BRUTTA GIORNATA DI UNA DONNA

Ruba del denaro e lo dissemina per via

Su centomila lire ricuperate 34 mila

La signora Maria Rosar, abitante in strada del Friuli, recatasi in casa della vicina, signora Antonia Starec, abitante al numero 465, ne è uscita — secondo la denuncia fatta dalla Starec alla Volante — con un portamonete contenente la somma di 102.800 lire. Qualche ora dopo la sparizione dei quattrini, Maria Rosar ha telefonato alla sua vicina e le ha detto — in modo stentato e confuso — che doveva ritornare da lei per restituirle un qualcosa: ed è tornata, infatti (alla Starec è apparsa ubriaca) ed ha chiesto scusa per la brutta azione. Alla presenza della polizia poi ha negato ogni cosa, tirando fuori soldi, subito dopo, da ogni parte: dalla borsetta, dalle scarpe, dal reggiseno, da sotto la gonna. A questo punto il sottufficiale della Volante, intervenuto sul posto in seguito ad una telefonata al «113», ha accompagnato la Rosar in questura a disposizione della Mobile.

La signora Starec ha raccontato di aver ricevuto, verso le 13, la visita della sua confinante e di averla lasciata momentaneamente sola per rispondere al telefono, che si trova al piano superiore. Ritornata al primo piano, la signora Starec non ha più trovato la vicina, e sua figlia, rincasata in quel momento, le ha detto che l'altra era andata via dicendo che sarebbe tornata dopo mezz'ora. Ed ha mantenuto la parola: prima di recarsi in città, al posto di lavoro, la signora ha fatto una seconda breve visita.

Uscita la signora Rosar, la Starec si è recata in stanza da letto (che è al primo piano) ed ha notato così la scomparsa del portamonete. E' seguita poi la strana e confusa telefonata e, a sera, la terza visita della vicina. Davanti agli agenti la Rosar ha consegnato la somma di 34.645 lire. E il resto?

Dopo la sbornia ha detto di aver perduto tutto: aveva nascosto il denaro alla rinfusa tra le vesti e poi, andando in città ha seminato le banconote, una delle quali (da cinquemila lire) è stata rinvenuta nel giardino della derubata.

Maria Rosar è stata denunciata per furto aggravato e trasferita al Coroneo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (nazionale); mc. «North Empress» (ellenica); mn. «Ujpest» (ungh.); mn. «Arktos» (germ.); mn. «Miryam» (israel.); mn. «Krk» (jug.); mn. «Lovran» (jug.); mn. «Chioggia» (naz.); mc. «Chryssi» (pan.); mn. «Mare Arabico» (nazionale.

PARTENZE: mn. «Hellenic Dolphin» (ell.); mc. «Lord Strathcona» (ingl.); mc. «Zitmar» (naz.); mc. «British Ensign» (ingl.); mc. «Siracusana» (naz.); mc. «N. Montanari» (nazionale).

DOMANI

dalle 17 alle 21

ESPOSIZIONE INTERNA

CON INGRESSO LIBERO

AL PUBBLICO

VIA CORONEO 1
VIA CARDUCCI 10

INAUGURAZIONE
della parte nuova di
VIA SAN FRANCESCO 4

con i suoi nuovi, grandissimi reparti

Tutti i nostri piccoli amici accompagnati riceveranno in omaggio il tradizionale pallone Godina

CONFEZIONI Godina

40 PREMI, tra cui molti di rilevante valore offerti dalle nostre Case fornitrici saranno messi in palio tra i visitatori della Mostra

IMPORTANTISSIMO!!!

Tutti i visitatori, compresi i bambini, riceveranno all'ingresso in omaggio un biglietto numerato; esso darà diritto a concorrere ai seguenti premi, che verranno sorteggiati alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza e pubblicati sul PICCOLO, «Ore della Città», di mercoledì 7 e giovedì 8 corrente:

N. 2	Abiti uomo lana	a L. 36.000
N. 4	Cappotti uomo lana	a L. 36.000
N. 4	Paletot donna lana	a L. 29.500
N. 2	Tailleurs donna lana	a L. 29.500
N. 3	Impermeabili donna cotone	a L. 15.900
N. 3	Impermeabili uomo cotone	a L. 15.900
N. 4	Cappotti bambini lana	a L. 10.900
N. 4	Impermeabili bambini cotone	a L. 7.900
N. 6	Gonne lana donna	a L. 6.900
N. 4	Gonne lana bambina	a L. 3.900
N. 4	Abiti lana donna	a L. 9.900

FUORI PROGRAMMA IN UN CINEMA

WESTERN... NOSTRANO PER UN INGRESSO NON PAGATO

«Degueio: grandioso western all'italiana con Jack Stuart e Dan Vadis» sullo schermo al Cine Radio, e western alla triestina tra il cassiere e uno spettatore «portoghese», all'ingresso, con la partecipazione straordinaria della Volante.

«Volevo veder un toco de film — ha detto lo spettatore — e per meza ora no volevo pagar el biglieto intiero!».

E' successo alle ore 23.20 e gli agenti della Volante hanno rappacificato gli animi tanto che il cassiere, Giordano Depase, di 37 anni, abitante in via Galilei 20, pur avendo incassato alcuni pugni al posto dei quattrini per l'ingresso, ha rinunciato alla querela nei confronti del suo aggressore, il ventenne Ezio Giugovaz, abitante in Androna del Pane 7, un bravo giovane che non aveva mai avuto a che fare nulla con la polizia: i suoi nervi erano «saltati» e contro la sua volontà era così scappato un pugno e poi un altro addosso al Depase che lo voleva allontanare dalla sala.

«Secondo tempo» era scritto in rosso, sopra la testa del cassiere. E la storia di «Degueio» stava avviandosi alla fine, quando è entrato Ezio Giugovaz. Il giovane è filato dentro alla sala, inseguito dalla voce del cassiere. Ma egli ha fatto il finto sordo, sicché il Depase ha dovuto rincorrerlo e invitarlo ad uscire e ad acquistare il biglietto. A questo punto sono volati i pugni. In soccorso dell'aggredito è intervenuto Oscar Menghini, di 38 anni, abitante in via Coroneo 20, e poi sono accorsi gli agenti della Volante, i quali hanno scritto la parola «fine» al fuori programma.

Triestino ferito sulla strada di Udine

Il sessantatreenne Carlo Cocolet, nato a Fiume e domiciliato a Trieste in via Valdirivo 16, l'altra sera verso le 19.40, sulla statale Gorizia-Udine, nei pressi di Buttrio, mentre procedeva in sella al proprio ciclomotore in direzione di Udine, si è portato verso il centro della strada ed ha urtato di striscio contro un autocarro che viaggiava in senso inverso. Quest'ultimo — un Fiat 650 targato UD 174067, era condotto da Adelino Mansutti, di 48 anni, nato a Tricesimo e abitante a Pradamano.

Nell'incidente il Coccolet ha riportato la frattura della spalla sinistra, la frattura esposta del dito mignolo della mano sinistra ed escoriazioni al viso per cui è stato accolto, con prognosi di un mese, all'ospedale civile di Udine. I rilievi sull'incidente sono stati esperiti dalle guardie della Stradale di Gorizia.

LE ORE DELLA CITTA'

San Giusto in una mostra

Lunedì 5 ottobre alle ore 19, nella saletta delle esposizioni bibliografiche di via del Teatro Romano 7, sarà inaugurata una mostra dedicata alla monografia su San Giusto (testi di Mirabella Roberti, de Incontrera, Ciana; illustrazioni di Mottola, Ruzzier).

«Repubblica dei ragazzi»

Oggi ha inizio, nella sede centrale di largo Papa Giovanni, la serie dei «falò» dell'anno sociale 1970-'71. In programma il technicolor cinemascope «Il grande lupo chiama». Negli intervalli i «cittadini» possono rinnovare la «carta d'identità» e depositare gli «assegni» guadagnati nei soggiorni estivi «Abetaia» di Pierabec e «Dario Ferro» di Punta Sottile presso la «Cassa di Risparmio della RdR» (prima estrazione con premi in lire italiane al «falò» di sabato 31 ottobre). I ragazzi dei soggiorni estivi che vogliono diventare «cittadini» si presentino con due foto. Sede aperta alle ore 16; inizio del «falò» alle 16.30 (ingresso dall'androna Bacciocchi).

Convegni istriani

I profughi di Villanova di Verteneglio festeggeranno domani, domenica 4 ottobre, il loro patrono San Michele con una S. Messa alle ore 10 nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza; subito dopo il rito religioso, nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane, in via delle Zudecche 1/c, avrà luogo il tradizionale ritrovo di concittadini e loro amici partecipanti all'annuale manifestazione.

— Nella ricorrenza della festa patronale anche la comunità di Visinada celebrerà domani alle ore 16 in rito religioso in onore del suo protettore San Gerolamo nella chiesa di Chiarbola in via Pola; officerà la S. Messa don Giuseppe Radole, parroco dell'allora fiorente borgata istriana. Dopo la cerimonia religiosa, alle 17.30, i profughi di Visinada si ritroveranno presso la sede dell'Associazione in via delle Zudecche per l'assemblea, che dovrà eleggere i nuovi esponenti della Comunità e per l'annuale incontro dei visinadesi residenti a Trieste con quelli dei vari centri della regione.

Oggetti rinvenuti

Presso la Ripartizione X - Economato del Comune di Trieste, palazzo municipale, II p. stanza 128, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di settembre sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, orologi, portamonete, catenina oro, medaglietta, croce oro, macchine fotografiche, radio, borsette, borsa con lenzuola, valigia con vestiario, lavoro maglia, sandali, giacca, pantaloni, camicette, cappello uomo, ombrelli, copertina bambini, nettapiedi.

Ballo alla Marittima

La direzione del Dopolavoro E.A.P.T. (ex Magazzini Generali) porta a conoscenza dei soci e simpatizzanti che domenica 4 ottobre, con inizio alle ore 16, nella sala della sede sita alla Stazione Marittima, avrà inizio la stagione danzante 1970-'71. Il rilascio degli inviti avrà luogo tutti i martedì e venerdì dalle ore 18 alle 20.

Scuola estetica DINA

Corsi liberi di estetica, pedicure, manicure, massaggi. Trieste, piazza Benco 2. Iscrizioni 9-12.

Gerovital

proveniente dalla Romania, lozione per capelli e creme anti-rughe, lo troverete alla profumeria *Cosulich*, via Carducci 24.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della P.I., ha conferito al prof. Bruno Giraldi, preside dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Da Vinci», l'onorificenza di cavaliere all'O. M.R. L'alta testimonianza premia un valente uomo di scuola, che, piranese di nascita, laureatosi a Bologna, insegnò a Zara e poi nella nostra città, fino alla sua nomina a preside dell'istituto di via Paolo Veronese. Il prof. Giraldi è notissimo per le sue doti di educatore, per la sua elevata cultura e per gli studi nel campo umanistico. Congratulazioni vivissime.

Domattina la benedizione degli animali

Ricordiamo che anche questo anno, per San Francesco, la ASTAD (Associazione per la tutela dell'animale domestico «Nora Economo»), che gestisce l'unico ricovero animali esistente a Trieste, curerà la cerimonia della benedizione di tutti gli animali che vivono con l'uomo.

La benedizione sarà impartita domani, domenica, alle ore 12.30 alla Rotonda del Boschetto, dal Parroco delegato dall'Arcivescovo di Trieste.

I numerosi soci ed amici dell'ASTAD e i soci della Columbus Association sono invitati — come tutte le persone amiche degli animali — alla manifestazione.

L'Acegat ha autorizzato i possessori di piccoli animali domestici a trasportare gli stessi sulle linee dell'Acegat sino alla Rotonda del Boschetto per la benedizione del 4 ottobre ed il ritrasporto a domicilio, e pertanto l'autorizzazione è limitata dalle ore 10 alle ore 14.

In occasione della cerimonia, dalle ore 7 e fino al termine della medesima, la Rotonda del Boschetto, lato Birreria Dreher, dovrà essere tenuta sgombera da ogni e qualsiasi veicolo, per disposizione del Comune. I veicoli che si trovassero in sosta nel periodo indicato saranno rimossi d'autorità.

Via Nordio 3 - Ucio cornici

In via Nordio 3, tutti i tipi di cornici. Prossima apertura negozio e laboratorio. Vent'anni di esperienza al servizio del pubblico.

Libertas - Arsenale

Incontro di calcio dilettanti 1.a categoria, domattina ore 10 al Campo Flavia.

Le parrucche...

i toupet, le invisibili protesi per uomo in morbidi capelli naturali e i moderni caschetti sintetici che non vogliono la messa in piega, li troverete al *Market della Parrucca*, via S. Lazzaro 17, in un vastissimo assortimento. Garanzia completa, pagamenti anche rateali.

Stufe a kerosene

catalitiche, elettriche, bruciatori a gasolio e a nafta, ecc. a prezzi prestagionali e a condizioni rateali favorevolissime! Preventivi gratuiti. *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

Svendita

di elettrodomestici. E' una frase che ricorre molto spesso al giorno d'oggi. Prima però di fare qualsiasi acquisto, confrontate i nostri prezzi e le nostre condizioni di pagamento rateale! *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

La calzoleria Principe

Corso Italia 19, comunica all'affezionata clientela la riapertura del negozio, completamente rinnovato. Vasta scelta di modelli recentissimi.

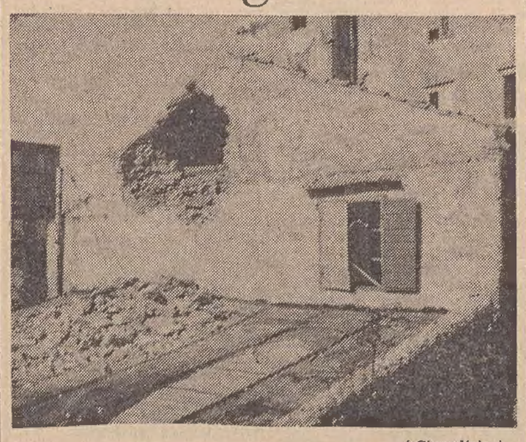
Straoccasione!

Da *Anita de Rosa* una vendita eccezionale di cappotti, abiti, maglieria a prezzi mai visti. Via Donota 4.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucine e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: **PRESEL — Via S. Francesco, 16.**

La casa sgomberata



(«Giornalfoto»)

Questa è la casa sgomberata in via D'Alessio (la strada che dalla via dell'Istria porta in via Costalunga) per il parziale crollo di un muro. Nessun danno alle persone che vi abitavano

IL LAVORO DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

Una legge regionale a favore della scuola

Per l'attuazione del programma di sviluppo sportivo approvato un nuovo provvedimento

Presieduta dal consigliere Zannin, recentemente eletto a presidente in sostituzione del consigliere Ramani, la terza commissione consiliare permanente ha iniziato l'esame del disegno di legge recante interventi regionali per l'istruzione, di cui è relatore il consigliere Pittino (D.C.). In una nota l'ufficio stampa della Regione informa che l'esame del provvedimento giuntale è abbinato alle proposte di legge d'iniziativa dei consiglieri del gruppo liberale, che prevede l'assicurazione contro l'infortuni a favore degli alunni delle scuole preelementari e dell'obbligo scolastico della Regione, e quella d'iniziativa dei consiglieri Bergomas (PCI) ed altri, che reca modifiche all'articolo 2 della legge regionale n. 15 del 1966 (concernente provvidenze per la assistenza scolastica). Alla riunione era presente l'assessore all'istruzione Giust.

Il provvedimento è stato illustrato nel dettaglio sia dal relatore Pittino che dall'assessore Giust. Il disegno di legge oltre che a unificare le disposizioni di legge di varie leggi regionali già operanti per il settore, intende raccogliere l'esperienza sin qui fatta nella applicazione delle leggi stesse, nonché concorrere alla soluzione dei problemi che la grande evoluzione intervenuta in questi anni nel mondo della scuola pone a tutti coloro i quali, a qualsiasi livello, hanno responsabilità nella conduzione della cosa pubblica. Il disegno di legge intende anche concorrere al superamento di strutture e di sistemi organizzativi e didattici che sono comunemente considerati non più rispondenti alle attuali esigenze dell'istruzione. In modo particolare va rilevato il proposito di procedere, in una azione comune con il ministero della pubblica istruzione, per il superamento nella scuola elementare nella Regione delle cosidette «pluriclassi» con la formazione di nuovi centri scolastici per una scuola cosiddetta «consolidata» o «integrata»: per una scuola cioè a tempo pieno.

In pratica, ha rilevato l'assessore Giust, il disegno di legge rappresenta l'adempimento di un punto programmatico della Giunta regionale che si era impegnata appunto a predisporre una legge organica, che raccolga in un unico testo tutte le disposizioni regionali in materia di diritto allo studio, completando altresì le varie forme di assistenza scolastica. La commissione ha quindi aggiornato i propri lavori a oggi per l'inizio della discussione generale.

La prima commissione consiliare permanente (competente in materia di affari della presidenza, enti locali, finanze e bilancio) riunitasi ieri mattina, sotto la presidenza del consigliere Cocianni e con la partecipazione dell'assessore allo sport ed alle attività ricreative D'Antoni, ha approvato il disegno di legge recante modifiche e rifinanziamento alle leggi regionali del settore sportivo, relatore il consigliere Virgolini (DC).

Il disegno di legge, ha detto il relatore, si propone di raggiungere due scopi: semplificare le procedure con opportune modifiche alle vigenti leggi regionali sullo sport e sulla ricreazione; venire incontro a reali esigenze mediante un'ulteriore spesa per la concessione di contributi ventennali costanti a favore di impianti sportivi e ricreativi, nonché contributi una volta tanto. L'assessore D'Antoni, da parte sua, ha sottolineato la validità del provvedimento che, ha detto, contribuirà ad impostare ed attuare il programma regionale di sviluppo sportivo in fase di elaborazione. L'assessore D'Antoni si è quindi soffermato ad illustrare gli interventi effettuati.

Nella discussione generale sono intervenuti i consiglieri: Bettoli (PSIUP), Dal Mas (PSU), Del Gobbo (D.C., Lovriha (PCI) e lo stesso presidente della commissione Cocianni. Hanno quindi brevemente replicato il relatore Virgolini e l'assessore D'Antoni che hanno rilevato come il disegno di legge preveda un ulteriore impegno di spesa di 100 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1970 al 1989 (contributi annui costanti per la costruzione l'ampliamento ed il miglioramento di impianti sportivi e ricreativi) e ulteriori 50 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1970 al 1972 (contributi una volta tanto per le medesime finalità). Nel suo complesso il provvedimento giuntale è stato quindi approvato a maggioranza, con l'astensione dei gruppi del PCI e del PSIUP.

LA FANTASIA SEMBRA SIA IN VIA DI ESAURIMENTO

Sono pochi gli «inventori» nel Friuli-Venezia Giulia

Durante l'anno scorso sono stati depositati solo 58 brevetti
Allo studio un sistema europeo per la protezione dei diritti

La fantasia degli «inventori» è in via di esaurimento. Questa considerazione scaturisce da un esame statistico relativo ai «brevetti d'invenzione» che, per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, sono stati l'anno scorso soltanto 58.

Il brevetto d'invenzione è una forma di protezione degli inventori. Infatti quando il brevetto — chiamato anche «patente» o «privativa» — è stato concesso nessuno può utilizzare industrialmente l'invenzione, senza il consenso dell'inventore. Questi, da parte sua, può sfruttare la sua scoperta, sul piano economico, in vari modi; per esempio: utilizzare direttamente l'invenzione «in proprio»; oppure cedere lo sfruttamento dell'invenzione ad altra persona, per un determinato periodo di tempo ed a specifiche condizioni.

Tale cessione avviene mediante un contratto di «licenza», che può essere «personale» (quando l'inventore non rinuncia al diritto di sfruttare in proprio la invenzione, pur concedendo anche ad altri di farlo) o «esclusiva», quando l'inventore, rinuncia al suo diritto di utilizzare direttamente il brevetto. La durata di sfruttamento di un brevetto di invenzione è di 15 anni, a decorrere da quello di concessione del brevetto.

Scaduto tale termine, l'invenzione diventa di dominio pubblico ed ognuno può servirsene liberamente. Altri motivi, per cui l'invenzione può diventare di dominio pubblico già prima dello scadere dei 15 anni, sono: il mancato pagamento della tassa annuale; il mancato sfruttamento — senza adeguata giustificazione — del brevetto nei primi tre anni della concessione; ed infine l'interruzione dello sfruttamento per la durata di tre anni continui.

E' interessante ricordare, a questo proposito, che è attualmente allo studio dei competenti organi comunitari uno «schema di convenzione per la istituzione di un sistema europeo di rilascio dei brevetti», che prevede — fra l'altro — la possibilità di estendere automaticamente la protezione del brevetto a tutti i 17 Paesi europei (su un totale di 20 aderenti al Consiglio d'Europa) che hanno aderito all'iniziativa. Un'altra novità — che riveste un particolare interesse per l'Italia — consisterebbe nell'estensione da 15 a 20 anni del periodo di protezione dei brevetti; e nell'inclusione, fra i brevetti, di quelli riguardanti i processi di fabbricazione dei medicinali e delle specialità farmaceutiche.

Ciò premesso dalle statistiche ufficiali si desume che nell'ultimo anno per il quale sono disponibili i relativi dati, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati rilasciati complessivamente 58 brevetti di cui 23 (cioè oltre un terzo del totale) riguardavano «processi produttivi»; 17 erano classificati sotto la denominazione «necessità umane», cioè riguardavano l'alimentazione, l'abbigliamento, l'arredamento, ecc.; 5 concernevano la «fisica» (cioè la fotografia, l'ottica, la misura del tempo, ecc.); 4 il settore dell'elettrificazione ed altrettanti quello della «meccanica, illuminazione e riscaldamento»; 3 le «costruzioni permanenti» e 2 la «Chimica e metallurgica».

Oltre ai brevetti d'invenzione, esistono anche i «brevetti di modelli industriali», i quali riguardano generalmente oggetti già esistenti, ma presentati in una foggia nuova, che riveste una maggiore utilità, senza che ciò tuttavia rappresenti una modifica tale da dover richiedere la concessione di un brevetto d'invenzione. Inoltre, accanto ai «modelli di utilità» veri e propri, possono formare oggetto di un brevetto anche i cosiddetti «modelli o disegni ornamentali»; in questi ultimi casi, si tratta per la maggior parte di disegni ornamentali su stoffa, su carta, e via dicendo. Nell'anno considerato, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati rilasciati, a persone residenti nella Regione, 12 brevetti per «modelli di utilità»; e 3 brevetti per «modelli o disegni ornamentali».

La nuova chiesa di Gretta



(«Giornalfoto»)

La nuova chiesa di Gretta consacrata a Santa Maria del Carmelo sarà solennemente benedetta, oggi dall'Arcivescovo mons. Santin. Il sacro atto sarà preceduto, alle ore 16.30, da una processione che accompagnerà l'immagine della Madonna del Carmine dalla cappella del convento dei padri Carmelitani alla nuova chiesa. La nuova chiesa è sorta rapidamente nella popolosa zona. La prima pietra, infatti, fu collocata l'8 novembre scorso. A meno di un anno di distanza si apre al culto dei fedeli che assisteranno, dopo la solenne benedizione, a una Messa che sarà officiata dallo stesso Arcivescovo. La prima giornata di precetto per la nuova chiese, sarà celebrata, domani domenica, alle ore 11, con una Messa solenne con il coro della «Schola cantorum S. Teresa».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Celso Riosa, nel II anniversario, dalla moglie 5000 pro ENPA.

In memoria di Luisa Carniel Slataper, nell'anniversario (3/10), da Ernesta Contento 2000, da Anna Blaschek 2000 pro Oratorio Salesiani.

In memoria di Carlo Tomé, nell'anniversario, dalla famiglia 5000 pro Movimento apostolico ciechi (Premio «C. Tomé»), 5000 pro Unione italiana ciechi (Circolo «C. Tomé»).

In memoria di Maria Ilacqua, nel V anniversario, da Valeria Benco 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del prof. dott. Enrico Buchberger, nel V anniversario, da Bruna e Giulio Frausin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Addolorata Pulimeno, nel VI anniversario, dalle figlie Rita e Ida 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Rosani dalla moglie Antonietta, figlia Rosanna e genero Willy Venier 50.000 pro Istituto «Rittmeyer», 50.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Tina e dott. Giuliano Gortan 5000, da Maria Zamarin 2000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalle famiglie Senizza e Sibor 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia dott. Bruno Gerloni 5000, da Giorgio Ghersiach 5000 pro Lega nazionale; da Anita Sorgarello Cosciani 2000 pro ECA; da Marisa e Pino Klugmann 5000, da Magda e Augusto Nice 3000 pro CRI; da Stefania Bartoli ved. Vidali 3000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo; da Cristina Vissi 3000 pro Centro tumori; da Pia, Mario e Gianni Geyer 5000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo «F. Geyer»).

In memoria di Edoardo Stocchi da Peppino Santi 2000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Padre Valentino dalla classe mista V A della Scuola «de Amicis» 20.000 pro Oratorio chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Carlo Zimarelli da Maria e Mirella Bricchi 2000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe Pococco da Clori Stella 5000, da Carmen e dott. Ennio Calligaris 5000 pro Opera Villaggio del fanciullo; da Elvira e Giorgina Corva 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dalle famiglie Calligaris-Lomi 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Napoleone 2000, da Natalia Pittani 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Nerea Peruzzi da Silvana e Vincenzo Gigli 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermenegilda Dimini da Maria e Mario Ambrosi 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Cornachin da Romualdo Vusio 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Corsi ved. Chiostergi da Benericetti, Colonna, Covelli, Di Lauro, Medved, Godenigo, Santel, Stabile 16.000, dalle famiglie Amoroso, Federici, Machne, Stabile 10.000 pro «Domus Lucis»; da Bruna e dott. Valentino Raiza 3000 pro Villaggio del fanciullo. da Nerina Pirini 3000 pro chiesa Cappuccini di Montuzza; dalla famiglia Zanot 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Adele Petronio da Aldo e Lia Fabiani 5000, da Giancarlo e Giuliana Roli 5000 pro Scuola media «Caprin» (cassa scolastica - Sezione di Domio); dai nipoti Nives e Narciso Antonini 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Valeria Benco 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Harry Katomeris da Anna Blessi 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Nelly, Margherita, Chari Sofianopulo 15.000, dalla famiglia Pontarrotas 3000 pro Comunità greco-orientale; dalla baronessa Vally Ralli 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della mamma di Renato Geruzzi dai colleghi del figlio 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria della figlia Luisa da Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia, 5000 pro A.N.F.Fa.S.-Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Salvatore Sartorio da Orietta Cosolo 5000 pro Rotary Club Gorizia (Fondo «Dott. Cosolo»).

In memoria di Leopoldo Mara dalla nipote Bianca Tedeschi 15.000 pro Centro tumori; dalla sorella Giuseppina Altobelli 5000 pro Assistenza agli spastici (bambini); dai nipoti Bruno e Maria Brandolin 5000 pro Assistenza agli spastici (bambini), 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ester Mattessich Suttora da Anna Zuculin 2000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani).

In memoria di Oscar de Incontrera da Anna e Letizia Zuculin 2000 pro Società di Minerva.

In memoria di Giuseppe Kaucic dal dott. Roberto Mosca e famiglia 3000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Alberto Vico da C. G. 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ada Covelli Rendi 3000 pro Missionari Salesiani in India (Fondo «P. Ravalico»).

In memoria dell'ing. Ugo Zar da Dina e dott. Piero de Favento 5000 pro Famiglia capodistriana (Fondo «de Favento»).

In memoria di Marcello Colombo da Anna e Mario Frilli 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Giuseppe Bastianetto dalla moglie Anita 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Logher dalla nipote Anita Bastianetto 1500 pro chiesa S. Famiglia.

In memoria di Alice Pestelli dalla figlia Anita Bastianetto 1500 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Giovanna ved. Nadi dalla famiglia Aristide Pauluzzi 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Pertot dai nipoti Franco e Luisa Datodi 15.000 pro chiesa di Barcola.

E' ORMAI TRADIZIONALE L'ATTIVITA' DEL C.G.I.

Festeggiato a Muggia l'«arrivederci estate»

Ha segnato la conclusione del ciclo di attività svolta durante l'anno dal sodalizio giovanile

Con «Arrivederci Estate», una festa che sta diventando oramai una consuetudine, si è concluso il ciclo delle attività del CGI di Muggia. Un arrivederci allegro come è nello spirito dei giovani che hanno frequentato questo complesso nei mesi estivi. Una festa che ha riunito tutti per salutare una stagione felice che se ne è andata e che allegramente festeggia una stagione di impegno di un complesso di giovani che sta cercando e tentando nuove vie per la loro presenza nella comunità muggesana. Questa festa che ha chiuso il ciclo estivo ci permette di fare un primo bilancio consuntivo anche se le notizie di cronaca hanno portato alla ribalta parecchie volte il CGI di Muggia.

Gli scopi di questa associazione sono abbastanza noti, ma meritano di essere ripetuti se non altro per confrontarli con i risultati raggiunti. Il CGI di Muggia aveva qualche punto d'incontro dei giovani nel tentativo di porre le sue strutture al servizio dei giovani. Gli sforzi per arrivare a tale risultato evidentemente si sono moltiplicati negli anni anche perché spronati da alcuni risultati di indubbio prestigio a livello provinciale ed di giusti riconoscimenti da parte delle autorità. Evidentemente la azione nel campo dei giovani in un momento di transizione come questo è estremamente difficile, anche perché i confini sono stati abbattuti e si sono avute delle rivoluzioni pacifiche che hanno coinvolto associazioni ed istituzioni.

Il Centro giovanile di Muggia si è trovato nella felice confluenza di tutta una zona popolare che ha limiti abbastanza larghi e che in estate abbraccia tutta la zona orientale di Trieste (il rione di Valmaura, Borgo San Sergio, San Giacomo, e Servola Baiamonti). Il servizio che offre tale Associazione per i giovani ha avuto enorme successo data la massiccia presenza in tutte le attività sportive ed organizzative attuate a Muggia. I giovanile del Centro giovanile italiano di Muggia si sono affermati in tutte le discipline, dal calcio alla pallacanestro. Nel calcio, per esempio, ci sono stati due tornei, uno dei Bar organizzato dall'Inter Club di Muggia e quello di minicalcio, organizzato dal Centro stesso.

Nel trofeo dei Bar si è ripetuto il successo dello scorso anno, per cui per la prima volta dopo 6 anni una squdra si è affermata due volte e per di più di seguito. Tale successo ha permesso di vincere al Centro giovanile italiano la coppa biennale non consecutiva che era stata posta in palio per tale torneo. La squadra ha entusiasmato soprattutto per lo spirito per cui si è battuta e per la tecnica, e ciò a dimostrazione dell'attaccamento ai propri colori. Uguale successo ha arriso sia nel risultato che nella partecipazione dei giocatori al torneo interno con squadre di 6 giocatori.

Tali risultati indicano, specie quando sono ripetuti nel tempo, che la strada della presenza del Centro nel settore è stata intrapresa e che bisogna continuare. Non meno esaltante è stato il successo nella pallacanestro, la vittoria della rappresentativa del Centro giovanile italiano è stata raggiunta con un impegno di giovani che ha sorpreso gli stessi dirigenti.

Sono successi questi estremamente importanti perché ottenuti non con una organizzazione verticalistica, ma con una partecipazione degli stessi giovani che hanno a tutto pensato e tutto raggiunto. E' questa strada che il Centro giovanile italiano intende battere e cioè la massima partecipazione dei giovani ed il massimo sfruttamento delle strutture poste al servizio dei giovani. Così si spiega la scelta della collaborazione con società autonome e dedite ognuna ad una particolare branca dello sport agonistico.

Non dimentichiamo infatti che al Centro giovanile italiano svolgono molte delle loro attività l'Interclub di Muggia nel settore della pallacanestro femminile (raggiungendo successi a dir poco strabilianti). Il circolo canottaggio Pullino che ha raggiunto risultati di tutto rispetto sia in campo provinciale che in quello nazionale. Interessantissime iniziative sono state prese dal Centro Studi «Programma 67» con riunioni e dibattiti.

A sottolineare lo sforzo in questo senso e cioè nell'essere centro promotore delle iniziative giovanili, è venuto anche il riconoscimento della regione Friuli-Venezia Giulia che ha stanziato un contributo per la costruzione di un campo di tennis (il primo a Muggia): è una iniziativa che intende portare il tennis in zone fino ad oggi inesplorate, sport questo che è stato sempre concepito in termini di élite e che ha invece enorme bisogno di giovani. Anche questa struttura di notevole mole sarà messa a disposizione dei giovani e sarà usufruita nel modo in cui esso lo riterranno opportuno.

Nelle intenzioni dei dirigenti del Centro giovanile di Muggia ciò dovrebbe servire ad ampliare il discorso dello sport femminile con la partecipazione delle giovani che fino a ora non hanno molto contribuito alle attività del Centro stesso. E' in previsione anche la costruzione di un campo di pallavolo, iniziativa che porrebbe Muggia appena alla pari con località ben più piccole della nostra provincia. L'apprestamento dei programmi di attività per il prossimo ciclo autunno-inverno è stato già affrontato con una serie di riunioni per innovare e collaborare con nuove forze soprattutto nella ricerca dei comuni interessi dei giovani.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Anche la schedina del concorso Enalotto n. 39 di sabato scorso è risultata costellata di 2, segno predominante degli ultimi quattro concorsi. Nettamente deficitario il segno 1, apparso sulla sola ruota di Genova. Il gruppo 1 non appare da quattro concorsi sulle ruote di Cagliari, Firenze, Roma, Torino, Napoli II, Roma II.

L'estrazione di sabato 26 settembre ha visto come fatto saliente l'uscita del 61 a Bari. Il numero due dei ritardatari è uscito contemporaneamente anche a Torino e Venezia. Sulla ruota di Bari è uscito anche un altro ritardatario, il 33. Infine è uscito il 29.

Ecco, come di consueto, il quadro aggiornato dei ritardi più significativi:

AMBATE — Il 71 di Cagliari capeggia sempre la classifica dei numeri ritardatari con 153 settimane di ritardo. Lo segue il 38 di Venezia con 112, il 43 di Napoli (102), il 53 di Roma (96), il 75 di Milano (92) e di Napoli (87), il 70 di Genova (70). Interessante anche il ritardo della coppia sincrona 17-45 di Firenze (62).

CADENZE — Senza ambo da più di una estrazione su tutte la finale del 3 e del 5, assenti da tre settimane.

DECINE — Sempre a secco quella dal 70 al 79, il cui massimo ritardo si registra sulla ruota di Genova (17). La decina del 60 è in ritardo a Cagliari e annovera ben tre capiserie: 61 - 63 - 68.

FIGURE — Rimane senza ambi in tutte le ruote: quella del 7 (3) e quelle dell'1, 4 e 8 (1). I seguenti numeri della figura del 7 mancano su tutte da più di quattro estrazioni: 25, 34, 52, 70.

PREVISIONI — Ambata: 38 a Torino, 54 a Palermo; Decine: 70 a Genova, 80 a Palermo; Cadenze: 4 a Bari e Firenze; Figure: 7 a Genova, 4 a Bari.

PRONOSTICO ENALOTTO CONCORSO N. 40

BARI	2
CAGLIARI	1 X
FIRENZE	1
GENOVA	X 2
MILANO	1 2
NAPOLI	X
PALERMO	1 X 2
ROMA	1
TORINO	1
VENEZIA	1 X 2
NAPOLI II	1
ROMA II	1 X

Yverdon

A CORONAMENTO DEL CONCORSO DELL'E.N.P.A.

VERRÀ PREMIATO DOMANI L'AMORE PER GLI ANIMALI

Medaglie, coppe, diplomi e libri a centoquindici alunni Dieci scuole elementari fra le istituzioni benemerite

Domattina alle ore 11, nell'aula magna del Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3, avrà luogo la cerimonia per la premiazione scolastica relativa al Concorso zoofilo indetto dalla Sezione provinciale dell'Ente nazionale protezione animali per l'anno scolastico 1969-1970. Nel corso della manifestazione saranno premiate 10 scuole cittadine, 2 classi e 115 alunni delle scuole elementari.

Verranno distribuite medaglie di bronzo, diplomi speciali, diplomi comuni e attestati offerti dalla locale sezione dell'ENPA, una coppa offerta dalla Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia, una medaglia d'oro offerta dal dott. Lino Cappellini, Commissario generale del Governo, una medaglia offerta dal Comune di Trieste, una spilla d'argento offerta dal Rotary Club e libri vari offerti dalla Sede centrale dell'ENPA, dalla Cassa di Risparmio di Trieste e dalla Mondadori.

Ecco l'elenco degli alunni premiati: Paolo Buri, Marcello Simicich, Grazia Del Vecchio, Maria Grazia Laiso, Stefano Rismondo, Patrizia Ferluga, Tiziana Pagliari, Enrico Venuti, Nicola Bertino, Cinzia De Mola, Serena Castro, Mario Allegretti, Giuliana Stocchi, Ariella Pittoni, Fabio Ferfoglia, Dario Sepini, Alessandro Miani, Laura Tamplenizza, Mauro Stock, Paola Finetti, Massimiliano Penazzi, Luciana Iersi, Chiara Pococco, Angela Calabria, Laura Businelli.

Roberto Caporalini, Marina Eramo, Daniela Modercic, Claudia Vascotto, Fabio Maniori, Fabrizio Andrinoni, Laura Marzi, Michela Mosetti, Adriana Ravalico, Elvio Perentin, Miriam Sulini, Marijke Russo, Maria Luisa Fonzari, Jasmin Sims, Giorgio Contento, Daria Flego, Sergio Cheber, Daniela Mizzi, Francesca Bortoli, Tiziana Bonner, Silvano Paoletti, Flavia Richetti, Gabriella, Celigoi, Viviana Pitacco, Maurizio Longo, Franco Torlo, Sandra Aquilante, Antonella Jurissevich, Maria Malagoli, Gabriella Stefani, Bruno Caucci, Pier Maria Bologna.

Lorella Garboni, Eleonora Barzelogna, Roberta Mazzuchin, Stefano Magris, Giorgio Parenzan, Paola Mocarini, Franca Nigris, Adriana Castelli, Barbara Marzilli, Sandra Savino, Alberto Mauro, Susanna Colarich, Bruno Stancich, Barbara Madaro, Loredana Brana, Ivo Ambrosi, Giuseppina Di Nubila, Maura De Savino, Ariella Sain, Paola Petronio, Maria Gallo, Bruno Ruta, Valentina Grego, Giuliana Barazzutti, Giuliana Saxida, Cristina Costanzo, Fabio Maiola, Ester Lussi, Fabiana Bobbio.

Gianluca Mulachiè, Paolo Toscano, Roberto Magris, Alberto Alessio, Liliana Kosir, Marina Michelazzi, Donatella Pascali, Emanuela Calligari, Maria Pia Calandra, Franco Laria, Alessandra Porfini, Tiziana Majer, Luisa Baldas, Daniela Primani, Anna Medici, Alessandro Decleva, Alessandro Contoumà, Lorena Loi, Michele Stolfa, Erika Ratman, Antonella Angelini, Ezio Crivelli, Gabriella Nelzi, Elena Rosmini, Lucia Negro, Daniela Gregori, Arianna Kosmac, Elder Bonatti, Diana Chiummino.

«COLLAGE» FILATELICO PER «L'ULTIMA CENA»



(«Giornalfoto»)

Una mostra filatelica a soggetto religioso è stata promossa e organizzata dal Circolo interaziendale CRDA - Italcantieri - CMI, sotto il patrocinio della Associazione filatelica numismatica nazionale ENAL. La manifestazione avrà svolgimento da oggi al 5 ottobre, nelle sale di via San Francesco 5. Domani presso la mostra funzionerà un ufficio postale temporaneo, che userà un bollo illustrato con l'immagine di San Francesco. La rassegna, accessibile liberamente a tutti, resterà aperta dalle ore 9 alle 19. La rassegna accoglierà in gran numero di francobolli, annulli e documenti postali con riferimenti religiosi: sarà pertanto la mostra filatelica più importante del genere finora allestita a Trieste. Al centro, eccezionale elemento di contorno, figurerà una riproduzione dell'«Ultima Cena» realizzata con 350 mila francobolli; un record di valori postali su un'unico foglio.

UN UDINESE DAVANTI ALLA CORTE D'APPELLO

Assolto dall'accusa di omicidio colposo

In precedenza era stato condannato dal Tribunale per l'investimento di un bambino in bicicletta

Una sciagura stradale, tanto più pietosa in quanto la vittima era un ragazzino di nove anni, è stata rievocata alla Corte d'Appello (Pres. dott. Zumin, giudice relatore dott. Cossu, canc. dott. Franzot, canc. Mosca - Riatel).

L'imputato era Francesco Todaro, di 25 anni, residente a Udine, in via Visco 16, il quale era ricorso contro la sentenza del Tribunale di Udine del 25 marzo scorso, che lo aveva condannato, con le attenuanti generiche e quelle relative al danno patrimoniale risarcito prima del processo, a 5 mesi e 10 giorni di reclusione per omicidio colposo, nonché a 20 mila lire di ammenda, per eccesso di velocità in luogo abitato. Inoltre i giudici avevano disposto che all'imputato venisse sospesa la patente di guida per la durata di 8 mesi. Il Todaro ottenne i benefici della condizionale e della non menzione.

I fatti sono stati rievocati dal consigliere relatore, dott. Cossu. La sera del 15 agosto dello scorso anno Antonello Cecchetto, un ragazzino di nove anni, stava percorrendo in bicicletta una strada in località Campagna di Maniago. Lo precedeva una corriera, e a un certo momento il piccolo ciclista deviò a sinistra, per immettersi in una stradina che conduceva nel cortile della sua casa. In quel momento sopraggiunse, viaggiando nell'opposta direzione, una «Fiat 1100», targata UD 128976 e guidata dal Todaro, il quale finì per travolgere lo sventurato Cecchetto. Raccolto in gravissime condizioni, il ragazzino fu ricoverato all'ospedale di Udine, dove spirò il giorno successivo.

Da qui le accuse nei confronti del Todaro, il quale — come venne accertato — aveva mantenuto una velocità superiore di 5 chilometri a quella stabilita per i centri abitati.

L'imputato, che è comparso all'udienza, si è richiamato alle sue precedenti deposizioni, spiegando che il piccolo Cecchetto aveva deviato con manovra repentina, sulla propria sinistra, e che egli se l'era quindi visto improvvisamente davanti, a una distanza di non più di cinque metri. Pur frenando immediatamente, non riuscì ad evitare lo investimento.

La Corte ha riformato la sentenza del Tribunale di Udine, assolvendo il Todaro dall'accusa di omicidio colposo, per insufficienza di prove, dichiarando poi non doversi procedere nei suoi confronti in ordine alla contravvenzione per eccesso di velocità, per sopravvenuta amnistia. Ha difeso l'avv. Claudio Larice, del Foro di Udine.

VIAGGI AEREI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

L'Alpina delle Giulie a Sella Nevea

ESCURSIONE SUL MONTE FORATO

La Società Alpina delle Giulie organizza per domani 4 ottobre, con partenza dell'autocorriera alle ore 6.30 da piazza Unità, un'escursione a Sella Nevea con salita del Monte Forato (m 2496), nel gruppo del Canin. Si associa all'escursione il Gruppo Escai «Umberto Pacifico».

Da Nevea si raggiunge Sella Prevala lungo la bellissima mulattiera del Poviz, vero capolavoro di viabilità alpina con i suoi rustici ma solidi manufatti, che nella Grande Guerra fu il principale collegamento con le linee di Plezzo. Particolarmente suggestivi gli scorci offerti durante la salita, graduale passaggio dal bosco più rigoglioso alle mughere tra i bianchi roccioni scanellati, alle orride pietraie sconvolte ai piedi del M. Leupa. A Prevala si lascia la mulattiera per seguire una traccia tra gli sfasciumi fino all'altezza di Sella del Forato, da dove, in breve, facilmente si raggiunge la vetta (ore 4 complessive).

IN SEGUITO ALL'ESPLOSIONE DI UNA BOMBOLA DI GAS

CONIUGI QUASI NONAGENARI GIUDICATI DAL TRIBUNALE

Erano imputati di disastro colposo ma sono stati ambedue assolti perché il fatto con costituisce reato

Con incedere lento e affaticato una vegliarda è entrata ieri mattina nell'aula del Tribunale penale, presieduto dal dott. Egone Corsi (giudici dott. Raimondi e dott. Moscato, P.M. dott. Brenci, canc. signora Vera Casanova). Un ufficiale giudiziario la sorreggeva, accompagnandola davanti ai giudici. L'anziana signora doveva, infatti, essere processata. Era la pensionata Emilia Comar in Montanari, di 87 anni, domiciliata in via della Concordia 27, nel rione di San Giacomo. Prima di sedersi si è guardata attorno quasi con sgomento. Pareva volesse dire: «Che cos'è questo apparato? Che cosa vogliono da me tutti questi signori?». Assieme a lei era imputato suo marito Marco Montanari, di 86 anni, il quale, però, non ha potuto comparire in udienza perché è semiparalitico e da nove anni non esce da casa.

I due coniugi dovevano rispondere di concorso in disastro colposo, con pericolo di crollo, a causa di una bombola di gas, che era esplosa nella cucina del loro alloggio. Secondo l'accusa, la signora non avrebbe chiuso bene la valvola della bombola e il gas era quindi fuoriuscito all'esterno; successivamente suo marito avrebbe acceso un fiammifero, provocando così la deflagrazione.

Il fatto, avvenne nelle prime ore del pomeriggio del 13 gennaio dello scorso anno. Verso le 14, infatti, l'abitazione dei coniugi Montanari, che è sita al secondo piano dello stabile di via della Concordia 27, fu devastata da un'esplosione, che fece sentire i suoi effetti anche in altri alloggi della casa. Pioggia di calcinacci, porte divelte, vetri rotti.

Qualcuno telefonò subito al «113» e poco dopo erano sul posto gli agenti della «Volante», i vigili del fuoco e i sanitari della CRI. I due coniugi furono trovati entrambi malconci e vennero subito avviati all'ospedale; ricoverati nella divisione dermatologica per ustioni di primo e secondo grado alle mani e al volto. Anche un'inquilina del piano di sotto era rimasta ferita. Si trattava della signora Stefania Grillanz in Skrk, di 58 anni, la quale, al momento del fatto trovandosi a letto fu investita da una pioggia di calcinacci; fu trasportata all'ospedale, dove le vennero medicate delle contusioni guaribili in cinque giorni.

Durante il sopralluogo i vigili del fuoco e gli agenti notarono sulla credenza della cucina una pipa. Si ritenne, quindi, che quella pipa fosse all'origine del disastro: il Montanari, per accenderla, aveva strofinato uno zolfanello, e poiché l'ambiente era saturo di gas per via della chiavetta della bombola, che non era stata chiusa a dovere, ci fu l'esplosione. Da qui l'accusa nei confronti dei due vecchi coniugi.

La signora Montanari, ha dimostrato di avere la mente ancora lucida. Dura d'orecchio, ha stentato a capire le domande che il presidente le andava, via via, rivolgendo, ma ha dato risposte chiare.

Il presidente ha dato poi lettura della relazione dei vigili del fuoco, nella quale, fra l'altro, si fa un calcolo dei danni provocati dallo scoppio: circa un milione, di cui 750 mila lire allo stabile e 250 mila agli arredi.

Il P.M. ha chiesto l'assoluzine di entrambi i coniugi. Per l'uomo che, essendo invalido, non aveva la possibilità di maneggiare la bombola, ha proposto la formula piena (per non avere commesso il fatto), e per la donna, quella dubitativa. Il difensore, avv. Coslovich ha osservato che l'istruttoria era lacunosa. «L'imputazione — ha detto egli — è basata su congetture, perché non c'è nessuna prova che qualcuno avesse acceso quel fiammifero al quale si attribuisce la deflagrazione. In conclusione, l'avv. Coslovich ha chiesto l'assoluzione di entrambi i coniugi per non avere commesso il fatto, ed in subordine, per la signora, l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il Tribunale ha invece assolto Emilia e Marco Montanari, perché il fatto non costituisce reato.

PREVISIONI DEL TEMPO



Una veloce perturbazione, attualmente a ridosso delle Alpi, attraverserà oggi la penisola apportando un peggioramento delle condizioni del tempo al suo passaggio. Sulle Alpi, coperto con nevicate; sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare in temporanea accentuazione al passaggio della citata perturbazione con piogge e possibilità di temporali; i fenomeni saranno più persistenti sulle regioni orientali, dove potranno assumere forte intensità. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, poco nuvoloso ma con tendenza a graduale peggioramento.

Temperatura: in diminuzione, specie sulle zone alpine ed appenniniche.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 22; Verona 8, 21; Trieste 11,9, 19,2; Venezia 11, 20; Milano 7, 23; Torino 8, 23; Genova 16, 23; Bologna 11, 24; Firenze 10, 23; Pisa 10, 23; Ancona 15, 22; Perugia 12, 20; Pescara 14, 22; L'Aquila 8, 18; Roma Nord 14, 25; Roma Fiumic. 15, 25; Campobasso 9, 15; Bari 15, 19; Napoli 12, 22; Potenza 8, 14; S. Maria di Leuca 16, 20; Catanzaro 14, 21; Reggio Calabria 19, 24; Messina 18, 23; Palermo 21, 23; Catania 19,

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRIME VISIONI

Tristana

Si va ormai al film di Bunuel, piuttosto rari in verità, come ad una importante prima di teatro. Al vecchio e sordo maestro spagnolo, venuto tardi in familiarità con lo spettatore medio tramite i canali dei vituperati festival, ci si accosta sempre con reverenza e timore anche dopo la strizzata d'occhio di «Bella di giorno», dove tutto il segreto del successo sta forse nell'enigma rimasto attorno al misterioso abitatore della gabbietta oscillata dal cliente cinese. Ipotesi divaganti a parte, è ovvio che Bunuel non poteva compiacersi ulteriormente di battere questa strada proprio per la sua rigorosa coerenza precedente, che lo voleva un Bergman del Sud, dove la metafisica gelida viene sostituita dal caldo della passione social-religiosa, per decretarne la forza attraverso la sua negazione, grazie all'acido anarcoide e corrodente versato sugli orli dei sacri testi. Ecco dunque Bunuel, nel sempre nuovo proclamato passo d'addio (gli anni, la sordità, la stanchezza) ritornare al suo migliore ispiratore, Benito Pérez Galdòs, ritenuto tra i narratori spagnoli secondo solo a Cervantes, e che già gli diede la tavolozza per quelli che sono finora i suoi due film migliori: «Viridiana» e «Nazarin».

Il prestito stavolta si chiama «Tristana», romanzo che sfiora ormai gli ottant'anni (fu scritto nel 1892), e che proprio adesso è uscito in un'ottima versione italiana di Alighiero Chiusano con una penetrante prefazione di Angela Bianchini per i tipi dell'editore Adelphi. Bunuel, mago anche dei viaggi nel tempo, ha trasportato «Tristana» nella Toledo degli anni Venti, soprattutto, crediamo, per semplificarne con lo aiuto figurativo la tortuosità psicologica. Perché «Tristana» non è soltanto la storia paraincestuosa del tutore che seduce la pupilla, e questa lo abbandona per un pittore e poi, ammalata mortalmente, ritorna da lui, accetta di sposarlo e infine — atroce rivalsa di rancori mai sopiti — lo lascia morire senza portargli aiuto durante un attacco di cuore (finale che è una delle varianti apportate al romanzo); «Tristana» è prima ancora un emblema del crudele e del tragico che dominano l'uomo, sviluppato su una partitura di oratorio profano, dove i personaggi assumono le dimensioni di sfumate e contorte allegorie.

Ora è intuibile che anche di «Tristana» Bunuel poteva fare opera di spessore goyesco, lampeggiante di anatemi e di ire, convulsa e disperante nel rincorrersi delle forme; ma non avrebbe apportato niente di nuovo nella sua scheda. Perciò con molta accortezza si è limitato soltanto al gioco narrativo, ritenendo — e giustamente — che l'accadimento dei fatti avrebbe già fatto sufficiente corpo da sé. E così è stato, per cui la linearità dei mezzi, la loro manovra semplice ed essenziale, il tirarsi da parte in qualità di silenzioso buttafuori, di osservatore solo ogniqualtanto partecipe e mai compiaciuto, l'hanno portato a costruire pezzo per pezzo un'opera di andamento classicheggiante, inclusa la metamorfosi soffocata della vittima che alla fine diventa carnefice. Infine la scelta stessa dei due protagonisti, la pochissimo spagnola Catherine Deneuve e il misurato Fernando Rey, sottolineano questo distacco dalla passione creativa inserendosi pienamente, con estrema educazione, nel contesto di un film che pur di paternità facilmente attribuibile in ogni istante, viene ad essere nuovo come concezione per un regista che di anni ne ha settanta tondi tondi.

Tora! Tora!..

Ai giapponesi l'attacco aereo di Pearl Harbor del 7 dicembre 1941 costò novecentomila dollari, ovvero quasi dieci volte di meno della sua ricostruzione fatta dagli americani per «Tora! Tora! Tora!», che è costata invece otto milioni di dollari, mentre l'intero film ha raggiunto quota ventitré (di milioni di dollari). Possano dunque queste cifre suggerirne la struttura spettacolare, tanto più che essa è concentrata tutta negli ultimi quarantacinque-cinquanta minuti, quelli appunto dell'attacco. Il resto, o meglio il prima, è preparazione meccanica e freddina tra quattro mura di uffici di quanto dovrà poi accadere nella disastrosa domenica in cui iniziarono le ostilità tra Stati Uniti e Giappone. Quindi un evidente squilibrio, un'attesa che si prolunga anche se dopo esplode il gigantesco di ogni grosso film di guerra.

Libero Mazzi

PERCHÉ CATHERINE SPAAK È PASSATA AL PALCOSCENICO

IL CINEMA ABITUA AL MOSTRO SACRO

Crede nel teatro come aspirazione di tutte le attrici Film scabrosi i suoi? Solo di demistificazione del sesso

Sembra una ragazzina qualunque, di quelle che vedi tante volte per strada, bionda, con un codino tirato, senza trucco (ma nel vero senso della parola), solo un po' di rimmel per allungare le ciglia, abbastanza alta, piuttosto magra, ma non secca, per carità! No, ma forse si sbaglia a dir così: non qualunque, ragazzina sì, nell'aspetto, ma ha qualcosa di speciale, i denti davanti un po' da topo, una eleganza naturale nel camminare oltre che nel vestire (o nel non vestire) il modo di parlare con un vaghissimo accento straniero che le dona e non dà fastidio, non fa snob, un'arietta da signorina di buona famiglia appena uscita da un collegio svizzero, ma di quelli un po' severi, tradizionali.

A vederla chi ricorda le sue vicende sentimentali, matrimoniali od extra, che riempiono



le pagine dei rotocalchi adibiti a queste cose, e anche di quella femminile più seria? Catherine Spaak ci guadagna senz'altro ad uscire da quella immagine stereotipata che senza volerlo le si è attaccata addosso. Per questo, anche, ha scelto il teatro da qualche anno, per avere un contatto più diretto con il pubblico.

«Il cinema mitizza, e questo è un male — ci dice —, abitua ad essere un mostro sacro, un intoccabile. Per quanto io abbia sempre evitato di far parte di un determinato clan, ho sempre avuto amicizie al di fuori dell'ambiente di lavoro, ho mantenuto il contatto con la realtà. Ho fatto del teatro perché credo sia l'aspirazione di tutte le attrici, il traguardo se si vuol essere considerate veramente tali. Forse la stranezza sta nell'essermi decisa così presto, e proprio in Italia, con una lingua che conosco ma non è la mia. Per una serie di circostanze mi sono decisa, e non me ne pento, anche se è molto faticoso».

Al suo successo ha contribuito senz'altro l'accoppiata con Dorelli, e l'avere alle spalle quel duo formidabile che è Garinei e Giovannini, oltre che la istintiva corrente di simpatia che è riuscita a stabilire con il pubblico, al di là — senza dubbio — della fama acquisita con i suoi film.

Dieci anni di carriera di primo piano, che lei stessa dice fortunata, con registi di vero nome ed autori come Moravia, carriera che adesso ha subito una stasi: come mai? «C'è una crisi nel cinema, senz'altro, sta sparendo finalmente il mito della bellezza, la superficialità, il considerare gli attori come oggetti, e sta cercando di attualizzarsi, di diventare più vero. Questo, per esempio, per quanto riguarda un certo cinema americano; in Italia c'è anche una ricerca, basta avere pazienza ed aspettare qualcosa di nuovo, di più vivo. Forse questa estate ritornerò al cinema, se mi si presenterà un film che mi vada bene. Ma non è solo questa ragione che mi ha, in parte, allontanata dal cinema: io sono passata, maturata lentamente da adolescente a donna, ed ora mi sento veramente matura...».

Quanti anni ha, mi scusi? «Venticinque» — risponde, senza incertezze, con un sorriso. «Ed allora ecco che a causa del mio aspetto fisico non mi offrono parti per cui mi sento preparata, e quindi con questa pausa aspetto che la mia faccia assomigli a quello che ho dentro, che penso; e non ho fretta».

Che strana immagine, in fondo, ci dà di sé Caherine Spaak, l'ex adolescente impegnata in film che molti hanno definito scabrosi (e che lei definisce solo come film d'autore o di demistificazione del sesso) e sulle cui vicende private molti hanno ricamato. Matura, consapevole, donna vera insomma, ci è parsa, impegnata nel lavoro in modo serio, priva di certe forme esibizionistiche care a certe sue colleghe, e di un conformismo (chiamato anticonformismo) che tanto spesso si trova nei giovani, e forse soprattutto in quelli dell'ambiente teatrale.

Niente cliché, dunque, per Catherine che vuole essere solo se stessa, e che crede solo nell'individuo, non nella comunità. Ed allora come fai a chiederle, a lei che intuisci schiva a parlare delle sue vicende private, ciò che è quasi un obbligo, per un cronista?

Tentiamo: «Ma si è forse già sposata dunque con Dorelli?». Non capisce, probabilmente non ha letto il giornale che dava la notizia. «No, se mi sposassi lo direi».

Questo è tutto. Ma poi, parlando di Dorelli come partner di lavoro dice: «Il fare teatro, assieme, per la prima volta, con tanta paura, ci ha legati con affetto e stima. A volte mi sembra di essere in un mondo deserto con lui, per cercare di costruire qualcosa... una sensazione di nuovo. Non le è mai capitato?».

F. P.

Oggi all'AURORA

IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA



QUESTA SERA SUL VIDEO

L'ultima foglia

Dal ramo ormai secco della estate si stacca anche l'ultima foglia. E' la foglioiina di «...E noi qui», lo spettacolo musicale ideato per le vacanze televisive, che appunto stasera dileguerà nelle brume incipienti di questo mite autunno. Nel corso delle settimane siamo andati via via descrivendo talune cosette gradevoli, e talune meno gradevoli, della trasmissione, cosicché ora basterà soltanto una nota velocissima per la rituale cerimonia del congedo. Congedo che, a quanto si preannuncia, dovrebbe portare a banchetto, in mezzo ai membri fissi della compagnia (Giorgio Gaber in testa, Ombretta Colli, Rossanna Fratello, Gino Bramieri), quella prestigiosa «belva» canora (non la chiamano forse la «tigre» di Cremona?), maestra in parrucchieria liberty, che risponde al nome di Mina. E' lecito dunque prevedere che la chiusura di «...E noi qui», sulla scia dei monologhi di Gaber (finalmente un pizzico d'umorismo di cui non s'abbia d'arrossire) e delle canzoni scelte con gusto più selettivo dell'ordinario, avverrà coi crismi di quella dimessa garbatezza, che ha contraddistinto, abbastanza spesso, il suo lungo itinerario. Il resto della serata, almeno sul piano delle vecchie consuetudini, non fa grinza. Allo show di Gaber e compagni seguirà, sempre sul nazionale, la rubrica a cura di Gian Paolo Cresci, «Domenica domani». Non si conoscono ancora i personaggi (illustri od oscuri) che vorranno narrarci gli appassionati segreti della loro domenica, ma se codesto sublime mistero dovesse condurre qualcuno ad un grado insostenibile d'ansia e curiosità, ebbene, un tranquillante può essere il rimedio efficace.

Il secondo, da parte sua, insiste con «Gli eroi di cartone». Ma per l'ultima volta (almeno fino alla prossima serie). Questo primo ciclo si conclude infatti stasera con «Il trio galattico» di Hanna e Barbera. Il circoletto di affezionati è dunque avvertito. Infine, un'altra replica. E' ora il turno del romanzo sceneggiato «La fine dell'avventura» di Graham Greene, nella riduzione di Diego Fabbri e la regia di Gianfranco Bettelini. Protagonista della vicenda è, come molti ricorderanno, l'attore Raoul Grassilli.

Ber.

Titanus distribution

Di triangoli al cinema ne avete visti tanti ma uno così divertente formato da:

NARDI ORESTE
maestro di cazzuola
CIAFROCCHI ADELAIDE
fioraia
e SERAFINI NELLO
pizzaiolo

NON L'AVETE MAI VISTO



OGGI «Grande Prima» FENICE

UNA INTERA CITTA' INQUADRATA DAL CANNOCCHIALE DI UNA CARABINA

UN FILM VIOLENTO, EMOZIONANTE, IMPREVEDIBILE!

LA PIU' ESALTANTE INTERPRETAZIONE DI
CHARLES BRONSON

CHARLES BRONSON • TELLY SAVALAS • JILL IRELAND



CITTA' VIOLENTA

UMBERTO ORSINI e MICHEL CONSTANTIN

diretto da SERGIO SOLLIMA

coproduzione italo-francese UNIDIS-FONO ROMA-UNIVERSAL FRANCE

technicolor distribuzione UNIVERSAL

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI STASERA ORE 21 DOMANI 2 RECITE

La SIST presenta:

CATHERINE SPAAK JOHNNY DORELLI

nella commedia musicale di Neil Simon

PROMESSE... PROMESSE...

con MARIO CAROTENUTO

DUILIO DEL PRETE e con ADRIANA INNOCENTI

versione e regia di GARINEI e GIOVANNINI

Riduzioni del 20% per gli abbonati 70/71 del Teatro Stabile

EXCELSIOR

TRISTANA

CATHERINE DENEUVE FRANCO NERO

Regia L. BUNUEL

GRATTACIELO

COLPO da 500 Milioni alla NATIONAL BANK

POLITEAMA ROSSETTI. Stasera ore 21, domani domenica, due rappresentazioni (16.30 e 21): Catherine Spaak e Johnny Dorelli nella commedia musicale: «Promesse... Promesse...» di Neil Simon, con Mario Carotenuto, Duilio Del Prete e con Adriana Innocenti. Versione e regia di Garinei e Giovannini. Riduzioni del 20% per gli abbonati 1970-71 del Teatro Stabile di prosa. Repliche fino a martedì 6. Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

AUDITORIUM - Via Tor Bandena. Stagione Sinfonica d'autunno del Teatro Verdi. Mercoledì 7 ottobre alle ore 21, Concerto diretto da Anton Nanut; cornista Joze Falout. In programma musiche di Haydn, Strauss, Lutoslawsky. Vendita dei biglietti da domani alla cassa dell'Auditorium (tel. 31960).

TEATRO STABILE DI PROSA. Aperti gli abbonamenti alla Stagione di prosa 1970-71: 8 spettacoli in abbonamento (Le Maldobrie, Margherita Gautier, Zio Vania, Arlecchin e la so' granda fame, Il Padre, Puntila poveri, La Violenza); riduzioni su e il suo servo Matti, L'albergo dei tutti gli spettacoli fuori abbonamento al Politeama Rossetti. Abbonamenti speciali per la rassegna «Teatro oggi» all'Auditorium. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotiche si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missil» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Splendori e miserie di Madame Royale». Una interpretazione maiuscola di Ugo Tognazzi, guidato dalla mano sagace del regista Caprioli. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Tristana». Un film di Luis Bufuel con Catherine Deneuve e Franco Nero. Eastmancolor. Vietato minori di anni 14.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Silvestro contro Gonzales» in una serie di mirabolanti avventure. In technicolor. Ingresso indistintamente Lire 150.

FENICE. 16 - 22.10: «La città violenta» con Charles Bronson, Telly Savales, Jill Ireland, Umberto Orsini, Michel Costantin. Technicolor Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16. Sexy - humour - suspense: «Colpo da 500 milioni alla National Bank». Spettacolare technicolor con Stanley Baker, Ursula Andress e David Niven.

NAZIONALE. 16, 19, 22.10: «Tora! Tora! Tora!». L'incredibile retroscena dell'attacco di Pearl Harbor. Panavision De Luxe.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs». L'ultimo successo di Sidney Poitier. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30: «Le calde notti di Poppea» in technicolor. Gli amori, le passioni e gli sfrenati piaceri di una bellissima giovane donna che dopo alterno succedersi di avventure riesce a dominare mentre Roma è in fiamme. Con Olinka Pyerova e B. Harris. Vietato ai minori.

AURORA. 16.30. Franchi, Ingrassia, Little Tony e tanti altri vostri beniamini nel divertentissimo technicolor Titanus: «W le donne». Prima visione assoluta.

CAPITOL. 16. Inizio stagione cinematografica 70-71 con l'eccezionale technicolor Euro: «I girasoli» di V. De Sica con S. Loren e M. Mastroianni. Straordinario successo. Il settimana.

AL NAZIONALE



CRISTALLO. 16.30. Proseguono a eccezionale richiesta le repliche del grande successo comico: «Io non scappo... fuggo» con E. Montesano e A. Noschese. Technicolor. Il settimana.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Fanny Hill» (Vita intima di una ragazza moderna) in technicolor. Giovane, moderna, ogni giorno nella furia travolgente della giovinezza, senza freni, alla incessante ricerca del piacere. Con Diana Kjaer, Keve Hyelm. Vietato ai minori.

IMPERO. 16.30. Tantissime risate con lo spassosissimo technicolor di Dino Risi: «Il giovane normale». Interpretato da Lino Capolicchio. Vietato ai minori di 14 anni.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Sette pistole per Mc Gregor». Spettacolare western con Fernando Sancho e Robert Wood, i «killers». In technicolor. Venite coi figlioli. L. 250-220. Mercoledì: «Quo Vadis», ore 15 - 18. Riedizione.

MODERNO. 16: «Ardenne 44: un inferno» con Burt Lancaster, Patrick O'Neal e Jean-Pierre Aumont. Colossale Cinemascope.

VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Technicolor: «Ondata di calore» con Jean Seberg, Luigi Pistilli, Silva Nguyen. Una storia inquietante come un film giallo; un intreccio più avvincente di un film psicologico. Opera di primissimo ordine da vedere dall'inizio. Viet. minori 16 anni.

ABBAZIA. 16: «Jerryssimo». Una valanga di risate con Jerry Lewis, Peter Lawford e Anne Francis. In technicolor.

ALCIONE (t. 96162). 16.30: «Topaz». L'ultimo eccezionale film di Hitchcock. Interpreti: Frederick Stafford e Dany Robin. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Paranoia». In technicolor con Carroll Baker e Jean Sorel. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. 16: «7 senza gloria». Spettacolare technicolor con Michael Caine e Nigel Green.

ASTRA. 16.30, 18.15, 20, 22: «Una sull'altra» con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli. Non è un film del sesso, ma un giallo sconvolgente. Vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «Il ponte di Remagen» con George Segal, Robert Vaughn e Ben Gazzara. Capolavoro di guerra.

LUMIERE. 16: «Erik il Vichingo». Technicolor con Giuliano Gemma, Gordon Mitchell ed Elisa Montes.

MARCONI. 16. Anthony Steffen è: «Django il bastardo». Technicolor.

OPICINA. 18: «Un assassinio per un testimone».

RADIO. 16: «Faccia da schiaffi». L'ultimo grande successo di Gianni Morandi. Technicolor.

SERVOLA. 16. Robert Shaw è: «Custer l'eroe del West». Scopecolor con Robert Ryan. Successo.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Pensiero d'amore» con Mal, Silvia Dionisio e Francesco Mulè. A colori.

VOLTA. 17: «Don Ciccio e don Franco nell'anno della contestazione». Divertentissimo technicolor con Franchi, Ingrassia ed Edwige Fenech.

UDINE

ARISTON. 15: «Dramma della gelosia». Colori.

CAPITOL. 15: «Django il bastardo». Colori.

CENTRALE. 15: «Il caso Venere Privata». Colori. V.m. 14 anni.

ODEON. 15: «Uomini contro». Colori.

PUCCINI. 15: «Candida, dove vai senza pillola». Colori.

CRISTALLO. 16.45: «I cinque volti dell'assassino». Colori.

DIANA. 18: «Il dottor Zivago». Colori.

FRIULI. 18: «La battaglia dell'ultimo Panzer». Colori.

FERROVIARIO. 18: «Il giorno della civetta».

ROMA. 18: «Quei temerari sulle macchine volanti». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «I tulipani di Harlem» con C. Andre e F. Grines. Panoramico a colori. Ult. 22.

VERDI. 17.30: «Chisum» con J. Wayne. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti» con A. Steffen e R. Neri. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17.30: «La battaglia del talismano verde» con I. Sinkovits e S. Kovacs. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.30: «Beatrice Cenci» con A. La Russa e T. Millan. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il divorzio» con V. Gassman e A. Ekberg. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «La frusta e la forca» con B. Bridgess. A colori.

AZZURRO. 17.30: «America così nuda, così violenta». Documentario.

S. MICHELE. 18.30: «Franco e Ciccio... ladro e guardia» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Il ragazzo che sorride» con Al Bano, R. Roberts e S. Martinkova. Musicale a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 18.30: «Nel giorno del Signore» con F. Franchi e C. Ingrassia. A coloni.

RIO: «Contestazione generale».

FOGLIANO

ITALIA. 18.30: «Il ragazzo che sorride» con Al Bano. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Quel maledetto ispettore Novak» con Y. Brynner e C. Gray. A colori.

EDEN. 19: «Le pistole dei magnifici 7» con G. Kennedy e J. Withmore. Scope a colori.

CORMONS

ITALIA: «Contestazione generale» con V. Gassman, N. Manfredi e A. Sordi. A colori.

COMUNALE: «Eva la venere selvaggia».

CORDENONS

VERDI. 17: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà».

SEXY - HUMOUR - SUSPENSE
Formidabile successo

AL GRATTACIELO



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Colonna musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: La controra; 15.40: Estate in città; 16.10: Musica dallo schermo - Tra le 16.30 e le 17: Ippica - Tor di Valle: Derby del trotto; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: Sui nostri mercati; 18.35: Angolo musicale; 18.50: Piacevole ascolto; 19.10: Schermo musicale; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: La cicala; 21.05: Concerto diretto da F. Vernizzi; 21.55: Intervallo musicale; 22.05: Dicono di lui; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Intervallo musicale; 10.15: Canta N. Cuomo; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Ed è subito sabato - negli interv.: Giornale radio - Bollettino naviganti - Giornale radio - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Assisi - Rievocazione del Transito di S. Francesco; 18: Musica per archi; 18.15: Passaporto; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: I demoni, di Dostojewskij; 20.55: Musica blu; 21.15: Toujours Paris; 21.30: Le nuove canzoni; 22: Giornale radio; 22.10: Il nervofreno; 23: Bollettino naviganti; 23.15: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Concerto dell'organista F. Videro; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di scena; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto del clarinettista G. Garbarino; 14.30: Il bacio - musica di B. Smetana; 16.15: Musiche di Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di Bloch; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da T. Egel; 23.25: Orsa minore: Una buona giornata di E. Peluso.

TV NAZIONALE

10.00: Per Torino e zone collegate, in occasione del XX Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico.

MERIDIANA

13.00: Oggi le comiche: «Le teste matte: la fame di Snub» - «Lavori in corso» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
15.30: Bologna - Ciclismo: Giro dell'Emilia.
18.00: Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

«Ariaperta» - Spettacolo di giochi, sport e attività varie - a cura di M. A. Sambati.
Gong
19.05: Estrazioni del Lotto.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
Gong
19.35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «...E noi qui» - Spettacolo di Simonetta, Terzoli e Vaime con Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello e con la partecipazione di Gino Bramieri - Orchestra diretta da Giorgio Casellato. Doremì
22.15: «Domenica domani» - a cura di Gian Paolo Cresci. Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Gli eroi di cartone» - I personaggi dei cartoni animati - «Il trio galattico» di Hanna e Barbera. Doremì
21.45: «La fine dell'avventura» di Graham Greene - Sceneggiatura di Diego Fabbri - Prima puntata.
22.45: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Uomini e cose: «Studi sul Tiepolo a Udine»; 15.30: Canzoni in circolo; 16.10: Concerto del «Mozart Duo»; 16.30: Scrittori della Regione; 16.40: Cori del Friuli-Venezia Giulia al IX Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Divagazioni in musica; 9: Canti del Friuli; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Suona l'orchestra H. Strasser; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Buon giorno con dischi Durium; 11.15: Incisioni numero uno; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Marlboro music hall; 14: Notiziario; 14.05: Cinema d'oggi; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Parata d'orchestre; 18: Avete scelto; 19: Il complesso Al Stefano; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 11: Corso di inglese; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: Trapollo HH 33 - trasmissione per i ragazzi; 18.30: Musiche di tutti i tempi; 19.05: Mosaico; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Nel firmamento delle stelle musicali» - show; 21.35: «Il signor Wolodyowski» - romanzo sceneggiato della TV polacca; 22.35: Telegiornale della notte; 22.55: «Antigone» di Sofocle.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Scorpioni». Festivi: tè danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325

ALLA CARAVELLA - Sistiana Mare
Seralmente ballo. Domeniche the danzante. Suonano: «I Cardinali».

RISTORANTE «DA FRANZ»
Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcici originali. Sala per banchetti. Vasto giardino. Via S. Pasquale 9, telefono 741412.

DANCING «PARADISO»
Questa sera appuntamento nella più bella e grande sala da ballo della regione; suonano «THE RANGERS».

«AI CASTELLIERI DI MOCCO'» TAVERNA - BAR - ALBERGO
Cucina semplice, casalinga «come al buon tempo antico» Trieste (San Dorligo della Valle) km 2 della strada S. Giuseppe - Moccò — Telefono 821390.

PERTEOLE
DANCING RISTORANTE AL TROVATORE
La spettabile clientela è gentilmente invitata ai trattenimenti che si terranno per l'apertura del caratteristico e squisitamente trasformato locale oggi 3 ottobre 1970. Si danza tutti i giovedì, venerdì e sabato sera. Domenica: pomeriggio e sera. Le serate saranno allietate dal Complesso «Umberto Lupi ed i Flash». Si alternerà il «Disyokej Claudio» già al Sammantha di Londra.

BORSE E MERCATI

Milano: stazionario

Milano, 2

Il mercato non ha offerto spunti degni di nota ad eccezione di isolati tentativi su alcuni titoli a scarso flottante. In apertura infatti si mettevano in luce la Rinascente e nuovamente le Condotte d'acqua. Ma, mentre nelle operazioni iniziali, la quota non differiva granché dalle basi della vigilia, nel prosieguo smobilizzi di fine settimana hanno fatto declinare, se pur entro margini ristretti, i prezzi. Al listino pressoché stazionari i titoli guida e in buona ripresa le Esercizio Molini dopo il sensibile ribasso di ieri. L'Imm. Roma, richiesta nel pre-Borsa, conserva, anche se con una certa fatica il modesto vantaggio iniziale. Da segnalare inoltre le cedenze subite di alcuni finanziari (Ifil, Pirelli e C., Bastogi), Cantoni, Metalli, Pozzi, Romana Zucchero, Sacie, Silos Genova. Plusvalenze o recuperi acquisiscono, per contro, le Binda, Condotte, Eternit, Italpi e Ossigeno.

Andamento pesante nel reddito fisso con discreti scambi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 28.000.000; Buoni del Tesoro 211.000.000; obblig. 1.479.740.700; 1.912.475 azioni.*

DOPOBORSA — Scarsi affari con prezzi leggermente migliori di quelli del listino. (Rilevazione a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	1-10	2-10	TITOLI	1-10	2-10
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2650	2680	Westingh.	1439	1434
Eridania	2093	2096	Fiat	2814	2816
Es. Molini	300	300	Fiat pr.	1835	1825
Motta	3820	3810	Nebiolo	470	471
Rom. Zucc.	17850	170	Olivetti ord.	2832	2815
Rom. Zucc. pr.	411	411	Olivetti pr.	2730	2720
Assicurativi			Tosi Franco	5315	5315
Generali	63460	63310	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	15210	15130	Acc. Falck ord.	4200	4180
Ass. Milano	22550	22730	Acc. Falck pr.	4299	4220
Ass. Mil. pr.	20750	20750	Broggi-Izar	850	850
Ass. Torino	17110	17050	Dalmine	640	640
Ass. Torino pr.	13390	13400	Ilssa-Viola	2790	2790
Fond. Incendio	15499	15360	Italsider	836	841
Fond. Vita	30310	30490	Magona	3022	3015
L'Assicuratrice	11850	118500	Metal. Italiana	3745	3680
Ras	70350	70280	M. Amiata	8020	8000
S.A.I.	38060	38010	Pertusola	2503	2495
Bancari			Siele	4800	4800
Mediobanca	81450	81500	Trafilerie	773	779.75
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	980.50	985	Châtillon	4110	4060
Brioschi	13050	13050	Cot. Cantoni	17301	17020
Gas Napoli	899	899	Olcese	214.75	212
Caffaro	297	295	Cucirini	5599	5600
Erba	9400	9300	De Angeli	7680	7600
Erba pr.	5050	5035	Cascami Seta	4601	4610
Italgas	1007	1004	Fisac	387	384
Lepetit ord.	8180	8145	Lanerossi	2700	2680
Lepetit pr.	7960	7900	Gavardo	1988	1988
Liquigas	202	202	Scotti	165	165
Mira Lanza	39400	39250	Linificio	519	519
Ossigeno	2690	2740	Marzotto pr.	1135	1135
Petrolifera	2300	2300	Rotondi	26500	26500
Pibigas	75.50	74	Man. Tosi	1980	1980
Pierrel	9340	9310	Pacchetti	288	280
Rumianca	922	920	Snia Visc.	3390	3389
Saffa	4390	4340	Snia pr.	2528	2538
Sarom	1003	1020	Bernasconi	—	—
Montedison	929	928	Tiliane	295	301
Elettrici ed elettrotecnici			Unione Manifatt.	19990	19990
Magneti	1273	1258	**Trasporti**		
E. Marelli	479	471	Alitalia priv.	16305	16250
Sip	2830	2817	Nord Milano	2370	2370
Tecnomasio	873	874	L'Ausiliare	2351	2342
Terni Nuova	175	175	Mittel	1710	1700
Finanziari			**Diversi**		
Agr. Lig. Lom.	2015	2020	De Ferrari	1346	1346
Bastogi	1725	1704	Cartiere Binda	47600	58300
Breda	2824	2800	» Burgo	16652	15512
Finmare	373	376	» Donzelli	1933	1933
Finsider	587	586	Cementir	1906	1921
Generalfin	830	839	Centen. e Zin.	336.50	301
Gim	3950	3980	Cer. Pozzi	125.75	120
Auto TO-MI	38050	38440	Cer. Pozzi pr.	233.50	235
IFI pr.	7460	7488	Cer. Ginori	615	602
Invest	2789	2820	Ciga	6795	6850
Italpi	2005	2045	Acque Pot.	914	914
La Centrale	5580	5580	Eternit	2555	2610
Pirelli & C.	2940	2898	Italcable	3002	2985
Sme	2125	2125	Italcementi	23950	23995
Stet	3115	3105	Cond. Acqua	706	735
Sviluppo	2745	2745	Rinascente	309	312
Immobiliari e agricoli			Rinascente pr.	236.25	238
Aedes	3073	3050	Mondadori pr.	2885	3885
Beni Stab.	3550	3510	Pirelli S.p.A.	2361	2359
Bonif. Ferraresi	1498	1498	Rejna	1000	1000
Co Ge	16310	16400	Smeriglio	81	80
Habitat	2899	2899	SES	3602	3600
Imm. Roma	346	348.50	SGES	1466	1460
In. Edilizia	3600	3590	Terme Acqui	1300	1299
Milano Cen.	20550	20550			
Risanamento	7800	7716			
SACIE pr.	785	762			
Silos Gen	2448	2400			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	2 ott.	TITOLI	2 ott.
Rendita 5%	98.40	Op. ss. II 6%	81.50
Ricostruzione 3,50%	81.55	» ss. III 6%	83.10
» 5%	85.90	FF.SS. 1952 5,50%	96.30
Redim. Trieste 5%	85.35	» 1953 5,50%	95.20
Riforma Fond. 5%	86.—	» 1955 5,50%	93.50
Redimibile '54 5%	83.70	» 1959 5,50%	84.50
Edilizia scol. 5,50%	80.—	» 1960 5%	79.15
Cert.Cr.Tes. '76 5%	95.90	» 1961 5%	76.50
» » » '76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	81.50
» » » '77 5%	99.60	» 1965 II 6%	81.50
» » » '77 5,50%	99.95	» 1966 I 6%	81.—
» » » '78 5,50%	99.35	» 1966 II 6%	81.—
» » » '79 5,50%	100.20	» 1967 6%	80.50
B. Tesoro 1971 5%	98.60	» 1969 6%	80.—
» » 1973 5%	93.75	IMI XVIII 6%	94.90
» » 1974 5%	91.35	» XX 6%	91.10
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 5%	92.50
» » 1975 II 5%	89.70	» XXII 5%	86.30
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	77.75
» » 1978 5%	88.50	» XXIV 5,50%	78.35
» » 1979 5%	—	» XXV 6%	83.85
A.FF.SS. 67/87 6%	82.10	» XXVI 6%	79.55
» » » 68/88 6%	79.50	» XXVII 6%	79.40
Op.Pub.SS.A. 6%	79.95	» 1964 6%	86.80
» » SS.B. I 6%	80.40	» Finan. 68	83.—
» » SS.B. II 6%	80.30	Cred. Nav.le 63 6%	85.15
» » SS.B. III 6%	83.—	» » 67 6%	82.20
» » SS.C. I 6%	91.50	ENI Gela 5,50%	81.—
» » SS.C. II 6%	79.20	» 1957 6%	97.50
» » SS.C. III 6%	79.50	» 1958 6%	97.60
» » SS. aut. I 6%	79.50	» 1958/78 6%	90.40
ENEL 1965 I 6%	80.40	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	82.50	» 1966 6%	85.10
» 1966 I 6%	79.30	» Sud 1959 6%	92.20
» 1966 II 6%	78.90	» Sud 1960 5,50%	85.95
» 1967 6%	78.80	» Sud 1961 5,50%	85.80
» 1968 I 6%	79.50	» Sud-IV 5,50%	79.30
» 1968 II 6%	79.30	» Sud-V 5,50%	80.20
» 1969/89 6%	79.—	» Sud-VI 5,50%	79.20
ENEL Eur 1965 6%	86.60	» Sud-VII 5,50%	84.30
ENI 1965 II 6%	85.50	» Sud-VIII 5,50%	88.40
IMI Autos.SS. I 6%	80.30	» Sud-IX 6%	88.10
IMI FinindMan 6%	79.70	IRI 1956/74 6%	97.20
IRI Sider I 1953 5,50%	96.20	» 1957/75 6%	96.85
Autostr.CC.63 5,50%	75.05	» 1958/74 6%	96.60
» » 65 6%	82.30	» 57/77 (XX) 6%	90.20
» » 67 6%	79.90	» 1958/78 6%	95.40
» » 68 6%	79.25	» 1959/79 5,50%	82.90
» » 68 II 6%	79.—	» 1960/80 5,50%	81.80
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	75.20
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	77.70
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	82.80
Op. Pubbliche 5%	72.10	» 1965/83 6%	82.55
» » 5,50%	74.—	» STET 6%	—
» » 6%	78.50	» Elet. opt. 5,50%	90.60
» ss. I 6%	82.—	Cart. Timavo 7%	96.—

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 623,10; lira sterlina 1486; franco svizzero 144,40; franco francese 112,90; franco belga 12,43; marco tedesco 171,55; scellino austriaco 24,09; peseta spagnola 8,85; escudo portoghese 21,25; dollaro canadese 605; fiorino olandese 173,15; corona danese 83,10; corona svedese 119,30; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 39, t.p. 41; dracma greca t.g. 19,40, t.p. 20.

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,33; dollaro canadese 611,775; corona danese 83,12; corona norvegese 87,232; corona svedese 119,932; fiorino olandese 173,232; franco belga 12,558; franco francese 112,89; franco svizzero 144,012; lira sterlina 1487,45; marco tedesco 171,64; scellino austriaco 24,132; escudo portoghese 21,767; peseta spagnola 8,958.

Oro e monete preziose: sterlina oro v.c. 5900-6300; sterlina oro n.c. 5700-6000; marengo svizzero 6900-7300; oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 34-38000.

TRIESTE

Fine ottava con mercato abbastanza resistente ma senza spunti di miglioramento. In denaro Assicuratrice, Viscosa, Fiat, Anic, Italsider e Rinascente. Correzioni nei due sensi per il reddito fisso.

Titoli trattati: 150 azioni.

Bastogi 1704; Finmare 375; Finsider 586; Sip 2820; Sme 2125; Stet 3100; Ass. Generali 63300; Ass. Italiana 118500; Ras 70280; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1135; Viscosa ord. 3390; Viscosa priv. 2540; Dalmine 640; Italsider 840; Cantieri 33; Fiat ord. 2816; Fiat priv. 1830; Terni 175; Anic 985; Liquigas 202; Montedison 929; Beni Stabili 3510; Immobiliare 348; Pirelli Spa 2860; Rinascente 312; Rinascente priv. 238; Confitex 901; Confitex priv. 750.

NEW YORK

Chiusura in netto rialzo in una giornata contraddistinta da un volume piuttosto alto di contrattazioni. Sono state trasmesse 15,8 milioni di azioni rispetto ai 9,7 milioni di azioni di ieri.

NEW YORK

LONDRA

Chiusura sostenuta nonostante che le riserve d'oro della Gran Bretagna abbiano registrato un calo di 36 milioni di sterline. Particolarmente sostenuto è stato il settore degli industriali.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'INCHIESTA CONGIUNTURALE MENSILE SULLA PRODUZIONE

Un cauto ottimismo per la nostra industria

Immutata la situazione delle giacenze e dei prodotti finiti Stabilità dei prezzi e degli ordinativi sia interni che esteri

Roma, 2

I risultati dell'inchiesta congiunturale mensile «Isco Mondo economico» sulla produzione, le ordinazioni, le giacenze e i prezzi dei prodotti industriali in agosto riflettono la massiccia concentrazione delle ferie estive in tale mese, e pertanto, vanno esaminati alla luce dei fattori stagionali che hanno rallentato l'attività industriale.

Ciò premesso, si può rilevare un clima generale di opinioni circa l'andamento della economia in generale, e della produzione in particolare nei prossimi mesi, migliore di quello dei mesi precedenti. Mentre la situazione delle giacenze di prodotti finiti è rimasta sostanzialmente immutata, le aspettative in tema di produzione e ordinativi per i prossimi mesi, che coincidono con la ripresa autunnale dell'attività dopo le ferie estive, sono apparse «positivamente impostate».

Per quanto concerne i prezzi di vendita dei prodotti industriali, infine, le previsioni delle aziende sembrano orientarsi verso una certa stabilità ai livelli attuali, anche se una quota rilevante (30 aziende su 100) prevede aumenti.

Nel mese di agosto, comunque, il 71% delle aziende interpellate ha registrato livelli degli ordini e della domanda in generale «normali» o «elevati» (rispetto al 74% in luglio). Il fenomeno sembra dovuto prevalentemente al minore afflusso stagionale di ordini dall'interno (valutati su livelli «alti» o «normali» dal 68% degli interpellati, rispetto al 73% in luglio).

Per la domanda proveniente dai mercati esteri, i dati di agosto (56% delle aziende con livelli «normali» e 9% «alti») non si sono invece discostati di molto da quelli di luglio (55 e 8%, rispettivamente). Per i prossimi mesi, il 79% delle aziende interpellate prevede un andamento stabile o in aumento degli ordinativi dall'interno e dall'estero.

Le aziende con livelli di produzione «alti» o «normali» sono scese in agosto, per effetto dei fattori stagionali già citati, al 69% del totale, dal 78% di luglio. Il 94% delle aziende prevedeva livelli produttivi «stabiliti» o «alti» nei prossimi mesi. *(Italia)*

Tasso di sconto: prevista negli S.U. una riduzione

Washington, 2

Il «Board» della riserva federale deve aspettarsi reazioni politiche e psicologiche sfavorevoli ad una prossima riduzione del tasso di sconto, a giudizio dei «Wall Street Journal». Nel suo commento editoriale, il giornale afferma stamane che gli esperti di Washington sono dell'avviso che la diffusa attesa di ribasso dell'interesse dei crediti della riserva federale alle banche commerciali nazionali sta assumendo motivazioni politiche, quale è quella di aiutare l'amministrazione Nixon segnalando alla pubblica opinione, prima delle elezioni parlamentari del mese prossimo, che la tendenza è di progressivo distacco dalle restrizioni del credito degli ultimi anni.

Ed è appunto per la diffusa ipotesi che il ribasso dell'interesse abbia uno scopo politico che il «board» della riserva federale — a giudizio del giornale — potrà ritardarlo a dopo le elezioni del 3 novembre prossimo, in omaggio al proposito di mantenere alla riserva il prestigio di essere al di sopra delle lotte politiche. Il giornale aggiunge che «significativamente non vi è alcun segno che gli esponenti dell'amministrazione stiano facendo pressioni sul «board», privatamente o pubblicamente, perché ribassi lo interesse.

Gli economisti governativi si limitano ad osservare che le condizioni finanziarie atte ad influenzare le decisioni del «board» possono mutare nelle prossime settimane al punto da indurlo a ribassare il tasso di sconto, nonostante qualsiasi ripercussione od interpretazione. *(Italia)*

Difettosi alcuni «giganti» varati in Giappone

Tokio, 2

Un rapporto del sindacato marittimi giapponesi sostiene che «quasi tutte» le grandi petroliere e navi da carico secco costruite in Giappone fra il 1964 e il 1966 sono difettose.

Al sindacato fanno capo 142 mila mattimi. Il rapporto è il frutto di una lunga indagine. A bordo di una nave sono state riscontrate 1.087 crepe, e distorsioni strutturali in 452 punti. Alcune navi da carico secco hanno crepe di 2 metri nei pilastri. Sono stati riscontrati 174 punti in cui la saldatura è stata dimenticata.

L'inchiesta del sindacato è stata decisa dopo l'affondamento della «Bolivar Maru» di 54.000 tonnellate nel gennaio 1969 e della «California Maru» di 34.000 tonnellate nel febbraio 1970. (Italia)

Nascerà alla Spezia la «porta-containers» tutta italiana

La Spezia, 2

La prima nave porta-containers italiana, da 40.000 tonnellate di portata lorda, sarà costruita nei cantieri Ansaldo del Muggiano alla Spezia. Lo ufficio studi dello stabilimento ha già iniziato l'impostazione dei piani di allestimento. Per il momento la nave ha soltanto il numero di costruzione che è il «4.261». La notizia è stata accolta alla Spezia con comprensibile soddisfazione in quanto, dopo un periodo che è tuttora in corso di crisi costante dei cantieri, questa nuova commessa significa lavoro e soprattutto la non cessazione dell'attività costruttiva del complesso.

In Europa è questa la quarta unità che avrà caratteristiche speciali di porta-containers. Le altre sono in allestimento in Inghilterra, in Svezia e in Germania. Quella italiana sarà simile a quella tedesca attualmente in costruzione. Le caratteristiche della nave sono note soltanto nelle sue linee generali: lunghezza 260 metri; portata lorda 40 mila tonnellate.

Particolare cura sarà data alla costruzione delle stive e alla loro strutturazione interna in quanto la nuova portacontainers italiana dovrà trasportare ogni tipo di containers, da quello convenzionale a quello frigorifero a quello per le merci pregiate. *(Italia)*

PRAGA — L'industria automobilistica cecoslovacca consegnerà nei prossimi cinque anni all'Unione Sovietica 5.500 autocarri, 6.200 carri frigorifero e 300.000 motociclette, con un aumento del 40 p.c. rispetto alle forniture del periodo 1966-70.

LA LETTERA DEL PRESIDENTE MERZAGORA AGLI AZIONISTI

MARCATI PROGRESSI NEL '70 REGISTRATI DALLE «GENERALI»

I dati si riferiscono al primo semestre - Nel 1969 incassati premi per 486 miliardi - Il patrimonio immobiliare del «gruppo»

Il Presidente delle Assicurazioni Generali, senatore a vita Cesare Merzagora, ha indirizzato in questi giorni ai soci, secondo la consuetudine, la comunicazione di metà anno che riferisce sui principali aspetti dell'attività della Compagnia e del Gruppo nel primo semestre del 1970.

Nonostante una situazione economica internazionale e nazionale non priva di ombre — osserva il Presidente — la Compagnia madre ha continuato a progredire con il ritmo dell'esercizio precedente, avvicinandosi, nel semestre in questione, ad un incasso premi, in Italia e all'estero, di 126 miliardi di lire, con un aumento sul corrispondente periodo del 1969 di circa 13 miliardi e mezzo in cifra assoluta e del 12 in percentuale. Al forte incremento dei premi ha fatto riscontro un sensibile aumento della sinistralità in molti rami: fenomeno lamentato, peraltro, dall'industria assicurativa in quasi tutti i Paesi ad alto livello di sviluppo.

Per investimenti nel settore immobiliare sono stati erogati complessivamente quasi 17 miliardi, dei quali 14 e mezzo in Italia; a fine anno gli impieghi del settore raggiungeranno i 35 miliardi e mezzo, con un incremento dell'85 per cento sullo scorso esercizio. Il portafoglio titoli italiani ed esteri comprende, alla data del 30 giugno, valori per 252 miliardi e mezzo.

L'ampiezza degli interessi che fanno capo alle «Generali» appare anche dal bilancio consolidato del Gruppo: il Presidente Merzagora ne ha anticipato — in occasione del messaggio agli azionisti — i dati più significativi. Il Gruppo Generali ha incassato nel 1969, operando su scala mondiale, premi per un corrispettivo di 486 miliardi di lire (+9,1% sul 1968) ed ha assicurato nel ramo Vita capitali per oltre 5.000 miliardi (+14,4%). Le altre cifre salienti riguardano: le riserve tecniche, per 862 miliardi (+18,7%); il portafoglio titoli e prestiti garantiti, per 582 miliardi (+16,1%).

Interessanti dati vengono forniti anche sulle quotazioni del titolo Generali il quale, nel primo semestre del corrente anno, ha realizzato netti progressi, superiori a quelli del settore assicurativo unitariamente considerato, mentre il mercato azionario italiano denunciava, nel suo complesso, una contrazione. Rilevazioni effettuate alla data del 30 giugno, avendo come base all'inizio dell'anno l'indice 100, evidenziano i seguenti sviluppi: mercato azionario: 90,7; settore assicurativo: 112,5; Generali: 118,3.

La comunicazione presidenziale sottolinea infine come tutti i fattori elencati compongano un quadro idoneo ad ispirare fiducia nel futuro: i risultati complessivi del lavoro aziendale, ovviamente condizionati dai consueti fattori tecnici e monetari del mercato, risulteranno tanto più soddisfacenti quanto più si potrà contare, nei mesi a venire, su un riconquistato slancio produttivo dell'economia del Paese, in un panorama internazionale di ordinato sviluppo

EMANCIPAZIONE ECONOMICA E STRUTTURALE

13 miliardi di dollari ai paesi in via di sviluppo

Soltanto un terzo della somma a titolo di vero dono Più bassi interessi per evitare una grave crisi finaziaria

Roma, 2

Prestiti a basso interesse (2 per cento) e con scadenze lunghe (non meno di 40 anni) rappresentano la sola possibilità per garantire l'emancipazione economica e strutturale dei paesi in via di sviluppo, i quali sembrano oggi incamminati verso una grave crisi economica e finanziaria. Queste le conclusioni alle quali sono giunti numerosi organismi internazionali, tra i quali l'OCSE, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici.

L'ultima rilevazione statistica dà infatti che dei 13,3 miliardi di dollari accordati l'anno scorso ai paesi in via di sviluppo, solo un terzo, e cioè 4,4 miliardi, erano costituiti da doni veri e propri. Il resto si compone di prestiti, la maggior parte dei quali sono concessi alle condizioni correnti del mercato. Su queste basi lo sforzo di emancipazione appare destinato a un lungo e faticoso cammino. Prestiti a basso interesse e con lunghe scadenze permetterebbero invece ai paesi scarsamente sviluppati di economizzare nei prossimi otto anni somme comprese tra 50 e 60 miliardi, che rappresenterebbero un aiuto supplementare in grado di accelerare il loro sviluppo.

Una inchiesta condotta in proposito da «Le Monde de l'Economie» nota tra l'altro che anche se la massa globale degli aiuti (che nel 1960 ammontava a 8,1 miliardi di dollari) ha raggiunto la cifra di 13,3 miliardi, tale aumento non è stato proporzionale all'aumento del reddito nazionale dei paesi industrializzati, sulla base del quale avrebbero dovuto essere decisi gli incrementi di stanziamenti in favore dei paesi sottosviluppati. Nel 1969 gli aiuti corrispondevano infatti allo 0,72 per cento del prodotto nazionale lordo dei paesi ricchi, contro lo 0,96 per cento del 1961.

Ne è derivato che, nonostante gli aiuti ammontino in media a 10-12 miliardi di dollari l'anno, i paesi in via di sviluppo non riescono ad oltrepassare un ritmo di crescita annua pro-capite del 2,50 per cento. E per quanto riguarda il futuro, le prospettive sono assai oscure, dato che gli Stati Uniti, che finora fornivano la metà degli aiuti pubblici allo sviluppo, hanno ridotto gli stanziamenti per lo anno 1969-70 da 3,5 miliardi di dollari a 1,8 miliardi, cioè quasi la metà.

Il problema di un più valido incremento degli aiuti ai paesi sottosviluppati è stato sollevato anche dal presidente della Banca mondiale, Robert McNamara, nella recente riunione di Copenaghen, notando tra l'altro che il progresso tecnico sembra aggravare gli ostacoli frapposti allo sviluppo dei paesi poveri. Questo sviluppo richiede infatti, tanto nell'industria quanto nell'agricoltura, investimenti crescenti che non possono essere finanziati a causa di un livello insufficiente del risparmio interno di tali paesi. *(Italia)*

LONDRA — In settembre, le riserve inglesi sono calate di 36 milioni di sterline a quota 1.111 milioni. In agosto s'era avuto un calo di 18 milioni. Mentre in agosto erano stati pagati debiti per 20 milioni, nessun debito risulta pagato a settembre. La sterlina, a settembre, era stata soggetta a forti pressioni.

RISULTATI DI UN'INDAGINE COMPARATIVA DELL'OCSE

La disoccupazione cala ancora troppo lentamente

Nel MEC l'Italia ha avuto la minor diminuzione in percentuale Solo Stati Uniti e Gran Bretagna hanno visto aumentare il fenomeno

Roma, 2

L'Italia è fra i paesi del Mercato comune quello nel quale si è verificato il minor calo percentuale della disoccupazione nel primo semestre di quest'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Il numero dei disoccupati italiani da gennaio a giugno di quest'anno è stato in media di 875.000, contro 941.000 nel primo semestre dell'anno scorso, con una diminuzione quindi del 7 per cento. I dati sono stati ricavati da una rilevazione statistica dell'OCSE l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici.

Il paese del MEC nel quale invece la disoccupazione ha avuto il calo maggiore è la Germania occidentale (— 22 per cento), dove i disoccupati erano stati 229.000 nella media dei primi sei mesi dell'anno scorso e sono scesi a 177.000 nel primo semestre di quest'anno.

Al secondo posto, dopo la Germania, viene il Belgio con (—21 per cento), poi l'Olanda (—12 per cento), quindi la Francia (—12 per cento). Infine l'Italia con —7.

Fra i paesi più industrializzati del mondo soltanto due hanno registrato un aumento della disoccupazione: gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Negli Stati Uniti vi è stato nei primi sei mesi di questo anno un aumento del 34 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso: erano infatti in media 2.798 mila e sono saliti a 3.755 mila.

MEDIE MENSILI PRIMA METÀ DELL'ANNO
(MIGLIAIA DI UNITA')

	1969	1970	Variazioni
Germania Ovest	229	177	—22%
Belgio	93	73	—21%
Olanda	53	46	—13%
Francia	235	206	—12%
Italia	941	875	— 7%
Gran Bretagna	689	739	+ 7%
Stati Uniti	2.798	3.755	+34%
Giappone	625	601	— 3%

Nella Gran Bretagna l'aumento dei disoccupati è stato invece del 7 per cento: erano 689.000 e sono saliti a 793.000. per quanto riguarda il Giappone, la disoccupazione è diminuita nella misura più bassa di tutti, appena il 3 per cento.

In tutti i paesi, il periodo nel quale la disoccupazione ha registrato le quote più alte è quello dei primi tre mesi dell'anno. *(Italia)*

REALIZZATO IN 39 GIORNI

Nel Golfo Persico oleodotto dell'ENI lungo 93 km

Roma, 2

Il più lungo oleodotto sottomarino realizzato dalla Saipem, del gruppo ENI, è stato completato nel giro di 39 giorni nel Golfo Persico. Lo oleodotto che è lungo 93 chilometri, unisce la piattaforma di raccolta di greggio, di Nowrouz, ubicata al largo di Khorramashar (in cui confluisce il petrolio estratto dai giacimenti della zona) con il centro di raccolta di Bahrgan, situato sulla terraferma in località Iman Hassam.

L'oleodotto del diametro di 18 pollici, è stato interrato per i primi 1.500 metri; il tratto restante poggia, invece, sul fondo dei mare, ad una profondità media di circa 25 metri. I lavori di posa dell'oleodotto sono stati eseguiti dal pontone «Castoro I», della Saipem, dalla motonave «Agip Emilia», dal motoscafo «Agip Caviaga» e da altri mezzi speciali.

Contemporaneamente è stato costruito un altro oleodotto sottomarino, lungo 15 chilometri e del diametro di 36 pollici, che collega il centro di Bahrgan con una boa in mare aperto per l'attracco delle petroliere.

(Italia)



LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato fiacco

Privo di fattori stimolanti nuovi, il mercato si è rifatto pigro e scialbo ripiegando su sé stesso. Con ciò si è avuta una riconferma anche del fatto che la tattica che guida le poche mani forti operanti in mercato resta quella di rastrellare singoli titoli con interventi di breve respiro che, se evitano alla quota peggioramenti nel suo complesso, non consentono d'altra parte che i prezzi possano lievitare, in termini duraturi. In queste condizioni di mercato diventa però ovvio che le seconde file operatrici, quelle che sono le più pronte ad accodarsi ai movimenti di chi può dare il «la», finiscano col non credere più nella possibile concretezza di singoli spunti rivalutativi e rimangano da parte, togliendo ulteriore respiro ad una Borsa che per ora vegeta stentatamente.

Nella settimana sotto esame ci sono stati però anche altri elementi che hanno influito negativamente sul suo decorso. La precarietà della situazione araba, la scomparsa di Nasser assurto improvvisamente a moderatore degli estremismi arabi e, in casa nostra, le incognite della situazione sindacale, indubbiamente migliorata ma tuttora aperta a parecchi contrasti, sono tutti fattori che hanno agito in senso frenante sul mercato.

Comunque, malgrado i vari impedimenti e la sua povertà contingente il mercato deve considerarsi nell'insieme buono. I prezzi scendono e rimbalzano ma di regola, salvo qualche eccezione, in termini controllati. Nella settimana ci sono stati taluni valori come Condotte, Pacchetti, M. Lanza, Lepetit, Ginori, Cantoni, Pirelli, Ciga e altri che per la verità hanno punteggiato il generale grigiore con qualche sprazzo marcato, anche se non sempre duraturo, ma altri, anche illustri, sono rimasti in sofferenza. Tecnicamente, giova ripeterlo, il mercato è buono e leggero. Una conferma in questo senso la si è avuta pure dalla liquidazione materiale dei conti in calendario mercoledì, che è andata a posto senza difficoltà.

Resta il fatto che, mancando motivi promozionali specifici, i singoli elementi positivi che pure non mancano (bilancia commerciale in lieve miglioramento, la Lepetit prima azienda ad annunciare ufficialmente un bilancio in progresso e la distribuzione di un acconto di dividendo, le anticipazioni sulla lettera di Merzagora circa l'andamento delle Generali, dei pari favorevoli, gli sviluppi nel comparto dei fondi d'investimento, il migliorato andamento delle Borse estere, ecc.) non portano ad effetti pratici, per cui la maggioranza degli operatori preferisce rimanere alla finestra in attesa che la situazione maturi ulteriormente.

Intanto, piano piano, nell'apprestamento dei possibili programmi operativi si va insinuando con maggiore peso anche la componente costituita dalla persistente carenza di liquidità. Questa, infatti, sebbene alquanto allentata, tende a rifarsi più rigida in vista degli aumentati impegni dell'ultima parte dell'anno e quindi opera in senso frenante.

Nel giro dell'ottava, la quota ha perduto attorno l'1,5 per cento, annullando abbondantemente il margine che era stato acquisito nella settimana precedente.

Nel comparto del reddito fisso la presenza della domanda appare rallentata, per cui c'è stato un lieve indebolimento di singoli valori, specie nella fase conclusiva.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 25/9	chius. 2/10	Percent.
Generali	65.540	63.310	— 3,4
RAS	71.300	70.280	— 1,4
Assicuratrice	119.600	118.500	— 0,9
Mediobanca	83.390	81.500	— 2,3
ANIC	1.002	985	— 1,7
Montedison	949,5	928	— 2,3
Bastogi	1.765	1.704	— 3,5
Finsider	595	586	— 1,5
Centrale	5.700	5.580	— 2,1
Sviluppo	2.800	2.745	— 2,0
Beni Stabili	3.482	3.510	+ 0,8
Immobiliare R.	350,25	348,5	— 0,5
Fiat	2.865	2.816	— 1,7
Olivetti	2.900	2.815	— 2,9
M. Amiata	8.430	8.000	— 5,1
Viscosa	3.476	3.389	— 2,5
Italcementi	24.100	23.995	— 0,4
Rinascente	310	312	+ 0,6
Pirelli S. p. A.	2.840	2.859	+ 0,7

TORNA ALLA RIBALTA IL LETTERATO EPURATO DAL CREMLINO

CONCORRE AL NOBEL L'«ERETICO» SOLZENITZYN

Negli ambienti letterari svedesi viene sostenuta la sua candidatura «Divisione cancro» e «Primo cerchio» sono le sue opere più famose

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 2

Negli ambienti letterari svedesi eminenti critici si danno da fare per cercare di far ottenere il Premio Nobel per la letteratura ad uno scrittore sovietico, le cui opere sono state messe al bando nel suo paese ma sono pubblicate in Occidente. Noto anche come il «Dostojevsky della nostra epoca», Alexander Solzenitzyn a 52 anni è considerato da molti critici letterari occidentali come il più grande scrittore vivente dell'Unione Sovietica. Il suo genio letterario è stato del resto riconosciuto nel suo stesso paese. Il poeta Yevutshenko parlò di lui una volta come «del solo scrittore classico russo vivente».

«Gli scritti di Solzenitzyn non hanno bisogno del Nobel per sopravvivere ma è il Nobel che ha bisogno di loro» ha affermato un noto critico letterario svedese, aprendo una campagna a favore dello scrittore russo sul giornale «Expressen», cioè sul giornale che ha la più grande tiratura di tutta la Scandinavia. Ed è impressionante il numero degli esponenti del mondo letterario svedese che hanno appoggiato questa campagna.

Certo si deve ammettere che il conferimento del Nobel per la letteratura a Solzenitzyn sarebbe un boccone amarissimo per i dirigenti del Cremlino, ma questo, si dice qui a Stoccolma, non dovrebbe avere nessuna rilevanza, per la venerabile Accademia svedese, nella scelta del premio che deve andare alla persona che più ne è degna e lo scrittore sovietico ne è degnissimo. La campagna va facendosi di giorno in giorno più intensa dato che l'Accademia dovrà prendere una decisione prima della fine del mese corrente.

Solzenitzyn ha passato otto anni nei campi di lavoro e tre in esilio per alcuni suoi giudizi su Stalin nel 1943 in una lettera ad un amico. Oggi, 25 anni dopo, è stato espulso dalla federazione degli scrittori e la minaccia di provvedimenti ancora più gravi pende in continuazione sul suo capo. Fu solo nel 1952, all'epoca in cui alla testa dell'Unione Sovietica si trovava Nikita Kruscev, che Solzenitzyn sperimentò un reale periodo di disgelo. Fu allora che un suo scritto che ha avuto una vasta risonanza in tutto il mondo, «Un giorno nella vita di Ivan Desinovich», venne pubblicato nell'Unione Sovietica. Si tratta del racconto, in parte autobiografico, di una giornata in un campo di lavoro sovietico.

Ma le due sue opere più importanti, «Il primo cerchio» e «Divisione cancro», basate su alcune sue esperienze come malato di cancro verso la metà degli anni '50, ancora non hanno ricevuto l'imprimatur per essere pubblicate nell'URSS. Del resto il veto riguarda ormai tutte le sue opere comprendenti due commedie, diecine di brevi racconti, poesie ecc. Lo scrittore comunque, malgrado l'isolamento ed il sospetto che lo circondano, continua a lavorare e, secondo persone che gli sono vicine, pare che proprio in questi giorni abbia portato a termine un altro romanzo.

Ma oltre che scrittore è come spirito libero che è particolarmente inviso al Cremlino. Una sua famosa lettera, inviata nel 1967 al quarto congresso degli scrittori sovietici in cui si chiedeva apertamente la fine della censura mandò in bestia i dirigenti sovietici. In quella stessa lettera egli ammoniva solennemente: «Nessuno può sbarrare il cammino alla verità. Ed è per la causa della verità che io sono pronto ad accettare anche la morte». Per il Premio Nobel per la letteratura di quest'anno si fanno naturalmente anche altri nomi, come candidati. Fra questi lo scrittore australiano Patrick White, il francese André Malraux e Claude Simon, il commediografo d'origine romena Eugene Ionesco, il poeta cileno Pablo Neruda e il Presidente-poeta del Senegal, Leopold Senghor.

A. P.

EX DIRETTORE DI «NOVI MIR»

IN UNA CLINICA RUSSA il poeta Tavrdovski

Mosca, 2

Il poeta e letterato Aleksandr Tavrdovski, che per dodici anni fino al febbraio di quest'anno ha diretto la rivista «Novi Mir» dando ad essa un'impronta «liberale», è da una settimana nella clinica del Cremlino sottoposto a cure per una paralisi al braccio destro. Tavrdovski non è in gravi condizioni, ma avrà bisogno di cure assidue e di osservare nella convalescenza varie precauzioni; il poeta negli ultimi anni non è stato mai in condizioni di salute eccellenti. Sembra che soffra, oltre che dei disturbi circolatori che hanno provocato la paralisi, anche di una malattia epatica.

Aleksandr Tavrdovski è stato al centro di assalti polemici e attacchi personali che, nell'attuale periodo della vita letteraria e politica dell'URSS, sono stati secondi solo a quelli che hanno alla fine provocato la «morte letteraria» di Aleksandr Solzhenitsin. Dopo anni di aspre critiche da parte di vari organi di stampa, determinate dal fatto che Tavrdovski, pur essendo nei suoi scritti ideologicamente molto impegnato, permetteva sulla sua rivista pubblicazioni «di ampio respiro», egli ha alla fine dovuto lasciare la direzione di «Novi Mir».

Aleksandr Tavrdovski si dimise dopo che era stato dettato dall'alto un rimaneggiamento del corpo redazionale che, secondo l'opinione del poeta, gli impediva di esercitare una direzione effettiva della rivista. La direzione del periodo che era stata la «bandiera» delle speranze di liberalizzazione culturale, venne quindi assunta da Vassili Kosolapov. Una volta persa la direzione della rivista Tavrdovski si è dedicato sorpattutto all'attività di poeta, che gli ha procurato una popolarità enorme nell'Unione Sovietica, come enorme era del resto la notorietà di Pasternak come poeta.

Aleksandr Tavrdovski è stato messo i disparte ma non al bando come Pasternak e Solzhenitsin. Il 21 giugno egli è stato anche insignito dell'ordine della «Bandiera rossa» in occasione del 60.o compleanno. *(Ansa)*

Accidentale l'affondamento della «Fulvia»

Oslo, 2

Secondo le risultanze della commissione d'inchiesta l'incendio per il quale affondò in luglio a Nord delle Canarie il piroscafo Fulvia di 16.923 tonnellate, fu accidentale. Secondo la commissione l'incendio fu causato probabilmente da una esplosione nelle macchine. *(Ap)*

Lettere per prigionieri



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Tre americani si accingono a spedire pacchi di lettere ai prigionieri statunitensi in Vietnam. I pacchi sono stati però rifiutati dai rappresentanti nordvietnamiti a Parigi

VERSO LA CONCLUSIONE L'AVVENTURA DI ASSUNTA GARDU?

Forse presto il rilascio della donna sarda rapita

I frequenti viaggi nella zona effettuati dai familiari fanno supporre già avvenuti i contatti con i banditi - Intanto continuano le battute

Nuoro, 2

Il rilascio della signora Assunta Calamida Gardu di 56 anni, sequestrata da tre malviventi armati e mascherati martedì 29 settembre, è considerato imminente. Fra gli inquirenti vi è questa mattina un certo ottimismo su una felice conclusione della vicenda. La stessa convinzione si è diffuso ad Oliena ed a Orgosolo, i due centri del Nuorese maggiormente interessati al grave episodio di criminalità. Non è dato sapere per il momento le ragioni che portano a ritenere il rilascio della signora Gardu ormai questione di ore.

L'impressione che la drammatica avventura della signora Gardu stia per concludersi nasce negli inquirenti ed in coloro che hanno seguito gli sviluppi del sequestro dal viaggio effettuato ieri sera dall'avv. Antonio Gardu e da alcuni componenti la famiglia a Baunei, Dorgali e nelle campagne tra i due centri. Si presume che vi siano stati dei contatti con persone della «mala» nuorese che possono giungere ai fuorilegge. Da questi contatti sarebbe emersa la condizione determinante posta dai familiari della signora che l'ostaggio venga rimesso immediatamente in libertà. Da parte loro i tre fratelli Gardu, impegnati personalmente da martedì sera nelle ricerche della signora, sono apparsi fiduciosi in una positiva conclusione della vicenda.

Gli inquirenti hanno intanto ripreso questa mattina un vasto rastrellamento nella zona tra Orgosolo ed Oliena perlustrando i numerosi cascinali e ovili disseminati nelle zone di montagna. Calato il vento si sono alzati in volo anche gli elicotteri che trasportano squadre di militari nelle zone rocciose tra Oliena ed Orgosolo.

L'insegnante Pietro Gardu, cognato della signora Assunta Calamida Gardu, parlando con un redattore dell'agenzia Italia ha smentito che tra la famiglia e gli emissari dei fuorilegge sia stato stabilito un qualche contatto. Di fronte a una eventuale richiesta di riscatto — ha detto — siamo pronti a soddisfarla: non possiamo lasciare una donna sofferente nelle loro mani. Il professionista ha poi sottolineato l'urgenza che la signora Gardu, per le sue condizioni di salute, venga liberata e ha espresso la convinzione che i fuorilegge con l'ostaggio siano nella zona non avendo avuto materialmente il tempo di allontanarsi.

Intanto il rastrellamento nelle campagne tra Oliena e Dorgali e tra Oliena e Orgosolo prosegue minuziosamente con la partecipazione di alcune centinaia di volontari civili. Gli inquirenti stanno controllando alcune segnalazioni di pastori della zona su presunti spostamenti dei fuorilegge. E' però convinzione comune che la signora Gardu sia tenuta prigioniera in un casinale. *(Italia)*

VASTA BATTUTA alla ricerca del giornalista

Palermo, 2

Una improvvisa battuta a largo raggio in tutta la provincia di Palermo è stata fatta oggi dai carabinieri della legione, del gruppo e del nucleo investigativo. Nonostante non esista alcuna dichiarazione ufficiale degli investigatori che mantengono il massimo riserbo, si ritiene che il rastrellamento sia in relazione alla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, del quotidiano palermitano «L'Ora», del quale non si sono più avute notizie dalla sera del sedici settembre scorso. *(Ansa)*

SENTENZA A LOCRI

LIBERI TRANNE TRE i mafiosi dell'Aspromonte

Locri, 2

Dopo oltre dodici ore di camera di consiglio, i giudici hanno emesso la sentenza contro i presunti «mafiosi» che furono sorpresi in località «Montalto», sull'Aspromonte, mentre tenevano una riunione.

Dei settantadue imputati, quarantuno sono stati condannati a pene varianti dai due ai tre anni di reclusione e alla libertà vigilata, perché ritenuti responsabili di associazione per delinquere. Essi sono stati tutti scarcerati, avendo usufruito del condono di due anni, tranne Giuseppe Zappia, Martino Pellegrino e Francesco Cannizzaro. Gli altri imputati sono stati assolti per «insufficienza di prove». *(Ansa)*

A MILANO

Esibizione dei Rolling Stones: cinque arresti

Milano, 2

La maggior parte dei giovani fermati ieri sera in seguito ai disordini avvenuti davanti al palazzetto dello sport di Milano, dove si esibivano i «Rolling Stones» sono stati rilasciati nel corso della notte; cinque invece sono stati dichiarati in arresto e trasferiti in carcere. Si tratta di Dante Franchi, di 20 anni; Lauro Rovigo, di 19 anni; Luigi Tolott, 17 anni; Andrea Giolitti, 18 anni e Roberto Napolitano, di 17 anni, tutti residenti a Milano.

Gli incidenti, che si sono protratti dale 20 alle 23 di ieri sera, erano stati causati da un folto gruppo di giovani, i quali pur non essendo forniti di biglietto d'ingresso, avevano tentato di forzare il blocco delle forze dell'ordine nell'intento di entrare al palazzetto dello sport, già esaurito in ogni ordine di posti. Sul luogo erano stati fatti affluire allora oltre 500 fra agenti di PS e carabinieri contro i quali i giovani hanno iniziato una fitta sassaiola. Alla carica degli agenti i giovani si sono dispersi per le strade adiacenti piazza Stuparich, dando luogo ad una vera e propria guerriglia contro la polizia. *(Italia)*

SI RIBELLANO GLI OLTRE TRECENTO DETENUTI DI UNA PRIGIONE DI NEW YORK

RIVOLTA IN UN CARCERE AMERICANO MINACCIA DI MORTE PER 16 OSTAGGI

I prigionieri hanno presentato una lista di 25 richieste e lamentele - «Cibo immangiabile e superaffollamento nelle celle» - Evitato finora uno scontro con le forze dell'ordine

New York, 2

Trecento detenuti in un braccio della prigione nuovayorchese del Queen's sono da ieri sera in rivolta e tengono sedici persone in ostaggio in attesa che le autorità cittadine competenti accolgano le loro richieste e le loro lagnanze. In origine gli ostaggi erano cinque, ma ieri notte, mentre le autorità stavano trattando il rilascio dei cinque ostaggi in mano ai detenuti questi ultimi hanno sequestrato altre undici persone.

Gli incidenti sono iniziati ieri poco dopo mezzogiorno, quando diversi detenuti che rientravano dal pranzo toglievano le chiavi a un secondino disarmato e aprivano le celle situate al quarto piano della prigione. Mentre all'esterno si ammassavano ingenti forze di polizia equipaggiate con armamento di emergenza, bombe lacrimogene, fucili da caccia, i rivoltosi si sono arrampicati sulle finestre, dietro le sbarre, rivolgendo insulti e grida alla sottostanze polizia.

Molti hanno scandito la frase «Power to the people» (Il potere al popolo). Per tutta la notte le forze di polizia non hanno fatto alcun tentativo di riportare la situazione alla normalità data la presenza degli ostaggi nelle mani dei detenuti.

Nella tarda serata un comitato di sei persone in rappresentanza dei detenuti, si è incontrato con il direttore McGrath, con tre esponenti dell'Associazione per l'aiuto legale, con collaboratori del sindaco John Lindsay e con tre giornalisti. Su richiesta dei rivoltosi la riunione è stata trasmessa in diretta dalla televisione.

I prigionieri hanno presentato una lista di ben 25 richieste e lamentele, inclusi il superaffollamento delle celle, le condizioni sanitarie deficienti, la lentezza della giustizia nel giudicare i singoli casi e presunti maltrattamenti da parte di alcune guardie carcerarie.

«In ogni cella ci sono tre, quattro, cinque e anche sei persone, si dice nel documento, presentato dai rivoltosi, alle autorità, il cibo è immangiabile, neppure buono per i maiali». Il documento è stato illustrato ai giornalisti da Victor Martinez, uno dei detenuti che ha declinato le sue generalità ai giornalisti che gliela avevano chiesta.

«Siete fortunati che nessuno è stato ucciso», ha detto Martinez. «Sottolineate bene le mie parole: "Ciò accadrà se le nostre richieste non vengono accolte"».

Il carcere del Queen's, costruito per contenere 194 detenuti, attualmente ne ospita 338. Un portavoce del sindaco ha detto che la maggior parte dei detenuti attende una media di 91 giorni prima di vedere il proprio caso trattato da un tribunale. (Ap)

CACCIATORE UCCISO nel Napoletano

Napoli, 2

Un cacciatore, Antonio Librera di 45 anni, è rimasto ucciso da un colpo di fucile partito accidentalmente dall'arma che egli aveva dato al gestore di un'osteria, Felice Gaetani di 51 anni. La disgrazia è accaduta nell'osteria di quest'ultimo in località «Campa Cavallo» alla periferia di Cimitile, nell'agro nolano.

Il Librera, tornato da una battuta di caccia, si era seduto per mangiare ad un tavolo dell'osteria; ad un tratto, il Gaetani lo ha pregato di porgergli il fucile che era sul tavolo: un «Berretta» cal. 12. Ma il Gaetani nel prendere l'arma, ha accidentalmente fatto partire un colpo. Dopo aver tentato di soccorrere il cacciatore, che però è morto all'istante, il Gaetani si è allontanato. E' ricercato dai carabinieri. *(Ansa)*

SPARA ALLA MOGLIE un folle a Torino

Torino, 2

In seguito a una crisi di follia un uomo ha sparato un colpo di pistola contro la moglie che è stata ricoverata in ospedale gravemente ferita. Il fatto è accaduto nelle prime ore di stamane in un alloggio di Corso Mediterraneo 76 dove risiedono i coniugi Ezio Alessandro Perrot di 38 anni, e la moglie Magda Casati, di 42, professoressa di matematica nelle scuole medie «Marconi».

Da alcuni anni l'equilibrio psichico del Perrot era alterato: soltanto qualche mese fa l'uomo era stato dimesso da una casa di cura e costretto ad abbandonare il proprio lavoro in una compagnia di assicurazioni. Sembra che negli ultimi mesi avesse preso l'abitudine di bere e la moglie lo esortasse a smettere. Così è accaduto anche ieri sera, a tarda ora: è sorto un litigio al termine del quale la Casati, esasperata, è uscita di casa e ha fatto un giro nella città per distendere i nervi.

Quando è tornata, il marito ha rifiutato di aprirle la porta e la donna ha trascorso tutta la notte su un gradino del pianerottolo. Stamattina il Perrot ha spalancato improvisamente la porta, ha puntato una pistola contro la moglie, premendo subito il grilletto: un proiettile ha colpito la Casati al petto perforandole un polmone. Benché ferita, la donna ha avuto la forza di scendere in portineria e invocare soccorso; trasportata all'ospedale, i medici l'hanno sottoposta a intervento chirurgico. Il marito, in stato di evidente agitazione, è stato catturato poco dopo dagli agenti della «volante». *(Ansa)*

ESPULSIONI RIPETUTE DEGLI IMPUTATI AL PROCESSO DI LOS ANGELES

«Tu sei una femmina» urla Manson al giudice

«Satana», accompagnato dalle sue tre seguaci, ha ripetuto la frase sul motivo di una vecchia cantilena del West - Multato il difensore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Los Angeles, 2

Colpi di scena a ripetizione al processo per la strage di Bel Air dove Charles Manson e le sue seguaci, accusati di aver assassinato sette persone in due giorni, sembrano intenzionati a continuare nel modo più clamoroso il loro ostruzionismo. Due volte, nell'udienza di ieri pomeriggio ed in quella di stamane, i quattro imputati si sono fatti espellere dall'aula dal giudice per le loro intemperanze. Stamane l'udienza si era appena iniziata quando Charles Manson, il capo della famiglia hippie, si è alzato ed ha dichiarato: «Posso suggerire che il tribunale continui questo processo senza di me? Finora è stato fatto un lavoro molto scarso nel mostrare al pubblico che cosa sia la giustizia».

Poi con la sua vocina ha cominciato a cantare un vecchio successo «That old black magic» ed ha esclamato: «Ecco, giudice, applica la tua magia nera. Mi piacerebbe tornarmene in camera a riposare». Il giudice ha ripreso con calma Manson ma questi ha continuato a blaterare chiaramente intenzionato a farsi espellere fin quando c'è riuscito. Allora le tre ragazze hanno affermato rivolte al giudice: «Tu non sei un uomo...» e mentre se ne uscivano, espulse anch'esse, rivolte ai giurati hanno gridato «buon giorno, signore». L'udienza è continuata con gli imputati in una stanza adiacente, a seguire lo svolgimento del processo attraverso un altoparlante.

Già l'udienza di ieri si era annunciata piuttosto elettrica. In un vivace scambio di battute il procuratore generale aveva urlato frasi irrispettose verso l'avvocato difensore di Manson e il presidente lo aveva richiamato all'ordine incriminandolo di «oltraggio alla corte», giudicandolo per direttissima e condannandolo seduta stante al pagamento di una multa di 50 dollari (31.250 lire). L'episodio, conclusosi con la prima espulsione dall'aula degli imputati, ha avuto comunque inizio quando Manson, rientrando in aula dopo una breve sospensione, si è seduto cantando al canzone «The old graymare aint't what use do be» (La vecchia cavalla grigia non è più quella che era una volta), una vecchia cantilena del West selvaggio. Quindi proseguendo sul tono della canzoncina, si è rivolto al giudice apostofandolo in questo modo: «Tu sei una donna, tu sei una femmina».

Il suo avvocato ha spiegato che Manson se l'era presa moltissimo perché durante la sospensione del dibattimento il giudice aveva stabilito che Manson potesse parlare soltanto con il suo avvocato mentre si trovava nella zona riservata agli imputati. L'avvocato ha detto che il giudice aveva preso quella misura perché Manson aveva tentato di passare una nota scritta ai giornalisti che seguono il processo, una nota di commento sull'episodio precedente in cui il procuratore era stato multato.

Quando il presidente ha detto a Manson di star zitto, il capo hippy ha replicato: «Mi avete ordinato di smettere di vivere», quindi, rivolgendosi al settore del pubblico, ha urlato: «Voglio che tutti sappiano che in questo processo io non sono rappresentato da nessuno. Non ho un avvocato difensore. Non mi si permette di difendermi da solo». Il giudice ha allora ammonito Manson e per tutta risposta le tre imputate si sono messe a cantare in coro, cantilenando, «Tu sei una donna, tu sei una femmina».

A questo punto l'udienza veniva aggiornata brevemente e il giudice ordinava che gli imputati venissero fatti uscire e rinchiusi in una stanza vicina all'aula da dove potevano seguire attraverso degli altoparlanti le fasi del processo. Il giudice si è recato personalmente ad accertare la buona ricezione acustica nella stanza degli imputati e prima di riprendere il suo posto in aula ha detto: «Gli imputati possono rientrare quando vogliono purché rispettino le regole di questa corte».

Prima di uscire, una delle imputate ha detto passando davanti al giudice: «Tua moglie in prima fila ti deve dire come fare...». Prima che finisse la frase veniva però trascinata fuori dalle guardie. Ritornata la calma, il presidente della corte ha dato a Vincent Bugliosi l'alternativa di pagare la multa oppure di trascorrere un giorno in carcere. Bugliosi ha scelto la multa.

A. P.

DUE IMPORTANTI RIUNIONI in programma a Cortina

Cortina, 2

Nei giorni 3 e 4 ottobre Cortina ospiterà due importanti riunioni a carattere nazionale nello specifico settore delle Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo. Domani, alle 17.30, nella sala del Consiglio comunale si riunirà il Consiglio nazionale dell'Associazione italiana direttori di azienda autonoma, di cui è presidente il comm. Marino Marangon e vicepresidente il cav. uff. Fernando Malfertheiner di Grado, e quali membri il prof. Gaspare Maltese di Palermo e il dott. Enrico Rossaro di Cortina d'Ampezzo. Saranno presenti i direttori delle più importanti aziende autonome

Domenica, alle 11, nella sala del Consiglio comunale, si riuniranno in seduta pubblica i 32 direttori delle Aziende autonome della regione veneta per discutere un argomento di massima attualità e precisamente: «Funzioni delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo nello sviluppo della nuova regione veneta».

Saranno presenti al dibattito il Ministro del Turismo e Spettacolo, on. Matteo Matteotti, il dott. Enrico Vismara, capo divisione del Ministero del Turismo, l'avv. Pio Maturo, presidente dell'Associazione veneta aziende autonome, l'assessore regionale cav. Adolfo Molinari, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Belluno, cav. uff. Dino Riva, oltre alle autorità provinciali e locali. Precederà la riunione un incontro con il Ministro del Turismo e dello Spettacolo fra i rappresentanti dell'Amministrazione comunale e l'Azienda di soggiorno di Cortina d'Ampezzo.

Alle 13.30 in onore del Ministro del Turismo e dello Spettacolo offerto da parte dell'Ente provinciale per il turismo di Belluno, a tutti gli intervenuti un banchetto ufficiale all'hôtel de «La Poste». Quindi nella sala del Consiglio comunale proseguiranno i lavori, in seduta privata, del convegno dei direttori delle Aziende autonome della regione veneta. Gli operatori economici particolarmente interessati sono invitati ad intervenire al dibattito che avrà luogo domenica alle ore 11 nella sala del Consiglio comunale.

G. C. O.

DAL 1.o DICEMBRE 1969 AL 30 GIUGNO 1970

OLTRE 2500 IN ITALIA I CASI DI MENINGITE

Aumento di 800 malati rispetto all'anno precedente La Lombardia e Roma la regione e la città più colpite

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Duemila e 541 casi di meningite cerebrospinale epidemica si sono verificati in Italia dal 1.o dicembre 1969 al 30 giugno 1970, con un aumento rispetto allo analogo periodo dell'anno precedente di ben 800 casi. E' da rilevare che, ove si consideri che nei paesi africani racchiusi nella cosiddetta «fascia meningitica» — la meningite cerebrospinale epidemica colpisce infatti le località meno progredite — il numero dei casi accertati è di poco superiore in media (2945 nell'Alto Volta, 3074 nel Niger, mentre la punta massima si registra con 11.376 casi nel Mali) a quelli verificatisi in Italia, ci si rende conto della drammaticità della situazione nazionale.

In particolare i dati — che sono stati elaborati dal prof. Aldo Barchiesi, docente di patologia medica e di clinica tropicale all'Università di Roma — rivelano che, per quanto riguarda le regioni italiane, quelle che hanno denunciato oltre cento casi di malattia sono: la Sardegna (101), la Campania (154), il Lazio (202), la Sicilia (233), il Veneto (237), la Puglia (257) e la Lombardia (289), che evidentemente detiene il triste primato — secondo quanto ha dichiarato alla Adnkronos il prof. Barchiesi — perché «riunisce nel suo territorio le migliori condizioni per la diffusione della malattia, quali i livelli igienici profondamente diversi da parte degli abitanti, con diversi poteri difensivi, cioè immunitari».

Per quanto riguarda le città, Palermo ha denunciato 122 casi, Milano 142, Roma, con 169 casi, supera l'incidenza meningitica di tutte le città italiane. «Oggi per prevenire e curare la meningite cerebrospinale epidemica abbiamo i sulfamidici — ha dichiarato inoltre all'Adnkronos il prof. Barchiesi — che possono stroncarla in maniera drastica e sicura specie se si affianchi l'azione di tali mezzi risolutivi con la pratica, estesa fin dalle prime età della vita.

«Ogni malato di meningite cerebrospinale epidemica deve costituire — come del resto dovrebbe avvenire per le infezioni tifoparatifiche — l'oggetto di una adeguata inchiesta sanitaria perché tale malato — ha proseguito il prof. Barchiesi — costituisce la conclusione e l'inizio di una forma infettiva grave che si diffonde attraverso portatori sani, cioè senza chiare manifestazioni cliniche, o con malati in atto. Ma nell'un caso o nell'altro — ha concluso il prof. Barchiesi — oggi abbiamo quasi sempre la possibilità di individuare il cammino percorso dall'infezione e bloccarla purché si vogliano usare i mezzi della medicina scientifica odierna».

R. R.

Chiasso a Chiasso: diecimila multe

Ginevra, 2

Diecimila ammende sono state inflitte nei giorni scorsi a Chiasso agli automobilisti, soprattutto italiani, che con le trombe delle loro vetture turbavano la quiete notturna, impedendo agli abitanti del posto svizzero di frontiera di dormire, riferisce l'agenzia di stampa svizzera ATS in un dispaccio da Chiasso.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi dalla municipalità di Chiasso, è stato precisato che colonne di automobili provenienti dall'Italia, che entrano in Svizzera a una cadenza di 700-800 vetture l'ora, devono aspettare ore e ore al loro ritorno in Italia. Le autorità italiane, ha affermato la municipalità di Chiasso, non collaborano con quelle svizzere per facilitare i passaggi, che avvengono a una cadenza di soltanto 250-300 vetture l'ora.

I doganieri italiani cercano infatti di frenare l'importazione di carburante con esami minuziosi. *(Ansa)*

RINVIATO IL LANCIO delle rane in orbita

Washington, 2

E' stato rinviato al 21 ottobre il lancio in orbita di due rane con un razzo «scout» da Wallops Island (Virginia) a causa della morte dei batraci preparati per questo esperimento. *(Ap)*

Piangono per Jimi Hendrix



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Seattle — Il padre e la matrigna di Jimi Hendrix, morto a Londra il 18 settembre, lasciano il luogo, nel cimitero di Greenwood, dove è stato sepolto il celebre cantante di musica pop

IMPORTANTE SCOPERTA COMPIUTA DA UN GRUPPO DI ANTROPOLOGI AMERICANI

Trovati nelle Aleutine cadaveri di cosacchi uccisi due secoli fa

Sono una prova sui primi contatti fra russi conquistatori e popolazioni esquimesi locali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Storrs, 2

Un gruppo di studiosi americani dell'Università del Connecticut ha scoperto nell'isola di Chaluka, nell'Arcipelago delle Aleutine, nel Mare di Bering che si stende dalla costa dell'Alaska americana all'estremo lembo nordorientale della Siberia sovietica, una fossa contenente gli scheletri di 13 cosacchi russi massacrati dagli aleutini, nel corso di una rivolta di due secoli fa.

Il gruppo, capeggiato dal professor William Laughlin, noto antropologo dell'Università del Connecticut, ha condotto le ricerche durante la estate scorsa e i risultati della campagna esplorativa sono illustrati in un rapporto alle autorità accademiche, firmato dal professor Laughlin e pubblicato sull'ultima edizione di «Science»», organo dell'Associazione per lo sviluppo della scienza.

Nel suo rapporto, Laughlin afferma che la guarnigione russa nell'isola era originariamente formata da 49 militari e aggiunge che il massacro avvenne a cavallo fra il 1763 e il 1764. Gli scheletri dei soldati russi sono stati trovati dentro una fossa comune insieme allo scheletro di un abitante del luogo.

«I reperti antropologici — spiega il professor Laughlin nel suo rapporto — appartengono tutti a uomini maschi adulti di età varianti dai 22 ai 50 anni, insolitamente robusti, con nasi eccezionalmente larghi, dentature ottime, assenza completa di processi atritici e con un solo caso di sifilide». Questa scoperta — dice il prof. Laughlin fornisce una prova sui primi esponenti dei contatti ibridi fra i russi conquistatori e le popolazioni esquimesi locali.

Fra i segni di questa mescolanza di razze si trovano anche oggi fra gli esquimesi delle Aleutine, i quali presentano alcuni tratti fisici propri dei russi, come la calvizie, nasi più lunghi e la statura. Il prof. Laughlin afferma che l'ultima volta che il reparto di cosacchi fu visto fu l'8 dicembre 1763, quando vennero inviate lettere dalle Aleutine a Mosca per mezzo di una nave che salpava alla volta della Siberia.

Il 5 luglio 1764, un russo di nome Glottof trovò i cadaveri dei soldati e due settimane dopo le salme vennero sepolte da un altro russo, di nome Krovin. Sia Krovin che Glottof rientrarono successivamente in Russia e descrissero il massacro. Nel suo racconto Glottof disse di avere riconosciuto fra i cadaveri quello del comandante del reparto, un ufficiale di nome Medvedeff.

A. P.

GABBIANO IN VOLO da Bologna a Dakar

Dakar, 2

Un secondo gabbiano ha compiuto in volo i cinquemila chilometri che separano Bologna da Dakar ed è stato catturato da un gruppo di bambini su una spiaggia nei sobborghi della capitale senegalese.

Il gabbiano, che appartiene alla stessa specie del primo che venne catturato a circa 31 chilometri da Dakar il 9 settembre scorso, reca fissato alla zampa destra un anellino sul quale si legge: «Bologna, zoologia, numero 137711 Italy». Il gabbiano è ferito ad un occhio e appare esausto. *(Ansa)*

A piedi attraverseranno il Sahara

Londra, 2

Due giovani coniugi e un loro amico sono partiti oggi da Londra diretti in Africa, dove tenteranno per la prima volta la traversata del deserto del Sahara a piedi. Il terzetto è composto dal trentatreenne Brian Warnford-Dunn, dalla moglie Claire di origine tedesca di 29 anni e dal ventiduenne Fred Parkins.

L'impresa si prospetta lunga e difficile; i tre dovranno percorrere oltre cinquemila chilometri di sabbie arroventate in una temperatura media di quaranta gradi centigradi. Durante la traversata, che dovrebbe durare circa quattro mesi e mezzo, il terzetto sarà preceduto dal quarto membro della spedizione, lo studente diciannovenne Christopher Yates, che farà da battistrada per i suoi amici a bordo di una jeep.

I tre giovani che marceranno dall'alba al tramonto, recheranno seco cibo e acqua rifornendosi presso le oasi che incontreranno lungo la strada. Capo della spedizione è Warnford-Dunn, un esperto di tundre e deserti africani che negli ultimi due anni si è guadagnato la vita organizzando escursioni per turisti avventurosi nel Continente nero.

La traversata del Sahara comincerà tra circa due settimane da Kano, in Nigeria, e si concluderà sulla costa mediterranea dell'Algeria.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

Carriera in pericolo



Lido Vieri, portiere dell'Inter, rischia una severa punizione per il pugno con cui ha colpito l'arbitro di Newcastle-Inter, durante l'incontro di mercoledì sera. Egli comunque nega il fatto: è stato spinto ed è finito addosso al belga Minnoy

LA SERIE «A» AL SECONDO TURNO CONSENTE RIABILITAZIONI E CONFERME

JUVE-BOLOGNA: SCONTRO DIRETTO FRA COMPAGINI VITTORIOSE ALL'ESORDIO

Il Milan esclude Rognoni per far posto a Villa salvando Combin - Helenio affronta l'Inter

Serie A: seconda giornata di campionato. E' il momento delle riabilitazioni oppure delle conferme. Ecco una panoramica delle notizie dalle varie sedi delle squadre impegnate domani negli otto confronti. Fa spicco naturalmente Juventus-Bologna: è la sola partita fra compagini entrambe vittoriose nel primo turno.

JUVENTUS - BOLOGNA

La Juventus affronta il Bologna con l'unico dubbio di Salvadore, che dopo la partita contro il Catania aveva lamentato una contusione ad un ginocchio. Probabile formazione:

Tancredi; Spinosi, Furino; Cuccureddu, Morini, Salvadore (Roveta); Haller, Marchetti, Anastasi, Capello, Bettega (Piloni; 13 Causio).

Fabbri, allenatore del Bologna, ha già deciso di lasciare a riposo Perani e Fedele e dovrà anche, con tutta probabilità rinunciare a Bulgarelli, ancora non in perfette condizioni dopo la recente sosta.

Vavassori; Roversi, Printi; Cresci, Janich, Gregori; Liguori, Rizzo, Savoldi, Scala, Pace (o Ciacci).

FIORENTINA - VERONA

Fiorentina su di giri dopo il successo sui polacchi del Ruch e il passaggio al secondo turno della «Coppa delle fiere». Pesaola ha già confermato che affronterà la compagine di Lucchi con la stessa formazione e cioè quella comprendente nell'ordine; Superchi; Botti, Stanzial; Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, Merlo, Vitali, De Sisti, Chiarugi.

Novità assoluta per il Verona sarà l'esordio stagionale di Mazzanti.

Pizzaballa; Nanni, Sirena; Ferrari, Battistoni, Mascalaito; Mazzanti, Moschino, Clerici, Mujesan, Mascetti. In pachina, con il portiere Colombo, sarà Orazi o D'Amato.

FOGGIA - MILAN

La perdurante indisponibilità del centravanti Mola indurrà molto probabilmente l'allenatore Maestrelli a confermare per domenica la formazione imbattuta a Torino nel turno inaugurale del campionato. Contro il Milan dovrebbe essere questa la formazione foggiana; Trentin; Fomagalli, Colla; Pirazzini, Lenzi, Montefusco; Saltutti, Garzelli, Bigon, Villa, Maioli. Secondo portiere Crespan; n. 13 Rececconi.

Per la partita di Foggia Rocco quasi sicuramente deciderà il lancio del giovane Villa, un attaccante su cui si fa molto affidamento per risolvere i problemi della prima linea milanista, completamente naufragata nell'incontro di apertura con la Lazio. L'escluso sarà Rognoni, in quanto Rocco vuole dare un'ultima possibilità a Combin come ala destra.

La probabile formazione rossonera sarà pertanto: Cudicini; Anquilletti, Zignoli (Trapattoni); Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Combin, Villa, Benetti, Rivera, Prati.

INTER - ROMA

Per quanto riguarda la formazione nerazzurra non si prevedono cambiamenti rispetto a Verona. Pertanto lo schieramento più probabile sarà il seguente: Vieri; Bargnich, Facchetti; Fabian, Giubertoni, Cella; Pellizzaro, Mazzola, Boninsegna, Frustalupi, Corso.

Benché costretta a schierarsi in formazione rimaneggiata, la Roma non si presenterà domenica a San Siro in veste dimessa. Questo il succo delle dichiarazioni di Herrera che al termine dell'allenamento più impegnativo della settimana, ha già annunciato lo schieramento da opporre all'Inter. Eccolo: Ginulfi; Scaratti, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; La Rosa, Del Sol. Zigoni, Cordova, Amarildo.

LANEROSSI - CATANIA

Puricelli è ottimista per quanto concerne il risultato della partita casalinga del Lanerossi, il quale sarà opposto al Catania.

Probabile formazione: Pianta; Volpato, Santin; Scala, Carantini, Calosi; Fontana, Cinesinho, Maraschi, Faloppa, Facchin.

L'allenatore Rubino ha preannunziato che la squadra giocherà domenica a Vicenza con la seguente formazione: Rado; Strucchi, Limena; Buzzacchera, Reggiani, Bernardis; Volpato, Vaiani, Baisi, Fogli, Bonfanti. Della comitiva faranno parte anche il secondo portiere Vicentini, Montanari, Gavazzi e Ventura.

LAZIO - CAGLIARI

I biancoazzurri si preparano ad affrontare la squadra campione d'Italia senza alcun timore reverenziale come hanno fatto domenica scorsa con il Milan a San Siro. L'allenatore Lorenzo non ha ancora deciso la formazione che scenderà in campo domenica perché, oltre a Papadopulo, che resterà fermo a lungo per i malanni di origine bronchiale, anche Polentes non sembra in condizioni di giocare. Ed ecco la probabile formazione: Sulfaro; Facco, Legnaro; Governato, Wilson, Marchesi; Massa, Mazzola, Chinaglia, Fortunato, Dolso. Di Vincenzo, Morrone.

La partita contro il Saint Etienne, nonostante le rudezze dei francesi, non ha lasciato tracce sui giocatori del Cagliari.

Formazione: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. Reginato, Brugnera.

SAMPDORIA - NAPOLI

La sconfitta subita ad opera del Cagliari non ha demoralizzato i blucerchiati sampdoriani. Probabilmente Bernardini confermerà la formazione del Cagliari.

Probabile formazione: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Negrisolo, Lippi; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Francesconi.

Formazione confermata da Chiappella per la prima trasferta di campionato, a Genova per la partita con la Sampdoria.

Formazione: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Hamrin, Juliano, Sormani, Altafini, Ghio. Secondo portiere Trevisan; n. 13 Improta.

VARESE - TORINO

Liedholm ha confermato per l'incontro casalingo di domenica col Torino la squadra dell'esordio a Napoli e precisamente: Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, Della Giovanna, Morini; Carelli, Tamborini, Braida, Bonatti, Nuti. L'allenatore infatti è deciso a insistere su questa formazione che egli ritiene la migliore possibile al momento attuale.

La formazione della squadra granata che affronterà il Varese è condizionata da Poletti. Le condizioni di forma del terzino non soddisfano in pieno l'allenatore Cadè. (Ansa)

CONFERMATA LA PREVISTA VARIANTE NELLA FORMAZIONE

L'esperienza di Ridolfi per la Triestina a Rovereto

Pison confida nell'impegno dei suoi - Sacrificato Colovatti

Quarta giornata di campionato e terza partita esterna per la Triestina, che dopo Verbania e Parma si trasferisce a Rovereto. Sergio Pison, alla vigilia della partenza, preferisce non parlare delle difficoltà che nasconde il prossimo impegno (esistono impegni facili per questa Triestina?) soffermandosi invece sulla sua squadra: «La condizione fisica è eccellente — dice — e il merito è soprattutto dei ragazzi che si applicano con serietà. Ora devono darci dentro per superare questo delicato momento, devono dare di più, esprimendosi al massimo, ciò che non si è verificato nei precedenti incontri per la scarsa convinzione che tutti hanno delle loro possibilità. Solo i giocatori che si trovano sul campo possono farci uscire dal vicolo cieco in cui ci troviamo, e hanno i mezzi per farlo, a patto che si liberino di quel timore riverenziale che ha frenato un po' tutti nelle precedenti partite».

Ieri mattina i giocatori hanno ricevuto allo stadio la visita dell'avv. Columni, che ha voluto così dimostrare che la società è vicina alla squadra. Il componente il comitato di reggenza si è intrattenuto per una trentina di minuti con i titolari e rincalzi per parlare dell'attuale momento, raccomandando a tutti il massimo impegno. Domani l'avv. Columni sarà a Rovereto a fianco della squadra.

A Rovereto la novità nelle file alabardate sarà rappresentata dall'esordio stagionale di Ridolfi, ristabilitosi in fretta dopo l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto all'inizio del campionato. «Si tratta di un elemento esperto — fa osservare Pison — un giocatore che si è già trovato ad affrontare situazioni analoghe a quella attuale, ed è di elementi come questi che la squadra ha bisogno in questo periodo».

Il recupero di Ridolfi comporterà logicamente l'esclusione di Rakar. «Era previsto — dice — l'allenatore — che dopo una serie di partite, riposasse un po'. Non dimentichiamo che il ragazzo ha appena 17 anni. La sostituzione con Ridolfi non significa affatto che Rakar ha fatto male, o ha reso meno di quanto ci si aspettasse. Il giocatore gode della massima fiducia e sono certo che quando rientrerà farà ancora meglio».

Altra novità, la presenza in panchina con la maglia numero 12 di D'Ambrogio e il sacrificio di Colovatti. «Mi dispiace — fa notare Pison — ma non ho altra scelta. Non è questo il trattamento che si merita un professionista serio come Colovatti; d'altra parte le restrizioni sui "fuori quota" non le ho fissate io».

A Rovereto quindi la Triestina schiererà: Chendi; Martinelli, D'Eri; Del Piccolo, Marcolini, Pestrin; Tumiati, Moretti, Fregonese, Scala, Ridolfi. In panchina, a fianco di D'Ambrogio, siederà con la maglia numero tredici il jolly Braico.

C. N.



Bologna — Punzonatura del Giro dell'Emilia: sopra, il vecchio Moser con Motta e Gimondi; sotto, Eddy Merckx, uomo nuovo della classica emiliana. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Monfalcone su di giri contro il Trento

Monfalcone, 2

Senza accusare la fatica della gara giocata a Venezia, i calciatori del Monfalcone hanno effettuato oggi l'allenamento conclusivo in vista della partita interna che li attende domenica contro il Trento. E' stata disputata anche una partitella a ranghi ridotti; il risultato è stato di 4 a 0 in favore degli attaccanti che hanno realizzato due volte con Bordon e, poi, con Merluzzi e Bernardis.

I dirigenti azzurri hanno constatato la buona ripresa di Sortino che sarà in campo domenica: l'atleta non lamenta l'indolenzimento all'inguine che lo aveva infastidito nei giorni scorsi.

Al termine dell'allenamento, Zelesnich e Lulich si sono dichiarati soddisfatti del grado di preparazione raggiunto dai giocatori e dalla squadra. Essi hanno espresso l'intenzione di non modificare l'intelaiatura della squadra, pur propendendo ad usare quattro punte, anziché tre, nella partita di domenica contro il Trento. Pertanto, è previsto il rientro di Bernardis all'estrema sinistra e il ritorno di Sartori all'ala destra, mentre il sacrificato dovrebbe essere Merluzzi; per il resto riconferma generale.

Sono convocati per le ore 21.30 di domani, presso l'Hotel Detroit, questi giocatori: Nicoli, Ceschia, Rigonat, Sortino, Giordani, Trevisan, Sartori, Bellida, Bordon, Zanolla, Bernardis, Maschietto, Merluzzi.

M. C.

Dilettanti in campo

La stagione del calcio riporta in campo i dilettanti della regione. Prendono il via domani i campionati di promozione e di prima categoria, che vedono in lizza complessivamente 48 squadre del Friuli-Venezia Giulia. Mezzo migliaio di calciatori a passare i giorni del Signore dando calci ad un pallone, per il gusto di giocare, con davanti un avvenire carico di speranze e alle spalle un passato più o meno glorioso.

Il campionato di PROMOZIONE, che costituisce praticamente l'anticamera della serie semiprofessionistica, vede al via sedici squadre, le più rappresentative del calcio regionale. Fra di esse le triestine si sono ridotte a due: Edera e Ponziana, società di antiche e gloriose tradizioni. I favori del pronostico vanno di diritto alla vigilia a Maniago e Torvis Snia, che rientrano nei ranghi dilettantistici dopo le esperienze compiute in Serie D. In lizza ci sono anche i campioni usceni della Cormonese, che hanno lasciato in mano al Lignano il lasciapassare per la categoria superiore.

La PRIMA CATEGORIA, che nella scala dei valori viene però seconda alla promozione, ha conservato la tradizionale fisionomia dei due gironi, uno friulano e l'altro triestino. In quest'ultimo raggruppamento le rappresentanti della provincia alabardata sono ben sei ed è da star certi che si dilanieranno a vicenda come parenti che si dividono una eredità: la posta in palio è soprattutto la salvezza, anche se qualche triestina non nasconde mire più ambiziose.

Il sipario sui dilettanti si alzerà domani mattina con il primo derby stracittadino fra Libertas e Arsenale in programma sul campo di via Flavia con inizio alle ore 10. Nel pomeriggio sarà di nuovo derby con l'incontro dell'euforia fra San Giovanni e Fortitudo; entrambe hanno bevuto in coppa tra una stagione e l'altra. Debutterà in casa anche il Vesna.

Il calcio dilettantistico regionale cerca soprattutto dall'annata che va ad incominciare una conferma della vitalità di una tradizione che continua, nonostante tutto, a fornire di anno in anno nuova linfa alle categorie superiori. Tra i dilettanti giocava anni fa nel Pieris quel Capello che ora veste la maglia della Juventus: è un augurio per tutti i giovani, che domani scenderanno in campo magari emozionati di giocare davanti al pubblico del proprio paese.

E. L.

COMPETENZE IN DISCUSSIONE DOPO IL PUGNO DI NEWCASTLE

Sarà la Federcalcio a punire il portiere Vieri

L'esecutivo della Coppa delle Fiere non può decidere in merito

Roma, 2

L'espulsione del portiere dell'Inter Lido Vieri, nella partita giocata dalla squadra milanese a Newcastle, per aver colpito l'arbitro dell'incontro, il belga Joseph Minnoy, e le conseguenti sanzioni disciplinari cui il giocatore va incontro, fanno discutere moltissimo.

Il regolamento della Coppa delle Fiere è molto chiaro in merito a questo caso. Al capitolo 7, articolo 24, si legge che multe e misure disciplinari (sospensioni o radiazioni temporane o definitive) saranno prese dal comitato esecutivo della Coppa delle Fiere contro membri, dirigenti, giocatori e tecnici delle società che abbiano commesso infrazioni ai regolamenti o atti antisportivi nel caso in cui la società sia stata eliminata — è questo è il caso dell'Inter — l'associazione calcistica interessata (nel caso la FIGC) viene informata dal comitato esecutivo della Coppa delle Fiere di quanto accaduto e pregata di prendere le misure e le sanzioni che riterrà opportune contro l'autore o gli autori di atti antisportivi o di violazioni al regolamento. Il comitato esecutivo della Coppa delle Fiere dovrà poi essere informato delle decisioni prese dalla federazione nazionale interessata.

In altre parole, l'arbitro belga Minnoy invierà a Basilea, sede del comitato esecutivo della Coppa delle Fiere, il suo rapporto sulla partita e sull'espulsione di Vieri; da Basilea verrà informata la FIGC, che attraverso i suoi organi disciplinari prenderà le sanzioni che riterrà più opportune contro Vieri.

Questa la procedura a norma di regolamento. Sulla misura della punizione per Vieri poi si può continuare a lungo; unica cosa certa è che se il giocatore sarà punito lo sarà dalla Federazione italiana gioco calcio e da nessun altro organismo e che l'eventuale punizione non sarà nota prima di una decina di giorni. (Ansa)

CON IL BRACCIO FRATTURATO

Pallonata di Riva: bambino all'ospedale

Roma, 2

Gigi Riva con una pallonata ha rotto un braccio ad un giovane spettatore che stava assistendo all'allenamento del Cagliari, in vista della partita che domenica prossima la squadra sarda disputerà all'Olimpico contro la Lazio. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio nel campo sportivo di Tor di Quinto, alla periferia di Roma, nei pressi di Ponte Milvio.

Circa quattrocento persone hanno assistito all'allenamento dei Cagliari e un gruppo di spettatori si era appostato dietro una delle porte per poter seguire più da vicino l'allenamento dei sardi. Gigi Riva, prima dell'incidente, ben consapevole della potenza dei suoi tiri, aveva invitato questi spettatori ad allontanarsi e a prendere posto ai margini del campo. Tutto era stato però inutile e nessuno aveva seguito l'avvertimento dell'ala sinistra cagliaritana.

Poco prima che terminasse l'allenamento, da circa venti metri di distanza, Gigi Riva ha scoccato uno dei suoi tiri più noti ed ha colpito un bambino di nove anni ad un braccio. Il piccolo è stramazzato a terra per il dolore, è stato soccorso dallo stesso giocatore ed accompagnato all'ospedale «San Giacomo» con un'automobile del commissariato di pubblica sicurezza «Villa Glori». I medici lo hanno dichiarato guaribile in trenta giorni, per la frattura dell'avambraccio sinistro. (Ansa)

CALCIO: S. ANNA

■ In vista del prossimo campionato di II categoria, il Sant'Anna giocherà stasera in amichevole contro il De Macori (via Flavia, 20.30).

MUGGESANA

■ La Muggesana, classificatasi al terzo posto nella Coppa Bernardini ospiterà domani in amichevole i rincalzi della Triestina (campo Muggia, ore 15.30).

SI DISPUTA DOMANI LA CORSA CICLISTICA PIU' ATTESA A TRIESTE

LE SALITE DI PROSECCO E DOMIO DECISIVE NEL TROFEO DELLA VITTORIA

Domattina da via Fabio Severo prenderà il via il Trofeo della Vittoria - XIV G. P. Hausbrandt, la corsa ciclistica più attesa nella nostra città e alla quale è abbinato il Trofeo Vittorio Bienkar, messo in palio dal gruppo regionale dell'USSI. Continuano a giungere nel frattempo le iscrizioni di corridori da parte delle più qualificate società; saranno presenti oltre ai club già nominati, quelli della Vittorio Veneto con Alessio Peccolo e Gino Chies, la ciclistica Sacilese guidata da Giuliano Furlan e il G.S. Casagrande col prestigioso Giuseppe Garbin, vincitore di cinque competizioni consecutive nelle ultime settimane. Sono saliti così a oltre una quarantina i corridori e altri ne sono attesi nelle ultime ore. Il raduno dei concorrenti avverrà in piazza dell'Unità d'Italia alle 10,45 di domani e la partenza ufficiale verrà data in via Fabio Severo alle 11.30, starter il signor Ermanno Hausbrandt.

Questo il percorso: Trieste, via F. Severo - Faccanoni - Basovizzana - Raccordo S.S. 202 - Monte Spaccato - quadrivio Opicina - S.S. 202 - Sistiana S.S. 14 - Miramare - Barcola - Salita del Faro - Prosecco - S. Croce - Aurisina - Sistiana - Monfalcone - Ronchi Sud - Ronchi Nord - Cave di Selz - Doberdò - Devetacchi - S.S. 55 - Jamiano - S. Giovanni del Timavo - Sistiana - Aurisina - S. Croce - Prosecco - raccordo S.S. 202 - quadrivio Opicina - S.S. 202 - Monte Spaccato - via Brigata Casale - Borgo S. Sergio - Domio - strada per S. Dorligo - Bagnoli - salita della Chiusa - Basovizzana - Faccanoni - via F. Severo - via Coroneo - via Rossetti (arrivo) per un totale di km 150.

Si tratta dunque di un percorso per passisti-scalatori, che ha i suoi punti focali nella salita di Prosecco, posta poco dopo l'inizio, e nella più difficile rampa di Domio, a pochi chilometri dall'arrivo, che dovrebbe operare una netta selezione tra coloro che saranno riusciti a mantenersi in corsa dopo gli insidiosi e lunghi chilometri sui saliscendi dell'altipiano.

L'arrivo è previsto tra le ore 15 e le 15,20. Alla competizione, patrocinata dal nostro giornale, sarà presente quale ospite d'onore il vice presidente dell'ANUGG e commissario nazionale dell'AICS Stefano Pinzutti.

L. G.

LA VERTENZA CON LA SCIC

Due milioni di ammenda a Vittorio Adorni

Milano, 2

Nella riunione tenuta oggi presso gli uffici della Federazione Ciclistica Italiana, la commissione disciplina e appello della UCIP, nella vertenza relativa al contratto d'ingaggio per il 1969-70 fra il Gruppo sportivo SCIC e il corridore Vittorio Adorni e al conseguente provvedimento disciplinare per gli stessi fatti, visto l'articolo 14 del regolamento interno della UCIP e visto l'ultimo comma dell'articolo 29 del contratto tipo di ingaggio vigente, infligge al corridore Vittorio Adorni l'ammenda di due milioni di lire per condotta contraria alle norme vigenti di etica sportiva nei confronti del G. S. SCIC. (Italia)

LIPOTT: MEDAGLIA

■ Ezio Lipott, collaboratore del nostro giornale, è stato premiato con una medaglia d'argento, offerta dalla Provincia di Trieste e assegnata dalla Libertas al «giocatore - giornalista», quale riconoscimento per aver propagandato la «Coppa Bernardini», organizzata dal sodalizio biancoscudato.

PRAVISANI E CARBI NELLA RIUNIONE PROGRAMMATA PER IL 9 OTTOBRE

Il Rossetti riapre i battenti alla boxe Vogrig affronta Kohler in 10 riprese

Sono stati solerti, gli «Amici del pugilato», nel far fede alle promesse. A poco più di un mese dalla costituzione del sodalizio, sono riusciti infatti a varare un prgramma che riporterà il pugilato a Trieste, e lo riporterà dalla porta principale. E' stata allestita infatti per venerdì prossimo una riunione di grosso richiamo e non solo per la qualità degli atleti che verranno impegnati, ma anche per la cornice che è stata scelta per questa serata: il Politeama Rossetti, che riaprirà i suoi battenti al pugilato, per la prima volta dal suo restauro. Una scelta indubbiamente felice, dettata, oltre che dal buon gusto, anche dallo stato di necessità per l'ormai cronica carenza di ambienti adatti ad accogliere manifestazioni sportive. Spettatori in poltrona, dunque, e spettacolo di prim'ordine sul ring.

Cinque incontri tra professionisti e due fra dilettanti sono iscritti sul tabellone e già dall'esame quantitativo si intuisce il valore della riunione. Se si aggiunge poi la qualità rappresentata dai nomi di Vogrig, Carbi, Pravisani, Martinis e Cocciolo, si ha la misura dello sforzo sostenuto per mettere in piedi questa riunione che rivestirà, per la provenienza degli avversari dei nostri pugili, carattere internazionale.

Al distruttore del mito di Urtain, Alfredo Vogrig, verrà opposto il viennese Erich Kohler, per dieci riprese, al limite dei massimi. Inutile dire quanto valga, sul piano internazionale, l'attuale quotazione di Vogrig e il poter vedere all'opera questo massimo dall'eleganza e dall'agilità di un medio è un'occasione veramente unica per il pubblico triestino.

Ci sarà poi, per gli amanti delle sensazioni forti, Nevio Carbi, la cui boxe spumeggiante è garanzia di spettacolo. Gli organizzatori gli hanno opposto il piuma algerino Ba-Trier-mo Souleiman sulla distanza dello otto riprese. Sempre sulla distanza delle otto riprese garreggerà anche lo stilista Aldo Pravisani, opposto al leggero jugoslavo Anton Posok. Il massimo Gino Martinis di Latisana incontrerà il pari peso viennese Stephan Kohler (sei riprese) ed il neoprofessionista triestino Bruno Cocciolo (superwelter) incrocerà i guantoni con Franjo Kovac di Zagabria, sulla distanza delle sei riprese.

Infine i dilettanti chiamati a completare il cartellone della serata saranno Santarossa di Padova che incontrerà il triestino Polloni (massimi) e Favaro di Padova che si misurerà con il campione italiano dei novizi, Banco, di Trieste.

B. V.

URTAIN: VITTORIA

■ Il campione d'Europa dei pesi massimi, lo spagnolo José Manuel Ibar «Urtain», ha battuto il giamaicano Stranford Harris per k.o. alla terza ripresa, nel corso di una riunione di pugilato svoltasi a Francoforte.

SE NE PARLA A LOIANO

Duran - Benvenuti match possibile?

Bologna, 2

Carlo Duran convoca i cronisti a Loiano, dove ha fissato il suo quartier generale in vista del match che sosterrà venerdì prossimo a Roma contro De Lima, per parlare di... Nino Benvenuti. Sì, proprio del campione mondiale dei pesi medi, chiodo fisso del pugile italo-argentino.

«Nel giugno del '71 — dice Duran — affronterò Nino per il mondiale. Ormai non mi sfugge più: le nostre strade sicuramente si uniranno. Lo spiego: io sono al terzo posto nelle graduatorie mondiali e vengo esattamente dopo Monzon e Griffith. Ora che succede? Il triestino batterà prima Monzon e poi Griffith. Quindi verrà il mio turno, giacché diventerò automaticamente sfidante ufficiale».

— Ma allestire un Benvenuti-Duran non è cosa facile...

«Lo so, lo so. Ma sono già in trattative con un grosso personaggio della W.B.C.: un suo rappresentante è venuto a trovarmi giorni orsono a Loiano ed io ricambierò la visita in dicembre, vale a dire subito dopo il match con Tom Bogs. Negli USA ci andrò assieme a Golinelli. Stipuleremo definitivamente l'accordo per il «mondiale». Evidentemente ritengo di aver trovato, oltre Atlantico, il filone giusto per arrivare in alto. Da quelle parti sono molto interessati a me. Non è dunque escluso che il match si faccia proprio in America, anche se penso che un Benvenuti-Duran possa interessare parecchio in Italia. Combatterei sicuramente a New York se Griffith dovesse battere Benvenuti. Ma questa ipotesi la ritengo decisamente inverosimile».

— Lei, Duran, preferirebbe Benvenuti o Griffith?

«Vanno bene tutti e due. L'importante è che di mezzo ci sia il "mondiale". Intanto, però, debbo pensare a sconfiggere Tom Bogs per laurearmi campione europeo».

S. S.

SOFTBALL: OPICINA

■ Le semifinali del campionato italiano di softball femminile si svolgeranno il 10 e 11 ottobre. L'Opicina è stata inclusa assieme al Bollate e al Car Renault Torino, che detiene lo scudetto, al concentramento di Verona.

ALLENATORI BASKET

■ Lunedì prossimo alle ore 20.45, nella sede del Comitato regionale, via del Teatro 2, riunione tecnica, con la partecipazione del consigliere nazionale FIP, Degobbis e del presidente regionale Iacobucci.

PRIMORIE - BREG

■ Nell'ultima partita precampionato il Primorie, neopromosso in seconda categoria, incontrerà domani pomeriggio il Breg sul nuovo campo di Prosecco.

IN PALIO PREMI PER OLTRE 150 MILIONI

Otto case impegnate nel G. P. degli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Watkins Glen, 2

Il più gran numero di piloti nella storia recente del campionato mondiale conduttori ha iniziato oggi le prove di qualificazione per stabilire le posizioni di partenza nella più ricca corsa su strada: il Gran premio automobilistico degli Stati Uniti, dotato di premi per oltre 150 milioni di lire. Alla penultima prova del campionato del mondo conduttori di formula uno sono iscritti 30 piloti, ma soltanto 24 potranno qualificarsi per la gara, che prenderà il via domenica alle 19, ora italiana.

Sono iscritte otto squadre fra cui le Ferrari di Jackie Ickx (Belgio) e Clay Regazzoni (Svizzera). Le Ferrari hanno vinto le ultime tre gare della formula uno, con due vittorie da parte di Ickx e una di Regazzoni. Altri piloti iscritti sono il campione del mondo Jackie Stewart (Scozia), Chris Amon (Nuova Zelanda), François Cevert (Francia), tutti su March Ford; Jack Brabham (G.B.) e Rolph Stommelen (Germania) su Brabham Ford; Pedro Rodriguez (Messico), Jackie Oliver (G.B.) e George Eaton (Canada) su Brabham; John Surtees (G.B.) su una vettura di sua progettazione; Emerson Fittipaldi (Brasile) su Lotus e Jean-Pierre Beltoise (Francia) ed Henri Pescarolo (Francia) sulle Matra francesi.

Solo a Ickx e ad altri cinque campioni sono garantite le posizioni di partenza; essi sono Stewart, Surtees, Hulme, Brabham e Graham Hill.

A. P.

ULTIMA ORA

Ickx: record sul giro

Watkins, 2

Il belga Jackie Ickx, su Ferrari, ha stabilito il nuovo record sul giro durante le prove di qualificazione del Gran Premio automobilistico d'America, in programma domenica prossima.

IN POCHE RIGHE

PALLAVOLO

TORNEO CRDA

Bor-Kras 3-0 (15-7, 15-12, 15-12)

La classifica dopo la quarta giornata del girone di andata è la seguente: Bor punti 4, CRDA p. 2, Libertas p. 2, Kras p. 0.

BASEBALL: CUS

■ Per la terza giornata delle finali nazionali del campionato di Serie D di baseball, il CUS Trieste sarà impegnato domani a Novara. I triestini, per rimanere in corsa nella conquista della promozione in Serie C, devono conquistare il successo.

BASEBALL: CUMINI

■ Si svolgeranno oggi e domani a Verona le finali nazionali del campionato allievi di baseball. La nostra regione sarà rappresentata dal Cumini che avrà per avversarie l'Astra Parma, il Black Angels Nettuno e la Juve Lancia Torino.

CAMPIONATI LIBERTAS

■ Ai campionati nazionali «Libertas» di atletica in corso di svolgimento a Catania la pordenonese Abati si è classificata al primo posto nella prima serie dei 200 m allieve, correndo in 28"8.

Totocalcio n. 6

FIORENTINA - VERONA	1
FOGGIA - MILAN	X 1 2
INTER - ROMA	1 X
JUVENTUS - BOLOGNA	1 X
L. VICENZA - CATANIA	1
LAZIO - CAGLIARI	X 2
SAMPDORIA - NAPOLI	X 1
VARESE - TORINO	1 X 2
BARI - ATALANTA	1
CASERTANA - REGGINA	1
MODENA - PERUGIA	X
UDINESE - REGGIANA	1
SPAL - GENOA	1

LA TRIS: 14-12-10

■ Premio Nike Hanover (L. 3 milioni, m 2069, corsa Tris): 1) Esine (D. Quarneti) Scuderia Bianconera, al km 1,20.8; 2) Mirasco di Jesolo, 3) Adorno, 4) Oronto. N.P.: Maù, Dragud, Mausoleo, Gibemilio, Winchester, Ancona, Urbano, Marchesana, Durante, Oreb. Tot.: 28, 25, 55, 33 (1282). Combinazione vincente Tris: 14 - 12 - 10. Buona la quota: L. 257.680 per 134 vincitori.

Scheda Totip

(Galoppo PARIGI)

1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto BOLOGNA)

1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 2 1

(Trotto BOLOGNA)

1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Trotto NAPOLI)

1.o arrivato 1 1 2
2.o arrivato x 2 1

(Trotto TRIESTE)

1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto TRIESTE)

1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

SCUDERIA TRIESTE

■ Domani si svolgerà la V Coppa Monte Venda, gara di regolarità sprint valida per il campionato triveneto della specialità; il percorso di 150 km prevede lo svolgimento di 6 prove di velocità pura. Per la Scuderia Trieste partecipano gli equipaggi Kisvarday - Tagliaferro su Renault Gordini, Tominz - Mammolo su Porsche 911 e Marchesi - Bandi su Lancia Fulvia.



(Attualfoto)

Gigi Croce e Gigi Saidelli, vincitori del campionato «star» 1970

Nei giorni scorsi è stato disputato a Malcesine, sul lago di Garda, il campionato italiano classe «star». La vittoria è stata conquistata dall'equipaggio ligure-giuliano formato da Gigi Croce - Gigi Saidelli con «Umberta VII», una nuova costruzione americana di Etchell.

Croce - Saidelli i giovanissimi campioni europei del 1963 a Marina di Carrara, immancabili alla «Tito Nordio» e recenti reduci dalle regate di Kiel sul Baltico, hanno dimostrato con questa importante affermazione di aspirare ad essere prescelti quali azzurri in questa classe alle Olimpiadi del 1972.

Una nota interessante è stata fornita dalla partecipazione allo stesso campionato di un equipaggio dello Yacht Club Adriaco di Trieste, formato dal cap. de Denaro con alla manovra il fuori classe lussignano, comandante Nico Rode, trasferitosi definitivamente a Trieste. Questo equipaggio inedito, imbarcato su «Jojeuse III», una recentissima costruzione in plastica del cantiere svizzero di Portier, ha portato a termine la serie delle 6 prove in maniera brillantissima, e solamente una inconcepibile squalifica durante una delle prove, negava ad esso la possibilità di un ottimo piazzamento, alle spalle dell'equipaggio vincitore.

CRONACHE SPORTIVE

LA RISTRUTTURAZIONE TERRITORIALE DELLA PALLACANESTRO

Il Comitato regionale della FIP deve agire in chiave promozionale

Questa è l'opinione del consigliere federale Duilio Degobbis

La situazione venutasi a creare nella pallacanestro regionale e triestina dopo l'annuncio della ristrutturazione territoriale decisa dagli organi centrali della FIP è stata esaminata dal consigliere federale Degobbis. Nonostante abbia votato il progetto in consiglio, egli ha posto delle riserve, in quanto ritiene il momento particolarmente difficile, pur nella convinzione che alla riforma prima o poi si dovesse arrivare.

«Lo spirito che la deve animare — ha detto Degobbis — deve permettere al Comitato regionale di essere alleggerito dal pesante lavoro che ogni anno lo impegna nella preparazione e nella organizzazione dei vari campionati giovanili e minori, assolvendo in tal modo compiti che prima venivano in parte trascurati o mai realizzati. Il Comitato regionale dovrà agire nel campo delle attività promozionali, quali l'elaborazione di un piano di sviluppo regionale, il movimento delle nuove forze giovanili, l'istituzione di corsi per ufficiali di gara, l'utilizzo di strumenti atti al perfezionamento e all'aggiornamento degli allenatori, la continua propaganda del basket, in special modo in quei Comuni dove tale sport non viene largamente praticato e, infine, la istituzione dei corsi per la formazione dei nuovi quadri dirigenziali. Tali progetti potranno avere reale e valida attuazione solo se i piani di sviluppo saranno elaborati in armonia con i Comitati provinciali e comunali».

Esaminando un po' più da vicino la situazione venutasi a creare a Trieste, dove è ormai quasi insostenibile il disagio per la mancanza di valide attrezzature, Degobbis ha posto l'accento sulla convinzione che certi amministratori hanno sullo «spreco» di pubblico denaro quando questo viene investito per la costruzione di impianti sportivi. Finalmente, dopo aver perso inutilmente 10 anni si comincia ad intravvedere, entro un termine relativamente breve, la soluzione del problema del Palazzo dello Sport, strumento definito indispensabile per permettere di arrestare l'inesorabile declino cui sembra avviarsi la pallacanestro triestina.

«Per troppo tempo siamo stati abbandonati, ed è questo uno dei motivi di inquietudine del nostro ambiente — dice amaramente Degobbis —. Con il Palazzo dello Sport potranno essere risolti molti problemi tecnici, finanziari, spettacolari e di propaganda ponendo altresì le basi per avere finalmente la squadra del Lloyd Adriatico nella massima divisione».

Alla domanda sulle direttive e sulle iniziative da prendere per ottenere un ulteriore sviluppo della pallacanestro tra i giovani, Degobbis non ha dubbi: «Sono le scuole che devono formare la base per una pianificazione a lungo termine, come si faceva in passato. Una volta che la pallacanestro sia poggiata su solide basi nelle scuole, la crescita e la espansione saranno facilitate con giusti indirizzi verso i successivi livelli. Ecco quindi il gran lavoro che dovrà essere assolto in quel momento dai Comitati regionali, provinciali e comunali».

Fabio Pisani

AL TORNEO DI SPILIMBERGO

Lloyd senza Cepar Italsider con Cella

Come annunciato, questa sera si inizierà il torneo cestistico di Spilimbergo, che nella partita inaugurale vedrà di fronte al «palazzetto» Italsider-Fluobrene cui seguirà Lloyd-Patriarca Udine. Nel Lloyd non ci saranno varianti rispetto alla formazione che ha vinto domenica scorsa il Trofeo Città di Trieste. Infatti l'atteso esordio di Cepar ha subito ancora un rinvio e il suo tesseramento procrastinato alla prossima settimana, quando tutto dovrebbe concludersi con l'arrivo a Trieste di un dirigente della Fides Napoli. La squadra, che compirà la trasferta in un pullman acquistato dal Lloyd Adriatico, sarà accompagnata dagli allenatori Marini, Porcelli e dal dirigente Giustolisi.

L'Italsider, invece, spera di far scendere in campo il pivot Cella proveniente dalla Snaidero, cui andrà in cambio il giovane Lena. Il nulla osta, salvo ripensamenti dell'ultima ora, dovrebbe essere consegnato oggi ai dirigenti triestini, in tempo quindi per il tesseramento e il conseguente debutto. Lena invece ha già disputato il suo primo incontro nelle file udinesi giovedì sera nell'amichevole con i giovani del Wroclav. La squadra, guidata dal presidente Simoncelli e dall'allenatore Damiani, sarà priva dell'infortunato Moreni.

P. B.

CANOTTAGGIO

Domani a Barcola ultime regate

Ultima fatica stagionale domani a Barcola per i canottieri della nostra zona, che saranno impegnati nella regata zonale di chiusura.

Ben sedici le gare in programma riservate alla categorie senior, junior e ragazzi, nonché una prova di canoe monoposto per non classificati. Ci saranno tutti i migliori, compresi i neocampioni vincitori ai recenti campionati italiani: Pace garreggerà nel singolo, mentre i vigili Bresich, Cucchi, Susa e Nardelli e i ferrovieri Rinaldi e Gonan, campioni italiani junior nell'«otto» assieme a due atleti della Falk, saranno divisi in casa e correranno in imbarcazioni brevi. Nutrita la partecipazione di società di fuori provincia per le gare dei pagaiatori.

La regata avrà inizio alle 8.30.

CALCIO: DUINO

■ Il Duino incontrerà domani in amichevole sul campo di Aurisina con inizio alle 15 l'undici delle Cooperative Operaie. Le due squadre militano nella terza categoria dilettanti.

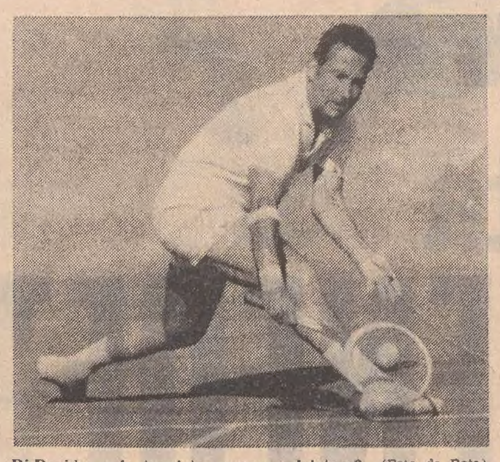
CALCIO: BANCHE

■ Seconda giornata, stamane, del torneo interbanche di calcio organizzato dall'ENAL. Sul campo di San Luigi si incontreranno Esattoria Comunale - Credito Italiano alle ore 9 e C.I.S. Banche - Cassa di Risparmio alle 10.15. Riposerà la Banca Nazionale del Lavoro.

VENT'ANNI DI CARRIERA DAL SANT'ANDREA ALLA TRIESTINA

Di Davide portiere disoccupato non si considera un ex calciatore

Paragonato a Matthews in Canada - Ebbe Cudicini quale riserva



Di Davide: solo tennista o ancora calciatore? (Foto de Rota)

Giovanni Di Davide (John per gli amici: chissà mai perché), 36 anni a dicembre, non vuole essere considerato un «ex», nel mondo del calcio. E' da venti anni sulla breccia, conta di restarci ancora, ritenendosi in grado di difendere la porta di qualche squadra «semipro» della regione. Dal monfalcone lo scorso anno era venuto alla Triestina. Cartellino gratuito, quindi tesserato senza difficoltà. Terzo portiere, dopo Colovatti e Chendi; un numero 12 bis insomma, che durante il campionato non è mai diventato «1». «Tot» lire al mese, più rimborso spese che stipendio; con un ristorante da mandare avanti, in sua assenza doveva retribuire il sostituto: questa la sua spiegazione di quel compenso.

Vent'anni: una carriera lunga. Calcisticamente è nato nel Sant'Andrea, dove giocavano i Meggiolaro, Mosca, Affinito. A sedici anni era già finito alla Sampdoria, ma a Genova rimase soltanto un mese, richiamato in sede da papà Di Davide, che lo smistò in collegio a Udine. Là il nostro John conobbe Janich, che pure aveva il calcio nel sangue, ed assieme finirono nello Spilimbergo, che allora giocava in quarta Serie, con Comuzzi allenatore. Una bella squadra, finita seconda. Proprio Janich e Di Davide furono chiamati a far parte della rappresentativa di categoria, impegnata a fine campionato. Poi i dirottamenti dei migliori: Janich al Bologna, dove tuttora prospera, Di Davide all'Atalanta. Tutto per la gloria, e meno ancora, perché quel trasferimento costò a John mezzo milione, per via di un ingaggio che dovette passare alla Sampdoria e di altro importo che finì al Sant'Andrea. Era il campionato 1955-'56. Una partita in Serie A, un'altra non portata a compimento causa la neve (contro la Lazio).

A fine campionato Di Davide prese la strada di Foligno, che allora era una specie di succursale della Lazio. Si trovò in ottima compagnia, con i vari Malacarne, Zecca, Furiassi, Fontanesi, tutti alla corte del presidente Vaselli. La compagnia era bella, ma il cassiere non era altrettanto bravo. E a fine campionato John prese la strada di Monfalcone, senza riscuotere oltre un milione e mezzo che gli spettava per liquidazione. Campionato di Eccellenza, all'ombra dei Cantieri. Ma la sistemazione non era definitiva. Venne alla Triestina, quando fra i pali della porta alabardata erano disponibili Bandini, Rumich, Miniussi e De Min. Strada chiusa, tanto da indurlo a varcare l'oceano, destinazione Canada. Nell'Italia di Toronto, Di Davide conobbe i momenti di maggior gloria (stavolta ben remunerata) della sua carriera. Una stagione fruttuosa, da marzo a ottobre. «In Canada ho fatto furori» dice ancora adesso John, ricordando di essere stato paragonato al grande Matthews.

Ritornato in Italia con la valigia dell'emigrante arricchito, Di Davide approdò a Monfalcone, dove rimase per sette campionati. Alla fine del 1969-'70 Zelesnich lo lasciò libero e ritornò a Trieste, per allenarsi dieci mesi difilati senza avere la soddisfazione di giocare una sola partita in prima squadra.

E adesso? La Triestina lo ha lasciato libero, non lo ha confermato. Praticamente ha la possibilità di trasferirsi in qualche squadra di «C» o «D», se lo volessero. Di Davide, scopritore di talenti (Ciclitira, Ive e Galeone li ha portati lui a Monfalcone, afferma con orgoglio) si sfoga per ora giocando a tennis. Ma gli è rimasto l'amaro in bocca, perché vuole continuare a giocare al calcio. Forse ambisce ad essere il più anziano portiere dei semiprofessionisti. Per uno che da giovane aveva Cudicini quale riserva, è una aspirazione comprensibile, visto che il grande Fabio gioca ancora, in una squadretta che si chiama Milan.

D. d. R.

BASEBALL - QUATTRO PARTITE E SI CHIUDE

Ronchesi al sicuro al novanta per cento

Cumini in salvo nel massimo campionato di baseball. Il «nove» di Ronchi dei Legionari si è assicurato il diritto di rimanere in Serie A proprio sul campo del Rimini, la squadra cioè che con i ronchesi aveva ingaggiato da tempo un duello a distanza con obiettivo il traguardo della salvezza. E' andata male ai romagnoli e il Cumini ha potuto finalmente tirare un grosso sospiro di sollievo per lo scampato pericolo. La squadra di Miani si è costruita la vittoria più importante della stagione nel primo dei due incontri con il Rimini, quello disputato sabato, risoltosi in favore dei ronchesi per 4-2.

Alla fine del campionato mancano ancora quattro partite (2 giornate di gara) e il vantaggio del Cumini nei confronti dei riminesi è di tre lunghezze. Il margine di sicurezza non esiste ancora, d'accordo, tuttavia il «nove» di Ronchi può ritenersi con entrambi i piedi in «A».

Oggi e domani le due compagini saranno impegnate entrambe in trasferta. Il Cumini renderà visita alla Noalex di Milano e il Rimini giocherà a Bologna sul campo dell'Unipol, che si trova appaiato in classifica ai ronchesi. A Milano il complesso di Miani, ora che lo spettro della retrocessione è stato allontanato, dovrebbe essere in grado di esprimersi al meglio delle sue possibilità avendo più nulla da conquistare e quindi nulla da perdere.

L'Alpina ha chiuso con una sconfitta esterna sul campo delle Edizioni PEM di Roma una stagione che per i tifosi biancoverdi è stata quanto mai avara di soddisfazioni. I responsabili della società triestina, nel campionato appena concluso, hanno lavorato badando esclusivamente al futuro che è nelle mani dei molti giovani che l'Alpina ha definitivamente lanciato. Se il buon giorno si vede dal mattino, se cioè i giovani manterranno le promesse, il prossimo anno dovrebbe essere quello di un definitivo rilancio della squadra dell'altipiano.

C. N.

Campionato regionale di hockey su prato

Domani avrà inizio il campionato regionale di hockey su prato, organizzato dalla locale delegazione della CIHP (Commissione italiana hockey prato). Alla competizione hanno aderito quattro squadre e precisamente il CUS Trieste — sodalizio militante nella Serie A — il quale sarà presente con due formazioni «A» e «B», la Triestina e la El Oro; queste due società militano nella Serie C. Il campionato durerà sei giornate in quanto la formula prevede partite di andata e ritorno.

La prima giornata, in programma appunto domani, domenica, comporta questi incontri: El Oro-CUS A, inizio ore 8; Triestina-CUS B, ore 9.15. Le partite verranno disputate sul campo di San Luigi.

A PIENO RITMO I PALLAVOLISTI LOCALI

Collaudo per l'Arc-Linea in Cecoslovacchia e Austria

La squadra di pallavolo dell'Arc-Linea si metterà in viaggio domani mattina alla volta della Cecoslovacchia, ove si tratterrà per una settimana circa. Per il sestetto triestino sarà un periodo di intenso lavoro.

I triestini incontreranno infatti lo Spartak di Brno, squadra campione d'Europa, lo Slavia di Praga nelle cui file milita Musil, punto di forza sino all'altr'anno del Panini Modena, la Stella Rossa, presente nella nostra città nel mese di giugno in occasione del torneo «Città di Trieste» e infine la Lokomotiva.

Nel viaggio di ritorno l'Arc-Linea, gareggerà a Vienna con la squadra campione d'Austria. Per la Cecoslovacchia, assieme ai tecnici e dirigenti, partiranno Walter Weliak, Cipolla, Pavlica, Sgomba, Grilanc, Razman, Tippi, Pellarini e l'azzurro Fegino; mancheranno invece Giorgio Dragan, trattenuto a Trieste dalla sua attività commerciale e Giorgio Manzin.

V. F.

Calendario Serie A maschile

Ecco il calendario del campionato di Serie A maschile di pallavolo anno 1970-71:

I giornata - 24 ottobre
ARC-LINEA - Casadio; Buscaglione - Ruini; Spem - Panini; Milano - Bumor; Minelli - Renana; Bovoli - Baby B.

II giornata - 31 ottobre
Casadio - Minelli; Renana - Spem; Panini - Bovoli; Baby - Buscaglione; Bumor - ARC-LINEA; Ruini - Milano.

III giornata - 3 novembre
ARC-LINEA - Ruini; Buscaglione - Panini; Renana - Casadio; Spem - Bovoli; Milano - Baby; Minelli - Bumor.

IV giornata - 7 novembre
Casadio - Spem; Panini - Milano; Baby - ARC-LINEA; Bumor - Renana; Bovoli - Buscaglione; Ruini - Minelli.

V giornata - 14 novembre
ARC-LINEA - Panini; Casadio - Bumor; Renana - Ruini; Spem - Buscaglione; Milano - Bovoli; Minelli - Baby.

VI giornata - 21 novembre
Buscaglione - Milano; Panini - Minelli; Baby - Renana; Bumor - Spem; Bovoli - ARC-LINEA; Ruini - Casadio.

VII giornata - 28 novembre
ARC-LINEA - Buscaglione; Casadio - Baby; Renana - Panini; Milano - Spem; Minelli - Bovoli; Bumor - Ruini.

VIII giornata - 5 dicembre
Buscaglione - Minelli; Spem - Ruini; Panini - Casadio; Milano - ARC-LINEA; Baby - Bumor; Bovoli - Renana.

IX giornata - 12 dicembre
ARC-LINEA - Spem; Casadio - Bovoli; Renana - Buscaglione; Minelli - Milano; Bumor - Panini; Ruini - Baby.

X giornata - 19 dicembre
ARC-LINEA - Minelli; Buscaglione - Casadio; Spem - Baby; Panini - Ruini; Milano - Renana; Bovoli - Bumor.

XI giornata - 9 gennaio 1971
Casadio - Milano; Renana - ARC-LINEA; Baby - Panini; Minelli - Spem; Bumor - Buscaglione; Ruini - Bovoli.

Date del girone di ritorno: 16, 23, 30 gennaio; 6, 13, 20, 27 febbraio; 6, 13, 20, 28 marzo.

anche lei ha la banca in tasca

STILE D'ARCY 70/13



e come lei usate la vostra BankAmericard per gli acquisti autunno-inverno.
Entrate nei negozi BankAmericard e presentate la vostra BankAmericard.
(Non più i contanti! Non più gli assegni!).
La Banca vi manderà il resoconto dei vostri acquisti.
Solo allora pagherete, e se preferite potrete rimborsare gradualmente.

BankAmericard la prima vera carta di credito bancaria

Richiedete la BankAmericard.
È gratuita, per tutti: non occorre nemmeno un conto in banca.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA



Banche associate al sistema BankAmericard:
Banca Alto Milanese
Banca Commercio e Industria
Banca di Credito Agrario di Ferrara
Banca Industriale Gallaratese
Banca Piccolo Credito Valtellinese
Banca Popolare di Abbiategrasso
Banca S. Paolo
Banca Stabiese
Banco d'Imperia
Banco Lariano
Credito Commerciale

* Marchio registrato della Bank of America NT & SA concesso in uso alla Banca d'America e d'Italia S.p.A.

Da inviare al Servizio BankAmericard, Casella Postale 1848 / 1880 - 20100 Milano.
Desidero informazioni sulla BankAmericard.
Nominativo .....
Indirizzo .....
Città ..... Cod. Post. .....

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

GORIZIA signora offresi tre ore giornaliere lavori leggeri. Scrivere Carta identità 40.550.268 Fermo Posta Gorizia. 701 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

AIUTO lavori casalinghi cercasi giorni alterni ottimo compenso, usansi tutti elettrodomestici. Gretta telef. 411284. 76334 B

CERCANSI tuttofare e lavapiatti (donne) stagione invernale ed estiva. Hotel Cristallo, Canazei. 6494 B

CERCASI prestaservizi referenziata massimo 40.enne, coniugi soli, 4 ore giornaliere. Telefono 78275. 29768 B

CERCASI governante esperta referenziata bambina 3 mesi stabile oppure 8-12, 14-18. Scrivere cassetta 76354 B, SPI.

CERCASI referenziata dalle otto alle 15. Telefonare 211801, paraggi Tribunale. 76324 B

CERCASI domestica stabile referenziata mezza età disposta trasferirsi, ottima paga e trattamento. Tel. 26379. 52355 B

CERCASI prestaservizi referenziata martedì giovedì sabato ore 8.30-11.30 via Locchi. Telefono 732724. 76362 B

DOMESTICA stabile massimo 45 anni referenziata ottimo trattamento cercasi. Telefonare 224129. 52393 B

FAMIGLIA nobile residente Milano cerca per primo novembre due ragazze tuttofare una pratica cucinare altra brava stirare. Telefonare 211264 dalle 10 alle 12. 52136 B

MASSIMO stipendio offresi capacissima cucinare, tutti i lavori, governo casa, presso persona sola a Cortina; tutti elettrodomestici casa nuova. Tel. 208158 lunedì. 4460 B

PRESTASERVIZI pratica tuttofare per due persone adulte ore 9-18 o stabile cercasi. Alberti, via Baretti 12, telefono 415056. 76408 B

PRESTASERVIZI capace anche mezzo servizio cerca famiglia. Telefonare 90438. 52006 B

PRESTASERVIZI brava referenziata cercasi mattino paraggi Besenghi. Telef. 726762 mattino. 29722 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A. INFERMIERA diplomata offresi occupazione stabile mezza giornata. Telefono 64881.

AUTISTA patente B disposto viaggiare, offresi, tel. 93880-727591. 30141 C

BABY sitter referenziata ore antimeridiane offresi, telefonare 67091, 10-12. 30161 C

BABY-SITTER diplomata maestra con esperienza offresi. Telefonare 757253. 52311 C

CORRISPONDENTE inglese perfetto, praticissimo spedizioni mare terra, operazioni doganali valutarie, 39enne, migliorerebbe presso ditta commerciale o eximport. Scrivere cassetta 52076 C, SPI.

DICHIARANTE dogana pratico lavoro porto e confini impiegherebbesi. Cass. 52104 C, SPI.

DIPLOMATA in stenodattilo esegue copiature a domicilio per ditte o privati. Telefonare 94216, ore 12.30-14.30. 52054 C

DISTINTA signora offresi assistenza persona anziana, prime ore pomeriggio. Telefonare 723302. 51624 C

FAMIGLIA distinta accudirebbe 1-2 bambini ore ufficio. Telefonare 759235. 52082 C

GUARDAROBIERA alla pari offresi. Tel. 24224 dalle 16 alle 17. 76264 C

CIPCI s.n.c.
MONTAGGIO IMPIANTI PETROLCHIMICI

assume *per TRIESTE*
- o.s. SALDATORI ELETTRICI
- o.s. TUBISTI A DISEGNO
- o.s. CARPENTIERI MONTATORI

TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO

Presentarsi in Via G. Caboto, 1 - TRIESTE - Tel. 813210 oppure scrivere a:
CIPCI - C. P. Succ. 17 - TRIESTE

INTRODOTTO ambiente portuale vasta pratica protecting agent referenziato cerca seria agenzia marittima scopo miglioramento. Cassetta 52030 C. SPI.

OFFRESI donna per compagnia e assistenza persona anziana. Tel. 750239 dopo le 19. 52024 C

PENSIONATO sano forte parla serbo-croato perfetto cerca 4 ore al giorno come ordine e pulizia magazzino o negozio, telefonare 753861. 20728 C

PERITO edile militesente breve pratica cantiere offresi anche fuori Trieste telef. 821836. 52261 C

PERITO meccanico 32enne, esperto in servoidraulica, circuiti elettronici transistorizzati, perfetto tedesco inglese, rimpatriato recentemente vaglierebbe proposte. Scrivere cassetta 20 SPI, 31100 Treviso (c/2464). 6497 C

RAGIONIERA praticissima prima nota, contabilità ricalco, clienti, tornitori, cassa, banche, corrispondenza autonoma offresi. Cassetta n. 52461 C SPI.

SARTA referenziata capacissima stiro disposta aiuto offresi giornata. Offerte cassetta 52096 C, SPI.

SIGNORA 35 anni offresi custodia bambini mattino. Telefonare 87182 Gorizia. 702 C

SIGNORA sola discreta cultura offresi impiego decoroso eventualmente compagnia persona anziana. Tel. 36059 dalle 16-18. 52028 C

19ENNE diplomata maturità classica conoscenza inglese impiegherebbesi custodia bambini. Tel. 768717. 52092 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. Telefono 755868. 52217 CC

ELETTRICISTA idraulico esegue riparazioni modifiche sostituzioni rubinetterie galleggianti. Telef. 36434. 52140 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. CERCASI lavorante pasticcere. Presentarsi via Carducci 32. 52391 D

A.A.A. 200.000 minimo mensile assumiamo personale ambosessi interessante lavoro sul campo delle vendite creative zona Udine, Gorizia, Trieste, Pordenone. Presentarsi martedì 6 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 12.30, dalle 15-18. Hoepli Cidema, via Europa Unita 31, Udine. 6498 D

A.A. CERCASI internista per laboratorio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 52391 D

A. MODELLA alta per figurativa cosmetica cercasi. S. Lazzaro 17-I, Nimis, ore 14-15. 52423 D

A. GRADISCA Albergo al Pellegrino, telef. 9541, cerca barista. 29789 D

A. PANIFICIO cerca commessa capace. Jerian, via Combi 26. 52467 D

ACCONCIATURE Nereo cerca prontamente apprendiste. Viale XX Settembre 19. 52305 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella postale 153-98100 Messina. 6398 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio; retribuzione immediata. Scrivere Buca, Casel. la postale 155, 98100 Messina. 6398 D

AIUTO commesso con referenze cercasi. Tel. 24012, orario negozi. 52397 D

AMBULATORIO dentistico cerca signorina. Presentarsi domenica dalle 10 alle 12, via Carducci 31, I piano. 76394 D

APPRENDISTA volonterosa cerca negozio Baby Boutique. Presentarsi mattino capo di Piazza 1. 52034 D

APPRENDISTA commesso patente Vespa cerca autoforniture Demanzano, via S. Lazzaro 18. 76368 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature Carsia, passo Goldoni 1. 52335 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi; domenica e mercoledì pomeriggio liberi. Panificio Ierian via Roncheto 28. 76342 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Rivolgersi Soc. Barich B. & C. via Gambini 55/B dopo le 17. 52040 D

ASSUMONSI ballerine 270.000 mensili. Scrivere patente n. 638558 Fermo Posta Milano. 6496 D

AUTISTA stabile patente C per consegne città. Presentarsi viale Ippodromo 8, Bar Najra. 52387 D

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine mensile 240 mila. Telef. 68247, dalle 15 alle 17. 52070 D

BAR Centrale cerca ragazzo. Domeniche e feste libero. Presentarsi p. San Giovanni 3. 52056 D

CASA spedizioni cerca fattorino. Cassetta 52124 D, SPI.

CERCANSI apprendiste fioraie 15enni. Marchi Fiori, via Torrebianca 34. 52004 D

CERCANSI bandai installatori, posto sicuro, ottimo trattamento. Telefonare 71709 o 981370. 900 D

CERCANSI apprendisti meccanici o tagliatori 15-19 anni per industria confezioni, ottima retribuzione. Telef. 820196. 52032 D

CERCASI apprendista per negozio calzature. Ponterosso 4. 76410 D

CERCASI apprendista commessa per Panificio via Matteotti 52, tel. 93563. 52389 D

CERCASI apprendista banconiera per bar festività libere. Telefonare 37393. 52375 D

CERCASI apprendista elettricista o mezzolavorante. Presentarsi lunedì ore 18-19 via Galilei 21. 52337 D

CERCASI impiegata con perfetta conoscenza della lingua tedesca, scritto e parlato, anche primo impiego, eventualmente stabile per Agenzia turistica a Bibione (VE). Scrivere indicando referenze. Patente auto n. P60/926 . Fermo posta - 30020 Bibione (VE). 6458 D

CERCASI impiegata con conoscenza lingua serbo-croata e pratica per ufficio di segreteria; posto fisso, paga lorda 130.000 con tutte le iscrizioni appar legge. Cass. 52060 D, SPI

CERCASI apprendista negozio alimentari. Presentarsi in via Giulia 102. 76320 D

CERCASI cameriere o cameretta 4456 D SPI.

CERCASI una massoterapista. Telefonare 96479. 52323 D

COMMESSA o aiuto commessa conoscenza croato cercasi. «Ital», corso Italia 21. 52036 D

COMMESSE ed aiuto commesse qualificate ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercansi per subito. Trattamento buono. Presentarsi lunedì martedì ore 18-19 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6, tel. 31863. 52445/2 D

DITTA import export cerca centralinista con conoscenza stenodattilografia pronta assunzione. Offerte cassetta 52110 D, SPI.

DITTA locale sede zona industriale cerca apprendisti tecnici minimo 18 anni. Presentarsi via Caboto 14, Coproma. 76392 D

ELETTRICISTI giovani assumiamo lavoro interno fabbrica. Telef. 411075. 52112 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e contabilità nonché cassiera pratica anche cambi valuta estera conoscenza lingue cercansi per subito. Presentarsi lunedì martedì ore 18-19 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6, telef. 31863. 52445 D

IMPORTANTE casa di spedizioni cerca impiegata/o pratico lavori ufficio. Inviare curriculum cassetta 52122 D, SPI.

INDUSTRIA locale cerca stenodattilografa pratica ufficio elemento attivo. Indicare posti occupati ed eventuali lingue conosciute. Cassetta 76380 D, SPI.

LAVAGGISTA e ragazzo cerca servizio Total Barcola viale Miramare 233/1. 52349 D

MEDIA età libera capace trattoria bar cercasi. Tel. 411292 mattino. 52383 D

OFFRESI alta retribuzione, immediata, p facile lavoro fra le vostre amiche. Scrivere Mercieca Cosmetici, Casella postale 270 - 98100 Messina. 6398 D

PELLICCIAIA lavorante a mano e a macchina e apprendista cerca Pellicceria Millo. 76390 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi, posto sicuro possibilità carriera. Presentarsi via Valdirivo 17. 52363 D

SPEDIZIONIERE internazionale cerca fattorino. Offerte manoscritte indicando età Cassetta 52411 D SPI.

SIGNORINA 16-18enne cerca ufficio orario dalle 8 alle 12. Telefono 810298. 52451 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi brevi soggiorni, tel. 29802. 30173 F

A. MOBILIATA affittasi lunghi brevi soggiorni a distinti e studenti. Tel. 35269. 30129 F

AFFITTASI indipendente silenziosa centralissima primo piano uomo distinto occupato. Telefono 35564. 52014 F

AFFITTASI camera mobiliata per un uomo solo; tel. 751300. 76372 F

AFFITTASI a distinto stanza tutti comforts centro. Telefono 64349. 52257 F

CAMERA due persone bagno affittasi occupati o studenti. Telefono 90356. 29742 F

CAMERA mobiliata affittasi centro 15.000 mensili; tel. 29518. 30157 F

CAMERA mobiliata affittasi a donna occupata. Telefono n. 27234. 29740 F

CAMERETTA chiarissima affittasi piazza Vecchia 4, II, di fronte scuola Rosario. 52359 F

CENTRALISSIMA affittasi distinti brevi e lunghi soggiorni. Tel. 36217. 76402 F

CERCANSI venditori macchine e mobili ufficio per Trieste e Gorizia e provincia. Presentarsi Sora Succ., Galleria Protti 1, ammezzato, ore 8-9, 15-16. 52395 F

COMODA, soleggiata, affittasi. Telefonare 65162 possibilmente dopo le undici. 29748 F

INDIPENDENTI, vuote, mobiliate, appartamentino affittansi. Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi coniugi impiegati o studenti; tel. 30327. 76378 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi persona occupata. Telefono 759254 ore 12. 29668 F

STANZA centralissima mobiliata per ufficio affittasi. Telefono 37915. 30115 F

STANZA centrale cedesi gratuitamente donna scopo compagnia donna sola; tel. 742831 pomeriggio. 52156 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ESTETISTE massaggiatrici visagiste manipedicure inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51951 G

A.A.A. PROGRAMMATORI 360/20 IBM corso teorico pratico sull'elaboratore 360/20 IBM; inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel Trieste, via Battisti 22 tel. 761989. 51949 G

A.A. OPERATORI meccanografici operatori elettronici 360/20 IBM corsi pratici; inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel.

A.A. PERFORATRICI verificatrici corsi pratici inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51949 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della scuola internazionale Jeralla imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni: via Carducci 10. 50714 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

LUPA nero fulvo taglia piccola nome Laika fuggita da Monfalcone segnalata Trieste. Lire 10.000 riconsegnandola. Telefonare 722218. 76322 H

SMARRITA macchina fotografica domenica davanti trattoria Suban. Mancia rinvenitore. Tel. 763540. 29698 H

SMARRITI occhiali vista custodia noce. Tel. 763728. 30093 H

SMARRITO orologio oro uomo polso piazza Perugino filovia. Ricordo. Mancia tel. 32969. 51998 H

SMARRITO pappagallo grigio coda rossa zona Gretta. Si prega telefonare n. 414071, mancia. 29730 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.B. APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno affittasi 27.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 52154 I

A.A.A.B. GRETTA stanza stanzino cucina wc affittasi 23.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 52154 I

A.A.A.B. NUOVO prontingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio comforts modernissimi affittasi 45.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 52153 I

A.A.A. AFFITTANSI: appartamento 3 camere cucina bagno stazione; altro lusso 3 camere servizi centro; Ghirlandaio camera servizi uso ufficio; Galleria Foraggi appartamentino affitto 10.000 più spese; Ponterosso 5 camere servizi prelevando mobili; locale vuoto 14 metri, S. Giovanni. Aurora Ginnastica 1 tel. 750323. 30033 I

AFFITTANZA cedonsi 3 camere camerett cucina bagno; altro casa nuova 3 camere tutti i comforts affittasi; camera cucina gabinetto, mobiliato affittasi; camere mobiliate affittansi; corso Saba 33 Agenzia Sesrvice. 30015 I

AFFITTASI appartamento 3 camere cucina bagno via Udine. Aurora 750323. 52116 I

AFFITTASI 3 stanze salone doppi servizi garage riscaldamento centrale in palazzina zona via Navali. Telef. 68853 dalle 17-19. 76398 I

ALLOGGIO camera cucina restaurato poche spese affittasi. Castaldi 8 tel. 70813. 52409 I

APPARTAMENTO galleria Fenice, 5 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore affittasi. Tel. 30044, ore ufficio. 76340 I

Continua in 14.a pagina



il nostro uomo a Trieste

Solo lui vi porta a casa il calore pulito di Amoco Premier, Domus, Kerosene. E' ormai un personaggio, perché è parte dell'efficientissima rete di distribuzione Amoco per i combustibili da riscaldamento. Per questo lo chiamate e lo attendete con fiducia.

Per un calore pulito affidatevi a noi

AMOCO

Rivenditore Autorizzato:

LA COMBUSTIBILE di Lovrecich Albino 34010 Trieste - Domio 38 - Tel. 820.331

AMOCO DOMUS
AMOCO PREMIER
AMOCO KEROSENE

tutti... arrranciatevi! "tuttarancia"



"tuttarancia" l'aranciata naturale tutto succo e polpa d'arancia in acqua minerale San Benedetto, "tuttarancia" l'aranciata naturale senza coloranti con oltre il 14% di succo puro d'arancia. Per bere naturale, arrranciatevi "tuttarancia" l'aranciata San Benedetto fonte di salute

l'aranciata SAN BENEDETTO fonte di salute

SAN BENEDETTO S.p.A. Via Kennedy, 23 SCORZÈ (Venezia)

CPMA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia Roma (*)
9.44 DD *(Direct Orient)* Venezia - Milano Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD *(Simplon Express)* Venezia Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi) e WL Mosca Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia Bari Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.35 DD Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V Mestre Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova -Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma Bologna V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino Milano - Genova - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna -Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio Udine
23.35 DD Calalzo Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971 (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD *(Simplon Express)* Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana Belgrado - Skoplje Atene Istanbul Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D *(Direct Orient)* Thessaloniki Istanbul Atene Skoplje Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.32 DD *(Simplon Express)* Budapest Subotica - Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica; cuccette Belgrado Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«PACCHETTO» DEL PRESIDENTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PACE

Nixon proporrà a Hanoi l'armistizio nel Vietnam

Insieme all'offerta del «cessate il fuoco», sarà annunciato un nuovo ripiegamento delle forze degli S.U. dall'Indocina - Jarring a Mosca: viaggio senza troppe speranze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 2

Armistizio in Vietnam: questa la proposta che Nixon farà al Vietnam del Nord, annunciando al tempo stesso un nuovo ripiegamento di soldati americani dal Sud Est asiatico e un acceleramento del ritiro delle forze degli Stati Uniti dal Vietnam del Sud. Domenica, dopo aver discusso in Irlanda con il mediatore americano a Parigi, Bruge, il Presidente degli Stati Uniti sceglierà il momento e il luogo (probabilmente subito dopo il rientro alla Casa Bianca) per proporre a Hanoi quel cessate il fuoco che dovrebbe accelerare la pace nel Vietnam.

La proposta di Nixon è chiusa in un «pacchetto» di opzioni diretta a sondare la reale politica nordvietnamita in questa parte dell'Asia. Esso sarà presentato a Parigi come risposta alle recenti richieste fatte da Hanoi e dal fronte. Nel «pacchetto» non ci sarà però (così dicono le indiscrezioni della Casa Bianca) il governo di coalizione senza Thieu e Ky, che i vietcong hanno chiesto a Parigi.

L'opinione di Nixon e del suo governo e che essi non possono «imporre» un governo di unità nazionale (detto anche di coalizione) che invece deve uscire sia dalle trattative dirette fra le due parti del Vietnam del Sud (governo di Saigon e fronte), sia e sarebbe meglio, da una votazione aperta a tutti, nella quale il popolo del Vietnam del Sud, potesse esprimere la sua libera scelta. Nixon per sottolineare la sua volontà di finire la guerra in Asia, insieme con il «pacchetto» annuncerebbe il ritiro entro ottobre di un forte contingente di truppe (e intanto ciò gioverebbe per le elezioni di novembre), lasciando intuire a Hanoi che l'America è pronta a ritirarsi dal Vietnam nel giro di dieci mesi (la prossima estate potrebbe essere la ultima del conflitto) se anche i vietnamiti del Nord si ritireranno dal Sud.

Questo del ripiegamento «di tutte le forze esterne» dal Vietnam del Sud è il punto più controverso di tutta la faccenda asiatica. Infatti, per la Casa Bianca i nordvietnamiti sono «esterni» a Saigon esattamente come lo sono gli americani e i loro alleati. Vietcong e Hanoi non la pensano così. Tuttavia è probabile che Nixon eviti di vincolare il «cessate il fuoco» al ritiro delle forze di Hanoi proponendo un armistizio unilaterale cui il Vietnam del Nord sarebbe obbligato a rispondere con un'eguale mossa di pace. Tutto al più (il problema è ancora in discussione) Nixon potrebbe ipotecare il «cessate il fuoco» sui fronti vietnamiti con la liberazione dei prigionieri di guerra in mano al Vietnam del Nord (ma questa mossa non trova molto sostenitori fra i consiglieri del Presidente degli Stati Uniti).

Comunque domenica in Irlanda le alternative saranno sciolte e le decisioni prese. E' abbastanza interessante rilevare che mentre una iniziativa favorevole a un accordo in Asia pare stia concretandosi o almeno offrire un elemento di più al discorso per la pace, l'altra, quella per la sistemazione della crisi del Medio Oriente, sta allontanandosi almeno per ora.

Oggi stesso U Thant, con un certo grado di tristezza, ha fatto sapere che Gunnar Jarring, il mediatore delle Nazioni Unite, per la pace nel Levante, lascia New York, per andare a Mosca. Ora nessuno l'ha detto, ma Jarring va a Mosca per due motivi: perché per il momento non esiste la possibilità di un contatto diretto fra Stati arabi e Israele; perché quel contatto potrebbe diventare possibile se alle Nazioni Unite venisse Kossighin che potrebbe trattare direttamente con Nixon la questione del Levante delineando i due capi delle «megapotenze» una soluzione comune e rapida con impegno reciproco a rispettare gli accordi finali.

La presenza di Kossighin in America, favorendo il dialogo con Nixon, potrebbe consentire un rafforzamento dell'ONU, e un chiarimento, assolutamente necessario e urgente secondo i diplomatici del Palazzo di Vetro, fra le due «megapotenze», ora piuttosto tese, per le reciproche incomprensioni, e intolleranze. Conclusione: Jarringh va a Mosca, per cercare di convincere Kossighin a fare il viaggio a New York, viaggio che per il momento Kossighin considera più da evitare che da compiere.

Stelio Tomei

WASHINGTON RESPINGE la protesta di Mosca

Washington, 2

Il governo americano ha respinto oggi la nota sovietica consegnata ieri all'ambasciata americana a Mosca nella quale l'URSS accusa Washington «di non assicurare la protezione dei rappresentanti sovietici negli Stati Uniti contro le azioni ostili di sionisti scatenati».

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti «non accettano l'accusa secondo cui il governo americano e le autorità locali avrebbero dato prova di negligenza nell'esercizio delle loro responsabilità».

Alla fine dello scorso agosto l'ambasciata sovietica a Washington aveva già protestato per quelle che aveva definito «provocazioni» contro i balletti Moisseiev in tournée negli Stati Uniti; alcuni incidenti erano in particolare avvenuti al teatro dell'Opera di Chicago. *(Ansa - Afp)*

Annunciate dal Pentagono

MISURE DI PROTEZIONE contro la pirateria aerea

New York, 2

Il Pentagono ha annunciato oggi che ottocento volontari delle diverse armi, a partire dalla prossima settimana, entreranno in servizio a bordo di aerei di linea per rinforzare le misure di protezione contro i dirottamenti aerei. I militari, se ciò sarà inevitabile, saranno autorizzati anche a sparare contro eventuali dirottatori.

Il portavoce del Pentagono Jerry Friedheim ha reso noto che il periodo di addestramento di questi volontari si svolgerà a Fort Dix (New Jersey); essi si aggiungeranno ai «poliziotti dell'aria» il gruppo cioè organizzato da diversi enti federali tre settimane fa su ordine di Nixon in seguito all'intensificarsi degli atti di pirateria aerea, inclusi quelli compiuti dai guerriglieri arabi.

Contrariamente ai «poliziotti dell'aria», le guardie non avranno specifici poteri di arresto e di sequestro; per trattenere una persona sospetta o responsabile di azioni illegali i militari, da un punto di vista giuridico, potranno far ricorso soltanto a quella stessa norma che autorizza qualsiasi cittadino a tenere in stato di arresto il responsabile di un reato fino al sopraggiungere della polizia. Frattanto, esperti legali del governo continuano a cercare un qualsiasi precedente di giurisprudenza che possa ampliare i poteri delle guardie. *(Ansa)*

DISCORSO DEL SEGRETARIO DEL P.C. NELL'AZERBAIJAN

Breznev: «Per gli arabi pieno appoggio di Mosca»

Accuse a Israele «responsabile della interruzione delle trattative» - Monito agli S.U. per il Vietnam

Mosca, 2

Il capo del partito comunista Leonid Breznev ha elogiato oggi la figura del defunto Presidente egiziano Nasser come quella «di un grande patriota... e di un saggio uomo di governo» e ha promesso al mondo arabo che l'Unione Sovietica continuerà ad appoggiarlo nella sua lotta contro Israele. Breznev ha anche manifestato la convinzione che i nuovi dirigenti egiziani «continueranno a sostenere con onore la causa dello scomparso Presidente».

In un discorso diffuso dalla televisione, il segretario generale del partito comunista sovietico ha anche attaccato aspramente gli Stati Uniti che «stanno inviando ad Israele un numero sempre maggiore di armi offensive per nuovi attacchi contro i suoi vicini». Breznev ha parlato a Baku, la capitale dell'Azerbaijan sovietico, sul Mar Caspio, dove si celebra il 50.o anniversario della proclamazione dell'Azerbaijan come Repubblica Sovietica.

Su Nasser, Breznev ha detto rivolto ai capi locali del partito: «Un grande patriota, un fiero combattente contro l'oppressione e l'aggressione, per la libertà, l'indipendenza ed il progresso sociale, un saggio uomo di governo e un autorevole capo del mondo arabo è scomparso».

«Daremo, come prima, ha proseguito Breznev, un pieno appoggio alla lotta degli arabi, per la liberazione delle loro terre occupate dagli aggressori, e per il raggiungimento di una pace duratura nel Medio Oriente». Egli ha quind ribadito la tesi sovietica secondo cui è ad Israele che si deve addossare la responsabilità per l'interruzione delle trattative di pace indirette, attraverso la mediazione del rappresentante dell'ONU Gunnar Jarring.

Il governo americano, ha detto «continua a tollerare l'aggressione israeliana, incoraggiando di fatto la sua politica di rottura delle trattative di pace e sta inviando un numero sempre maggiore di armi offensive ad Israele per nuovi attacchi contro i suoi vicini». Breznev ha quindi riaffermato il desiderio sovietico per un regolamento del conflitto nel Medio Oriente «con mezzi politici».

Il leader del partito comunista ha poi esortato gli Stati Uniti «a dar prova di buon senso» alle trattative di pace per il Vietnam a Parigi. Riferendosi alla iniziativa di pace dei vietcong del 17 settembre, ha detto: «Questa nuova iniziativa dei patrioti vietnamiti ha la piena approvazione dell'Unione Sovietica. Noi crediamo che se la amministrazione americana potrà apprezzare il suo giusto valore questa iniziativa, valutare in maniera sobria la situazione e dar prova di buon senso, un regolamento politico nel Vietnam possa prospettarsi». Ha però ammonito che se gli Stati Uniti insisteranno «nelle loro intenzioni aggressive» cercando di trattare da una posizione di forza, il futuro presenterà «difficoltà ancora maggiori e anche più gravi sconfitte» per gli americani nel Vietnam. *(Ap)*

Suicida per il frastuono delle orchestre «Pop»

Londra, 2

Il frastuono dei complessi musicali nei locali notturni di Soho, il quartiere londinese dei divertimenti, ha esasperato a tal punto la signora Ruby Lipscombe, da spingerla al suicidio, a quanto è stato rivelato stasera, a conclusione di un'inchiesta della magistratura sulla sua morte.

La signora Lipscombe morì lo scorso settembre per avere ingerito una dose eccessiva di sonnifero. Gli inquirenti hanno accertato che da tempo ella faceva ogni notte ricorso a barbiturici per riuscire ad addormentarsi nonostante il fragore che giungeva nel suo appartamento, sito in un edificio circondato di ritrovi dove si esibiscono rumorosi complessi «pop».

Come se quel fracasso non fosse bastato a rendere insonni le notti della signora Lipscombe, da qualche tempo un gruppo di giovani aveva cominciato a darsi convegno in una stanza al di sotto del suo appartamento per esercitarsi con gli strumenti musicali fino alle prime luci dell'alba. *(Ansa)*

IL LEADER INDIANO

FORSE SHASTRI fu assassinato

Nuova Delhi, 2

Nel corso di un'intervista concessa al settimanale «Dharmyug» a quattro anni dalla morte del marito, la signora Lalita Shastri, vedova del defunto primo ministro indiano Al Bahadur Shastri, avanza seri dubbi sull'attendibilità della versione ufficiale della morte del marito.

Shastri, morì l'11 gennaio 1966 a Tashkent poco dopo la firma dell'accordo che poneva fine alle annose dispute di confine con il Pakistan. Secondo la versione ufficiale, fatta propria dal governo di Nuova Delhi, a costroncarlo fu un attacco cardiaco.

Oggi la signora Shastri dice di aver cercato invano in tutti questi anni di dare una risposta ad alcuni interrogativi che rendono poco chiara la versione ufficiale. Secondo la vedova del primo ministro indiano il corpo presentava segni poco conciliabili con un organismo colpito da infarto. Aveva infatti macchie scure, era eccessivamente gonfio ed aveva sullo stomaco uno strano segno prodotto da un bisturi a forma di croce. *(Ap)*

PROFUGO IN FRANCIA

EMULO DI PALACH giovane cecoslovacco

Lione, 2

«Non posso più vivere lontano dal mio paese».

Questa la frase scritta su un cartello accanto ad un corpo calcinato di un uomo rinvenuto stamani da un pescatore su una delle rive del Rodano, a Lione. Il giovane dall'apparente età di 25-30 anni, si è probabilmente ucciso la notte scorsa dandosi fuoco dopo aver cosparso i propri abiti di benzina. *(Ansa)*

LABURISTI: CONGRESSO INTERLOCUTORIO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Il più giovane partecipante al congresso dei laburisti inglese svolge la sua relazione nel corso dell'assemblea. E' il diciottenne Stephen Hart, capo della delegazione giovanile

Londra, 2

Il congresso annuale del partito laburista, riunito a Blackpool, si è concluso oggi con un dibattito sulla situazione nell'Irlanda del Nord (Ulster). La mozione dell'esecutivo, che chiede che vengano esercitate continue pressioni sul governo di Belfast, perché attui le riforme annunciate, è stata approvata, mentre è stato respinto un emendamento che avrebbe impegnato i laburisti ad abolire la costituzione dell'Ulster e ad imporre sulla regione il diretto governo di Londra. Un'altra mozione che chiedeva il rilascio immediato di tutti i detenuti politici ed in particolare della deputata Bernadette Devlin (che dovrebbe essere rilasciata entro il mese di ottobre) è stata respinta dai delegati.

L'ex ministro degli interni, James Callaghan, nel suo discorso ha dichiarato che se il governo dell'Ulster non attuerà le riforme avrà contro di sé «tutto il massiccio peso del partito laburista». Callaghan ha affermato che i conservatori al potere nell'Ulster possono eleggere chi vogliono come primo ministro, ma non possono tirarsi indietro dalle promesse riforme. Callaghan faceva riferimento all'offensiva della destra unionista contro il governo di James Chichester Clark.

Le due riforme principali, ha sottolineato Callaghan, sono: 1) la creazione di un ente centrale per l'assegnazione di alloggi; 2) la riforma delle amministrazioni locali. Callaghan ha invitato i delegati a non prendere per ora alcuna decisione sul problema del governo diretto da Londra e si è detto contrario alla richiesta per una immediata scarcerazione della Devlin.

Il congresso, il primo dopo la sconfitta elettorale dello scorso giugno, ha indicato chiaramente l'esistenza di un profondo disagio nel partito, disagio che si è concretizzato nell'approvazione della mozione che invita i governi laburisti a rispettare le decisioni prese dai congressi. I residui politici e psicologici degli scontri tra governo laburista e sindacati per la riforma della legislazione sindacale e la politica dei redditi sono apparti con evidenza anch'essi nella discussione di politica economica tanto che anche su questo punto la posizione dell'esecutivo è stata messa in minoranza dai delegati.

Un altro fatto caratteristico di questo congresso sembra la polarizzazione del dialogo interno nel partito tra esecutivo e sindacati, con la quasi totale esclusione dei delegati della base. Non vi sono state, come previsto, recriminazioni sulle cause della sconfitta ma le critiche all'operato del governo di Harold Wilson sono state spesso dure. Complessivamente si è trattato di un congresso interlocutorio, che l'esecutivo non può considerare né particolarmente positivo, ma neppure particolarmente negativo, in quanto il partito laburista sta cercando di ritrovare la sua dimensione all'opposizione dopo sei anni di governo. *(Ansa)*

POLEMICHE NEGLI S.U. DOPO I DUE RECENTI INCIDENTI

Sul banco degli imputati i motori del «Jumbo jet»

Opererebbero a temperature potenzialmente catastrofiche Energica smentita dell'ente federale dell'aviazione civile

Washington, 2

Non è sicuro il «Jumbo Jet»? Il Consiglio nazionale americano per la sicurezza nei trasporti ne ha rivelato ieri la pericolosità affermando che i motori del «Boeing 747» operano a temperature quasi critiche, potenzialmente catastrofiche. Di parere contrario si è detta invece oggi l'amministrazione per l'aviazione civile: il «Jumbo» sarebbe altrettanto sicuro di qualsiasi altro aviogetto di linea.

La questione è stata posta in seguito a due recenti incidenti occorsi a San Francisco e nel cielo di New York a due «Jumbo Jet». Il 17 settembre scorso, al momento del decollo dalla pista dell'aeroporto di San Francisco, una esplosione seguita da un incendio danneggiò un «Boeing 747» della compagnia «American Airlines». Il 17 agosto qualcosa di analogo era occorso in volo al «Jumbo» della «Air France» in servizio di collegamento fra Montreal e Parigi, costringendolo a posarsi in emergenza sulle piste dell'aeroporto internazionale «John Kennedy» di New York. In entrambi i casi non c'erano state vittime.

Secondo il Consiglio di sicurezza del Dipartimento federale dei trasporti, la FAA, l'ente federale per l'aviazione civile, avrebbe sospeso irregolarmente le indagini in corso sulle cause dei due incidenti, lasciando il pubblico all'oscuro circa la sicurezza dei giganti dell'aria. I «Jumbo» attualmente in uso nel mondo sono una sessantina, e la pesante accusa rischia di mettèrne in dubbio il destino. In particolare il Consiglio per la sicurezza nei trasporti chiedeva di sapere perché nessun provvedimento è stato adottato per ovviare agli inconvenienti che hanno causato le esplosioni alle turbine.

Tuttavia i timori del Consiglio di sicurezza nei trasporti risultano da una lettera che porta la data del 25 settembre, inviata alla FAA, solo ieri resa pubblica, e ci si chiede perché, se davvero volare sul «Jumbo» è pericoloso, si sia atteso per rendere la cosa di pubblico dominio. In ogni caso, per risolvere la questione e per tranquillizzare il pubblico, l'ente federale per l'aviazione civile ha indetto oggi una conferenza stampa nel corso della quale Richard S. Sliff, vicedirettore del «Servizio voli di linea» dell'ente federale, ha affermato che nessuno degli incidenti verificatisi finora ai motori del «747» ha indicato condizioni critiche o quasi critiche di operazione. La temperatura alla quale lavorano i motori dello aereo, ha detto, non è critica, e non può essere vista come potenzialmente all'origine di disastri.

Sliff ha ammesso tuttavia che i motori del «747» hanno presentato finora un alto tasso di incidenti rispetto agli altri jets di linea, ma ciò, ha aggiunto, può significare che essi non hanno lo stesso grado di «affidabilità», ma non significa certamente che sono altamente pericolosi. In parte, ha detto, gli incidenti che si sono verificati ai motori dei «Jumbo Jet» sono dovuti al fatto che si tratta di turbine di nuovissima concezione e costruzione, che non hanno potuto avvalersi della esperienza in campo militare che si è rivelata preziosissima per i motori degli aerei già sperimentati. Procedure d'ispezione proteggeranno dal rischio di nuovi incidenti, finché non sarà possibile dotare i motori di dispositivi atti ad abbassare la temperatura d'esercizio.

A questo punto qualcuno fra i presenti nella sala della conferenza stampa lo ha interrotto, chiedendogli se quanto aveva appena detto non fosse una implicita affermazione della pericolosità della temperatura di esercizio dei motori del «Boeing 747». «Sotto questo profilo», è stata la risposta, «bisogna dire allora che tutte le turbine dei jets lavorano in condizioni di calore quasi critiche». (UPI)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tang Kauk — Soldati cambogiani, poco dopo la conquista di una roccaforte comunista, mostrano il sostanzioso bottino di armi confiscato ai nemici in questa zona di guerriglia

HA UCCISO A SCOPO DI RAPINA UN DIPLOMATICO A RIO

TRENT'ANNI PER OMICIDIO A UN ITALIANO IN BRASILE

Stessa sentenza per il complice - I due seviziarono il cadavere

Rio de Janeiro, 2

Antonio Cortinois, un giovane italiano venuto ancora bambino in Brasile con i genitori, è stato condannato a trenta anni di reclusione per aver preso parte al «delitto del drago rosso», un clamoroso fatto di cronaca nera che fece parlare a lungo tutta Rio de Janeiro. Alla stessa pena del Cortinois, che ha 26 anni, è stato condannato il complice brasiliano, Luis Carlos Luzada Teixeira, per l'assassinio del diplomatico brasiliano Decio Frota Escobar, il cui cadavere mutilato fu trovato diversi giorni dopo la morte, nella sua lussuosa abitazione, ai piedi del famoso «Pan di zucchero», il monte che domina Rio de Janeiro.

Il fatto di sangue, cui i giornali dedicarono pagine e pagine per i molti aspetti particolari, fu ribattezzato il «Delitto del drago rosso» perché nell'appartamento del diplomatico brasiliano vi erano numerosi ricordi dei soggiorni di Escobar in Estremo Oriente. Avvenne nell'aprile dello scorso anno, una notte al termine di un "party" nell'appartamento del diplomatico. La polizia si trovò davanti a un caso quanto mai intricato che sembrava destinato a restare oscuro per molto tempo.

Le indagini cominciarono con il fermo di una serie di elementi sospetti ma ben presto ci si accorse che non si trattava delle persone giuste. Le indagini continuarono fino a quando qualche elemento portò la polizia a circoscriverle all'«entourage» del diplomatico. Giovani amici di Escobar furono messi sotto il torchio fin quando le prove a carico del Cortinois e dell'amico brasiliano, il Teixeira, divennero schiaccianti.

Il giovane nato in Italia, cresciuto a San Paolo e solo da qualche anno residente a Rio de Janeiro, aveva frequentato spesso la casa del diplomatico con il Teixeira e con lui aveva partecipato a diverse festicciole nello stupendo appartamento ai piedi del «Pan di zucchero». La sera del "party" al termine del quale fu compiuto l'agghiacciante delitto, Cortinois e Teixeira, secondo le prove addotte, andarono alla festa portando con se anche due minorenni.

Il giudice Raul Santhiago nel motivare la sentenza e la condanna a trenta anni ha specificato che l'italiano e il brasiliano sono stati condannati a diciassette anni per omicidio e furto aggravato, un anno per aver mutilato il cadavere, e dodici anni per aver falsificato la firma della vittima. Proprio quella firma, su un assegno del blocchetto rubato al diplomatico dopo il delitto, fu uno degli indizi fondamentali che portarono il Cortinois e il Teixeira sul banco degli imputati. Secondo la ricostruzione del delitto fatta al processo, il diplomatico fu ucciso a scopo di rapina.

(Ap)

NON RIESCE AL PILOTA L'ATTERRAGGIO DI FORTUNA

PRECIPITA UN AEREO 32 MORTI NEL COLORADO

A bordo un'intera squadra di rugby - 12 i superstiti

Silver Plume, 2

Un aereo con a bordo l'intera squadra di rugby dell'Università di Stato di Wichita è precipitato incendiandosi in una zona collinosa non lontano da Silver Plume, nel Colorado. La polizia ha detto che vi erano 44 persone a bordo dell'aereo e sono stati trovati dodici superstiti. Le altre trentadue persone sono tutte morte.

La polizia stradale ha riferito che l'aereo era un bimotore che trasportava parte della comitiva in viaggio per Logan, nello Stato dell'Utah dove domani il Wichita Kansas avrebbe dovuto incontrare lo Utah. Il resto della comitiva viaggiava su un altro aereo.

Il velivolo è stato visto da alcuni automobilisti schiantarsi contro gli alberi mentre cercava disperatamente di compiere un atterraggio di fortuna sulla autostrada che taglia la regione collinosa. Gli automobilisti hanno visto le fiamme levarsi immediatamente ed hanno chiamato la polizia. *(Ap)*

SARANNO NUMERATI i cittadini olandesi

L'Aia, 2

I governo olandese ha deciso oggi di applicare un sistema di «contrassegno numerico» a tutti gli olandesi, per consentire all'amministrazione pubblica di registrare e smistare i dati personali dei cittadini mediante calcolatori elettronici.

Il primo ministro olandese, Piet De Jong, ha detto che l'innovazione è necessaria per semplificare l'amministrazione dello Stato, ed ha assicurato che sono state adottate misure per impedire l'uso dei dati registrati da parte di persone non autorizzate. *(Ansa - Reuter)*

Si ferma nel Mississippi l'ultimo battello

Memphis, 2

L'ultimo dei grandi battelli a ruote che solcavano il Mississippi, il «Delta Queen», sarà relegato, a partire dai primi di novembre, nel porto di New Orleans.

Il battello è arrivato ieri sera a Memphis con la bandiera a mezz'asta. Non sono tuttavia perdute tutte le speranze per gli amanti delle crociere sul grande fiume. Infatti due parlamentari hanno dichiarato che cercheranno di far ritornare il Congresso sulla sua decisione. Il loro tentativo avrà l'appoggio degli appassionati di storia americana che cercheranno di lanciare una campagna, attraverso la stampa, per salvare il «Delta Queen». *(Ansa - Afp)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Dopo lunghi anni di sofferenze si è spento ieri pomeriggio il nostro caro

Ugo Giraldi

Ne danno il doloroso annuncio, con l'affezionata compagna VITTORIA, la zia ANNA ved. GIRALDI e i cugini ELSA GRATON e FABIO GIRALDI.

I funerali si svolgeranno domani domenica alle ore 10 partendo dall'obitorio di via della Pietà.

Un particolare ringraziamento al Primario prof. Lovisato e al dott. Maieron che si prodigarono per alleviarGli le sofferenze, nonché ai sigg. Medici e al personale della II Divisione Medica.

3 ottobre 1970

Partecipa al lutto la famiglia CAPUTI.

†

Il giorno 1 ottobre è mancato serenamente

Salvatore Sartorio

A tumulazione avvenuta la famiglia partecipa anche a nome di tutti i parenti di Palermo e di Roma.

Trieste, 3 ottobre 1970

† Il 1.o ottobre è serenamente spirato il
CAV. RAG.
Oscar Vigentini

Ne danno l'annuncio i figli ITALO e GLAUCO con le mogli ANITA e MIRA e i nipoti ROBERTO e WILMA.

I funerali partiranno oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per raggiungere la Parrocchia di via Carsia 9, quindi per espresso desiderio del defunto avrà luogo la tumulazione nel Cimitero di Opicina.

Tanta gratitudine ai Medici e al personale della IV Medica.

† Si è spenta serenamente

Angela Martellini ved. Livan ved. Bergamin

Ne danno l'annuncio la sorella GIOVANNA, i figli BRUNO, UMBERTO e GUIDO con le mogli e i nipoti tutti, le figliastre LUCY e NIVES.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 1.o ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Opara

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 ottobre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 1.o ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Pieri

Ne danno il triste annuncio la moglie DANILA, la figlia NIVES con il marito ALDO, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 ottobre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri, dopo lunga malattia è mancata

Genoveffa Ferrarin ved. Berni

Il cugino MARCHETTO, i nipoti, le cognate, i cognati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani domenica 4 ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Primaria Impresa Zimolo)

Commosse per le attestazioni di affetto e per le onoranze tributate al nostro caro

Vittorio Rosani

ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

Famiglie
ROSANI e VENIER

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Corsi v. Chiostergi

ringraziamo riconoscenti i colleghi e le colleghe e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Michele Modugno

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia MODUGNO

Nel terzo anniversario della scomparsa del

CAV. UFF. RAG.
Giovanni Cuccagna

con immutato dolore, la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e stimarono.

Trieste, 3 ottobre 1970

Nel secondo anniversario della morte di

Carlo Salvadei

i fratelli e le sorelle Lo ricordano con immutato affetto.

RINGRAZIAMENTO

I familiari, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore tutte le persone che hanno preso parte al loro grande dolore onorando la memoria del caro e indimenticabile

Giuseppe Cumin

Udine, 3 ottobre 1970

(O.F. Sartori - Romans - Tel. 90023)

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa del nostro indimenticabile

Bruno Calebotta

la moglie, le figlie, la sorella e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Giusta Denicoloi ved. Bonetti

le sorelle, i fratelli e la nipote ROSANNA La ricordano con immutato rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata oggi 3 ottobre alle ore 19.15 nella Chiesetta dell'Ospedale Maggiore.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Carlo Salvadei

la moglie ANITA e la figlia DONATELLA Lo ricordano con profondo rimpianto e immutato affetto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

3.10.1969 - 3.10.1970

Bruno Maffioli

Riposa in pace

La famiglia
CAPPELLETTI - MAFFIOLI

Nella necrologia di

Giovanni Pertot

apparsa ieri sono state erroneamente omesse le famiglie PERTOT DATODI e NARDIN.

APPARTAMENTO in palazzina zona S. LUIGI vista mare 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore 2 poggioli affitta vuoto o mobiliato Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 52150/5 I

APPARTAMENTO periferico tre stanze cucina bagno centralnafta 36.000 mensili affittasi. Agenzia Licciardello tel. 61309 52120 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO completamente rinnovato 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 52150/4 I

APPARTAMENTO via GINNASTICA 20, 3.o piano, 2 stanze cucina bagno affittasi 28.000; visita oggi sul posto ore 14-16. 52150/1 I

APPARTAMENTO via ROMA, 4 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 29744 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno 36.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 29766 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze cucina comfort vista mare affittasi. Agenzia Licciardello corso Italia 37. 52120 I

APPARTAMENTO signorile salone 3 stanze cucina servizi affittasi zona Besenghi. Studio Alabarda Spiridione 6 telefono 29566. 52463 I

ATTICO Foscolo 2 stanze soggiorno cucinetta centralnafta ascensore 55.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 52100 I

BELLISSIMO moderno stanza stanzetta cucina bagno centralnafta prelevando arredamento 28.000 mensili affittasi subito. Agenzia Licciardello, corso Italia 37. 52429 I

CANALE teresiano, appartamenti lussuosi 7 e 5 stanze doppi servizi ascensore, portiere soleggiati affittansi. Tel. 31195 dalle 11-12. 52086 I

CENTRALISSIMO adatto ufficio - abitazione 5 stanze cucina accessori riscaldamento affittasi. Immobiliare, Oriani n. 2. 29766 I

MOBILIATO 3 camere in villa con giardino completo di accessori moderni vista meravigliosa zona Barcola affitto; telefonare 37915. 52146 I

MOBILIATO centralissimo ogni comfort 2 stanze soggiorno affittasi. VESTA Gallina 4 (pomeriggio aperto). 52465 I

OPICINA villetta nuova salone 2 stanze cucina comfort giardino prontamente affittasi, telefonare 61309 Agenzia Licciardello corso Italia 37. 52120 I

PRIMO ingresso affittasi quartiere tre stanze bagno cucina centralnafta ascensore acqua centrale via Giulia. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 52066 I

ROIANO affittasi 37.000 matrimoniale soggiorno (grande) cucina servizi, ripostiglio, poggiolo, atrio, centralnafta, ascensore. Telefonare 763237. 52090 I

UFFICIO centralissimo Borgo Teresiano. 3 stanze servizi anche mobiliato affittasi. Telefonare 12-14, telef. 723669.

ZONA periferica (Stadio) camera cucina doccia 25.000 affittasi. Agenzia Licciardello Telefono 61309. 52429 I

CIVIDIN & ROSENWASSER

PARCO «VILLA ELISA»

appartamenti in palazzine

SIGNORILI

via Girardi *(laterale di via Rossetti)*

inizio prenotazioni

L'Ufficio Vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

AFFITTO cercasi Villa Opicina 3 stanze 1 salone servizi. Cassetta 52341 L, SPI.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina riscaldamento cercasi affitto Barcola. Cassetta 52112 L, SPI.

CERCANSI affittanza 3, 4 stanze cucina accessori zona Rossetti; tel. 61309. 52120 L

CERCASI affitto box auto via F. Severo o adiacenti. Telefonare 29425 ore ufficio. 52048 L

LOCALE o magazzino 300-400 metri cercasi posizione anche centrale realizzabili in vecchia o nuova costruzione cassetta 29677 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone, vasto assortimento pelli estere, importazione diretta dai mercati di origine; modelli ultime creazioni. Prezzi incredibili. 52449 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo Ercole d'Oro 1970 (prop.). Splendido assortimento pellicce, giacche, guarnizioni e ogni altro tipo di pelle per confezione, prezzi convenientissimi. Bravissima pellicciaia. Piazza Libertà 1, Turriaco. Tel. 76030 . 73263. 140 M

LAVATRICE superautomatica, perfetta, vendo occasione. Telefono 33256. 52050 M

OCCASIONE vendesi violino liutaio Mollenz figlio pagamento convenirsi. Informazioni 95056. 52038 M

PELLICCIA murmel lavorata visone ottime condizioni vendesi. Telefonare mattina n. 726782. 29722 M

QUADRI Sassu, Tozzi, Cassinari, Lilloni, Brindisi Morlotti privato vende. Casella 162/B SPI - 20100 Milano. 6490 M

SPARHERD Zoppas, stufa Warm Morning seminuovi, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 52455 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri stampe pianoforti mobili antichi moderni vuotiamo appartamenti; tel. 31428. 52148 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 29650 N

GIORNALINI anteguerra: Topolino, Avventuroso, Cinofranco ecc., pago centomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6438 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657.

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni Polli, Petronio 32. 122 NN

BELLISSIME cucine grandiosa scelta, ordinazione. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 52365 NN

CUCINE veri gioielli fabbrica. Vendita Mobilificio Bruno v. Fonderia 3 (largo Barriera). 52365 NN

PRIVATO acquisterebbe da privato pianino buone condizioni, violino. Offerte cassetta 52367 NN, SPI.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 29254 OO

A.A.A. DI.BE.MA. aCQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale).

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. **BIRRE:** Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. **ACQUE MINERALI:** San Pellegrino Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. **ACQUE MEDICINALI:** Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando a: 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 29254 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti vendita cassette pronto soccorso (disposizione ministeriale) aziende varie, novità borse pronto soccorso automobilisti campeggiatori sportivi; alti guadagni. Casella n. 163/B SPI 20100 Milano. 6495 P

AGENTE assicurazioni importante compagnia cerca abile produttore quale collaboratore. Scrivere cass. 52333 P, SPI.

CASA cosmetici affermata reclamizzata cerca rappresentante introdotto profumerie istituti Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia. Inviare curriculum Sitcap, Giolitti 15/A Torino. 6469 P

CERCASI urgentemente rappresentanti filati lana per aguglieria ben introdotto per zona Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto Nordorientale. Scrivere referenziando Ardilla Italiana, Vespucci 69, Torino. 6484 P

NOTA industria nazionale prodotti per parrucchieri e cosmetica cerca agente per Trieste. Fisso mensile, provvigioni. Presentarsi lunedì Udine, via Benedetto Croce 3, trasversale viale Leopardi o telefonare 42109. 495 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6 TEL. 61126 VASTO ASSORTIMENTO MASSIME RATEAZIONI SENZA ANTICIPO PERMUTA USATO PER USATO: Fiat 125 '67; Fiat 124 '67; 1100 R '67; Opel lusso '67; 1500 C '67; Fiat 124 coupé '67; Alfa Romeo Giulia 1300 TI; NSU Prinz 4L '67; Lancia Fulvia 2C '66; Fiat 124 S '69; 2600 spider '66; Fiat 850 coupé '65; Fiat 750 '67; Taunus 17 M TS '63; Innocenti; Morris Cooper '68. APERTO FESTIVI!

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DE BOSCO N. 20, TELEFONO NUMERO 96348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO; VALUTANDO AL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA', ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. FIAT 500 '66; 600 D '64; 850 berlina; special '68; 850 berlina '65; 1100 R '66; 1100 D '65; 124 berlina '67; 124 coupé '68; 1500 C '65; ALFA ROMEO 1750 berlina '68; 1600 super '68, '66, '65; Giulia 1300 TI '69, '65; spider duetto '69. SIMCA 1000 GLS '66. VISITATECI! 30043 Q



A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26 tel. 725350, disponiamo di un vasto assortimento di vetture usate e selezionate valutando al massimo il vostro usato, pagamento in 30 mesi senza anticipo, prenotazioni autovetture nuove Alfa Romeo 1750 motore nuovo; NSU TTS '68; Ford Capri 1700 '70; Capri 1300 '69; 125 special '69; Dino coupé '68, '69; 850 berlina '65; 500 spider '68; 500 F '66; 750 '64; Giulietta '62; VW 1500 '62; Flavia coupé '65; 600 multipla '63. Aperto alla domenica mattina. Visitateci.

A.A.A.A. MONFALCONE via S. Polo 135 occasioni con garanzia, rateazioni 30 mesi senza acconto, permute, assicurazione gratuita; Fiat 500 '66, '67, '68; 750 '61, '62, '63; 850 '65, '66, '67; 1100 D '62, '65; 124 '66, '67, '68; 124 fam. '68; 1100 F fam. '66; 125 '67, '68; Kadett fam. '68 '64; R8; R4; Mini '67, '69; Volkswagen Maggiolino; Taunus 17 M '63, '66, '67; 500 giard. '67; 1500 cabriolet; Giulia 1300 TI '67; Giulia super '66; furgoni 238; 600 T rialzato; Simca 1000. Aperto festivi. 745 Q

A.A.A. GIULIA 1300 TI '68; 500 '69; 500 F '66; 850 coupé '67 vendonsi, permuto, rateazioni. Fonderia 6. 52405 Q

A. BELLA 500 D 120.000. Distributore BP Campo Marzio 2. 76308 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI N. 20, TEL. 982621, Fiat 125 '68; 124 '68; 850 special '68; 1100 R '66; 1100 R familiare '66; 500 F '67; 1300; 1500 '63; 1500 spider '64; 1100 D e special; Opel 1500 4 porte '67; Giulia super '66; Ford 12M '65, '67; camioncino Lancia Gioli '64; Unomog '62; Fiat 615 '56; furgoni 600 D '63, '64. VISITATECI FERIALI ORA DI NEGOZIO. LUNEDI' CHIUSO AL MATTINO. 50528 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1300 '62; 850 '65; 500 F '66; 850 coupé '67; 750 '63; 1100 lusso '60. Bar Guglielmo via S. Marco 2.

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13, tel. 95744 vendo permuto rateizzo Fiat 850 coupé '67; berlina '68, '65; spider '66; 600 D '62, '61; 1100 special '62; 1500 '63; J4 '65; Flavia Zagato '66; berlina '61. 51806 Q

AUTOSALONE Fiegl via Crispi 32/a, occasioni: 500 L; 850 special; 1100 D berlina e familiare; 1500; 128; 124 coupé; 125; Flavia coupé e berlina; Giulia 1300; 1600 super; Renault R8S; permute, facilitazioni. 76412 Q

AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8, venditore autorizzato prenotazione autovetture nuove permute e rateazioni senza anticipo. Giulia super, Giulia spider; Autobianchi A111; Fiat 124 berline; 1100 export; 850 berline; 850 coupé; 750 ultimo tipo; 1500 C berlina; 1500 familiare; Volkswagen 1200; Innocenti IM3; NSU Prinz; Morris Cooper S 1300; motocross Benelli 125; Flavia berlina; Fiat 1500 spider; Renault R8. 50962 Q

CEDO contratto Fiat 128 pronta consegna, presso Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

CERCASI Volkswagen camioncino anno 1968-69. Telefonare 3405 Gorizia dalle 13 alle 14. 4485 Q

FIAT 1500 C '66; 1500 L '64, unico proprietario vendonsi con facilitazioni. Renault service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

MINI '68 perfetta unico proprietario privato vende, telefonare 28940, 8-13. 52403 Q

PRIVATO vende anche permuta Giulia super '65; tel. 211437 76400 Q

RENAULT R/6 '70, R/6 '67, R/8 Gordini, R/10 '68 vendonsi con garanzia e facilitazioni di pagamento. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

VENDONSI anche a rate Simca coupé '66 perfette condizioni; Cortina '63; Opel Rekord 1700 '63. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

VENDONSI: Fiat 1500 C '65; 1100 R '68; 1100 D '65; Primula 3 porte '65; 750 multipla '65. Autosalone Zagaria piazza Sansovino tel. 725390. 52453 Q

VENDONSI: Mercury CV 20; Johnson CV 16; tel. 63301 ore 15-16. 52413 Q

850 coupé '65, '67 unico proprietario. Autosalone Zagaria piazza Sansovino tel. 725390. 52453 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI: rivendite tabacchi con giornali oggetti cancelleria; salone parrucchiera zona residenziale forte lavoro condizioni pagamento; bar buffet centro con tabacchi trattoria centralissima forte lavoro controllabile. Aurora, Ginnastica 1. 30033 R

A.A. FRUTTA verdura vendesi urgentemente miti pretese, telefonare 30792. 52469 R

A.A. PRESTITI anche senza garanzie tutte categorie impiegati operai pensionati casalinghe alle condizioni più amichevoli otterrete telef. 29258 e 36664 ore d'ufficio. Massima riservatezza. 76376 R

AFFARONE occasione vendesi negozio radio TV foto, vasta licenza affitto minimo zona popolata. Offerte Cassetta 10 R, SPI.

ALBERGO ristorante con tavernetta mandamento Grado con ampio parcheggio privato cercasi gestione a serio gruppo familiare già del ramo; telefonare al 750528, dalle ore 15 alle 19.30. 76364 R

CERCASI urgente lire 300.000 restituibili 10 mesi garanzie buon interesse. Cassetta n. 52042 R SPI.

LAVORATORIO artigiano pasticceria Trieste cedo contanti, ottimo avviamento controllabile. Cassetta 52233 R, SPI.

OCCASIONE vendesi alimentari self-service. Telef. 815541, dalle 13 alle 16. 52361 R

OCCASIONISSIMA: cedesi causa partenza drogheria completa di licenza e merce. Studio Alabarda Spiridione 6, telefono 29566. 52463 R

RISTORANTE vastissimi locali giardino tabacchi vendesi causa ritiro vero affarone spaccio vini buffet centro vendonsi trattorie centralissime vendonsi vera occasione; altri piccole grandi osterie vendonsi negozio frutta verdura vendesi; negozi alimentari centrali vendonsi; altro S. Luigi occasione vendesi; bar piccoli grandi vendonsi negozi abbigliamento centro vendonsi cartoleria vastissima licenza vendesi rivendita tabacchi cartoleria giornali vendonsi causa ritiro; altri negozi vendonsi occasione; cedonsi 2 fori per negozio zona marina; corso Saba 33 Agenzia Service. 30015 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI: villa Opicina residenziale esentasse 1400 metri giardino 3 camere salone servizi; Barcola villa 2 appartamenti giardino 7 camere bagni cucine; marina 7 camere cucina 3.o ascensore 200 metri tutto da restaurare; Gatteri 4.o, 2 camere cameretta cucina servizi pronta entrata; Vernielis villa 2 appartamenti giardino esentasse; informazioni Aurora; casetta Commerciale 5 vani. Aurora Ginnastica 1. 30033 S

A. SAN Giacomo camera cucina servizio VENDESI o AFFITTASI. VESTA Gallina 4, pomeriggio aperto. 52465 S

ACQUISTO villetta Duino oppure terreno con progetto approvato. Tel. 92794. 52084 S

APPARTAMENTO piazza SANSOVINO 3 stanze cucina bagno stanzino riscaldamento vende 7.800.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 52150/2 S

APPARTAMENTI condominio 2, 3, 4 camere servizi vendonsi causa partenza. Altri piano attico casa nuova pronta entrata vendonsi facilitazioni pagamento; magazzini locali affari liberi occupati vendonsi per investimento occasione; appartamenti liberi occupati vendonsi; corso Saba 33 Agenzia Service. 30015 S

APPARTAMENTO signorile vista mare, 4 stanze accessori, mobiliato oppure vuoto affittasi o vendesi prontamente. Telefonare 62473. 52022 S

ATTENZIONE. Condizioni speciali per completamento vendite 5.o lotto Quartiere Marcesio. Appartamenti signorili da 1-2-3-4-5 stanze vista mare, giardini, posteggi. Visite dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Festivi 10-12. Tel. 811225, Società Egena. 52000 S

ATTICI centralissimi salone 3 stanze doppi servizi tutti comforts vendonsi. Studio Alabarda Spiridione 6 tel. 29566. 52463 S

CASETTA rustica giardino anche bisogno riparazione cercasi per acquisto. Cassetta n. 52399 S, SPI.

CERCO appartamento condominio libero occupato 2, 3 camere accessori per investimento. Eventualmente tratto per contanti stabile qualunque posizione. Cassetta 30017 S, SPI.

GRADO terreno edificabile progetto approvato vendesi. Cassetta 52128 S, SPI.

MONFALCONE posizione tranquilla casetta modesta con orto vendesi 2.800.000. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10. 600 S

OCCASIONE appartamenti soleggiati restaurati 2, 3 stanze cucina bagno vendonsi privatamente; visitare via Udine 49 II piano. 52144 S

PER investimento cerco appartamento 2, 3 stanze seminuovo tel. 37915. 52146 S

PRIVATO vende appartamento camera cucina atrio doccia ripostiglio poggiolo riscaldamento 3.800.000. Patrizio 4/1, Sinico. 52008 S

ROIANO meravigliose palazzine panoramicissime inizio costruzione possibilità scelta 1, 2, 3 stanze attici garage vasti giardini prezzi molto convenienti, vendonsi. Immobiliare Oriani 2. 52098 S

TENUTA piccola zona Fiumicello con casa e stalla attrezzi coltivata Vendesi libera. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone tel. 72203. 600 S

TERRENO San Giovanni 1600 mq edificabile panoramico vendesi. Studio Alabarda, Spiridione 6 tel. 29566. 52463 S

TERRENO Grotta Gigante zona Bora costruibile vendo, telef. 37915. 52146 S

VENDO casetta S. Croce 2 camere cucina wc cantina garage, lire 3.700.000; tel. 37915. 52146 S

VENDO appartamento nuovo 2 stanze salone doppi servizi cucina 2 poggioli vista meravigliosa zona Gretta, tel. 37915. 52146 S

VENDONSI due quartieri camera camerino cucina liberi zona Giulia alta. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 52371 S

VILLE con grande parco vendonsi; altra Sistiana bellissima villa vastissimo giardino con 2 garage vendesi causa partenza; casetta zona industriale vendesi; corso Saba 33

ZONA vista golfo vicolo Scaglioni, appartamenti salone 3 stanze doppi servizi box vende Impresa Ermagora telefono 765235. 52271 S

ZONA industriale 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo cantina 7.500.000. Tel. 812103. 52345 S

DIVERSI
V Lire 150 per parola

FAMIGLIA distinta ospiterebbe bambina / o elementari. Cassetta 28622 V, SPI.

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	16.50	18.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	16.55	20.30
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	19.20	20.30
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

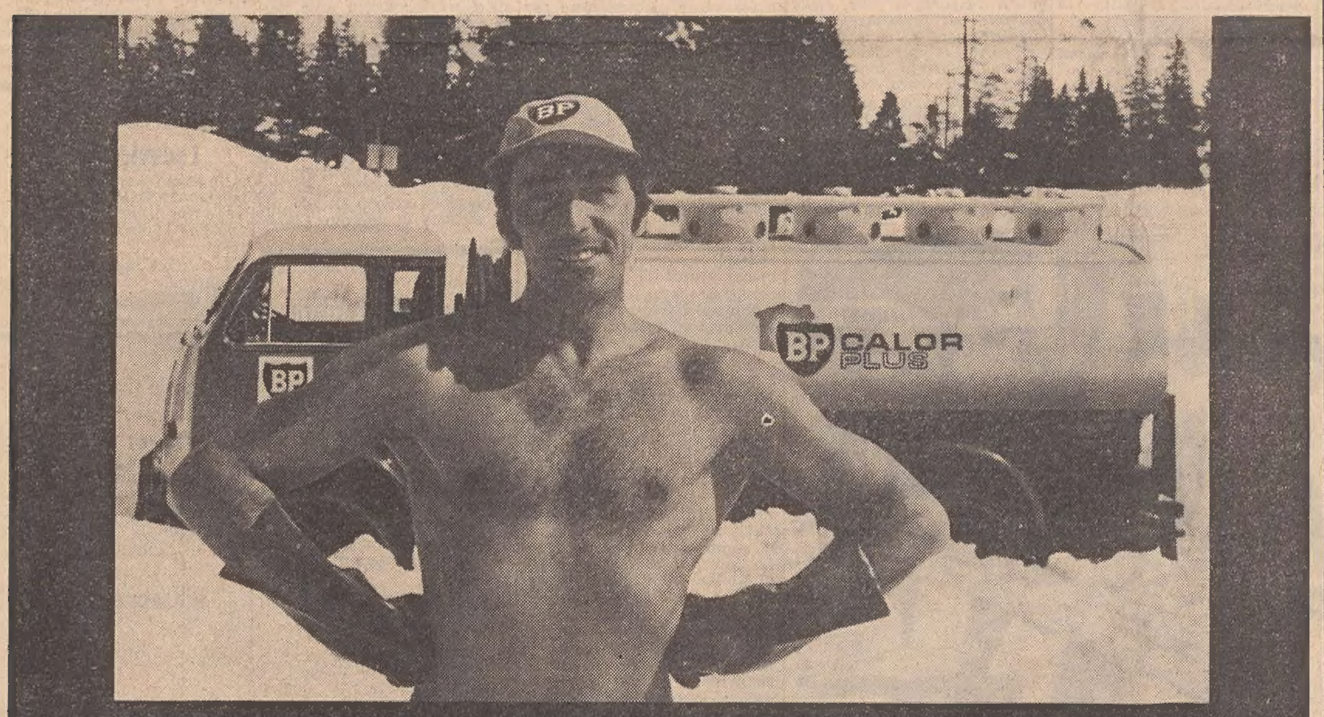
PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	11.55
	16.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	16.05
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.15	20.30
Atene	16.30	20.30
Barcellona	16.10	20.30
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	20.30
Londra	09.00	13.55
	16.30	20.30
Madrid	16.00	20.30
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	20.30

Alitalia



BP Calor Plus è gasolio a sangue caldo: scorre anche quando un altro batterebbe i denti.

BP Calor Plus ha un punto di scorrimento così basso che l'impianto funziona perfettamente anche alle più basse temperature esterne.

BP Calor Plus a "sangue caldo" è gasolio purissimo, è antismog: brucia completamente, senza fuliggine.

BP CALOR PLUS

Per i vostri problemi di riscaldamento rivolgetevi:

in provincia di TRIESTE

La Carbonifera S.p.A. - Via Mercato Vecchio 3 - TRIESTE - tel. 36.666
Petrolchimica Adriatica - Via Domio 145 - TRIESTE - tel. 817.395
Marangoni F.lli - Via Giarizzole 35 - TRIESTE - tel. 823.023 - 816.279

in provincia di UDINE

La Carbonifera S.p.A. - Via Magnago 15 - UDINE - tel. 54.524
La Carbonifera S.p.A. - Via G. Galilei - FELETTO - tel. 68.331
Marangoni F.lli - Via Aquileia 94 - CERVIGNANO DEL FRIULI - telefono 24.21

in provincia di PORDENONE

Zavagno Canzio - Via Udine 64/h - PORDENONE - tel. 22.663
Noncello Petroli di M.G. Sammartini e C. - V.le Venezia - PORDENONE - tel. 27.827

in provincia di GORIZIA

Scocchi Antonio & Figli - Via Crociera 35 - MONFALCONE - tel. 72.483